

Serie Ordinaria - Giovedì 18 novembre 2021



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 202 del 16 novembre 2021

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5491 al n. 5534)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5535 al n. 5539)	5

Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5515

Determinazioni in ordine all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche», ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 13 bis della l.r. 31/2008	6
---	---

Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5516

Approvazione delle procedure per l'attuazione dell'art. 25 della l.r. 31/2008 (Pronto intervento in aree forestali)	18
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 9 novembre 2021 - n. 15098

Bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «E' di nuovo sport» – anno 2020 di cui al d.d.u.o. 7946 del 6 luglio 2020. Impegno di spesa e contestuale liquidazione contributo complessivo a beneficiari diversi.	31
---	----

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2021 - n. 15390

Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione comunitaria 2014-2020 – Regione Lombardia.	33
--	----

Decreto dirigente struttura 10 novembre 2021 - n. 15179

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Asse 1- Call Hub Ricerca e innovazione di cui al dduo n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1139857 «Approvvigionamento energetico e gestione della risorsa idrica nell'ottica dell'economia circolare» – Acronimo «CE4WE» – con capofila Università degli Studi di Pavia – accogliimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto	39
--	----

Decreto dirigente struttura 11 novembre 2021 - n. 15293

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o. n. 8557/2021). approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (secondo provvedimento)	43
--	----

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2021 - n. 15445

Approvazione degli esiti istruttori e della graduatoria dell'invito di cui al d.d.u.o. n. 9596 del 13 luglio 2021 «Approvazione dell'invito per l'assegnazione di contributi regionali per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022»	52
---	----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 10 novembre 2021 - n. 15235

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande	75
---	----

Decreto dirigente struttura 11 novembre 2021 - n. 15245

L.r. 9/2000 Piano Lombardia - Interventi per la ripresa economica: approvazione del piano di riparto straordinario delle risorse per le «Misure forestali» l.r. 31/2008 art. 26, impegno e liquidazione a favore delle comunità montane – ruoli n. 65032, 65251, 65252	147
--	-----

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda**Decreto dirigente unità organizzativa 10 novembre 2021 - n. 15184**

Approvazione della formulazione semplificata del questionario di gradimento dell'offerta turistica 178

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI**Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 29 del 15 settembre 2021**

Approvazione avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po 181

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 30 del 13 ottobre 2021

Attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" - Approvazione Accordo con il Ministero della Transizione ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna 181

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 202 del 16 novembre 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5491 al n. 5534)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
(Relatore l'assessore Locatelli)

5491 - PROPOSTA DI MODIFICA AGLI ARTICOLI 51 E 55 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 4 GIUGNO 2003, N. 11 (REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 13 FEBBRAIO 2003, N. 1 «RIORDINO DELLA DISCIPLINA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA OPERANTI IN LOMBARDIA») - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

5492 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 20° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73, C. 4 D.LGS. 118/2011)

5493 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 RELATIVE AL FONDO PER LE RISORSE SVINCOLATE - 5° PROVVEDIMENTO

5494 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 50° PROVVEDIMENTO

5495 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 51° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5496 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, R.G. N. 204/2021, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PER L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DELL'UTR DI BERGAMO, PROT. N. AE02.2021.0006580 DEL 22 SETTEMBRE 2021, CONCERNENTE UN PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE SULLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA DI UN COLLETTORE FOGNARIO, SITO NEL COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2021/0396)

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

5497 - APPROVAZIONE DI UN PROGETTO TRA REGIONE LOMBARDIA E ANEF SKI LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «FREE SKIPASS DICEMBRE 2021 - PER LA RIPARTENZA DELLA MONTAGNA» PER L'INCENTIVAZIONE DELL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALLA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE INVERNALI

5498 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALL'ANNO 2021 A FAVORE DEL COLLEGIO DELLE GUIDE ALPINE LOMBARDIA (A SEGUITO DELL'AFFIDAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE DALLA CONVENZIONE APPROVATA CON D.G.R. N. XI/2475 DEL 18 NOVEMBRE 2019 PER IL TRIENNIO 2020-2022) ED APPROVAZIONE ATTO INTEGRATIVO

AL01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI

5499 - PIANO LOMBARDIA: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI NEL COMUNE DI CARAVAGGIO (BG)

AL04 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ESTERNE

5500 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI DICEMBRE 2021 (MOSTRA FOTOGRAFICA «ARCHIVIO ATTILIO POZZI - BRIANZA FOTO»)

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G157 - OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE

5501 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO ANNUALE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PER LA FORNITURA DI RICETTARI MEDICI STANDARDIZZATI A LETTURA OTTICA E INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO PER L'ANNO 2022

G158 - RETE TERRITORIALE

5502 - ASSISTENZA SANITARIA AI RESIDENTI NEL COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA A SEGUITO DELLA D.G.R. N. XI/3356 DEL 14 LUGLIO 2020

G159 - POLO OSPEDALIERO

5503 - RETE REGIONALE PER L'ASSISTENZA MATERNO-NEONATALE E PEDIATRICO ADOLESCENZIALE: DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI SCREENING PRENATALI

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

5504 - MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA, APPROVATO CON D.G.R. N. X/6467 DEL 10 APRILE 2017, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

5505 - MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE VALLE OLONA, APPROVATO CON D.G.R. N. X/6501 DEL 21 APRILE 2017, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 15 DEL 28 NOVEMBRE 2018, ART. 1, C. 1 E C. 2

G178 - VETERINARIA

5506 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE «UTILIZZAZIONE DELLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI LOMBARDE»

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
(Relatore l'assessore Locatelli)

D1 - DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

5507 - AGGIORNAMENTO ALBO REGIONALE DEI DIRETTORI DI AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA 2020-2021

D103 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

5508 - UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) - AGGIORNAMENTO DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

5509 - SOSTEGNO AGLI ENTI DI TERZO SETTORE - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. XI/4867 DEL 14 GIUGNO 2021

5510 - SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (D.LGS. 117/2017). INTEGRAZIONI AL PIANO OPERATIVO 2019 APPROVATO CON D.G.R. XI/3208 DEL 3 GIUGNO 2020

D104 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

5511 - RIFINANZIAMENTO DELLA D.G.R. N. 1638 DEL 20 MAGGIO 2019 PER LE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE E PREVENZIONE NEI NIDI E MICRO NIDI, DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L.R. N. 18/18

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
(Relatore l'assessore Sala)

F1 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

5512 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'A.S. 2022/2023

F103 - SEMPLIFICAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE E SISTEMI INFORMATIVI

5513 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA MINISTERO DEL TURISMO E REGIONE LOMBARDIA PER LA CONDIVISIONE DI MODELLI E SOLUZIONI PER L'INTEROPERABILITÀ DEI DATI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI SULLA BASE DELL'INIZIATIVA ECOSISTEMA DIGITALE E015 IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

(Relatore l'assessore Galli)

L1 - DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

5514 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO» - 4° PROVVEDIMENTO 2021

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M155 - SVILUPPO FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECHNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

5515 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'«AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE», AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERE C) E D) E DELL'ART. 13 BIS DELLA L.R. 31/2008

M159 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

5516 - APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 25 DELLA L.R. 31/2008 (PRONTO INTERVENTO IN AREE FORESTALI)

5517 - PIANO LOMBARDIA: L.R. 4 MAGGIO 2020, N. 9 «INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA», - STANZIAMENTO DELLE RISORSE PER GLI ANNI 2021, 2022, 2023 A FAVORE DI ERSAF PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO «OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALI ANNI 2021- 2023» FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE DI PROPRIETÀ REGIONALE»

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Magoni)

P150 - MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

5518 - «INTERVENTO A FAVORE DEI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI, CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19» - APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA

P151 - PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

5519 - PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE INTEGRATA E DI INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CONCORDATI CON LA REGIONE E FINANZIATI CON LE SOMME DERIVANTI DALLE SANZIONI RISCOSE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 6 E DELL'ART. 69, COMMA 11, DELLA L.R. 27/2015

DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

(Relatore l'assessore Bolognini)

Q1 - DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

5520 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA D.G.R. DEL 26 LUGLIO 2021, N. 5091 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI E ALLE TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI ON LINE, AI SENSI DELLE LETTERE B) E C) DEL COMMA 5 DELL'ARTICOLO 5-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 2018, N. 8 (MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI)»

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S154 - INFRASTRUTTURE VIARIE E OPERE PUBBLICHE

5521 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI OSTIGLIA (MN) PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO GREEN TOUR - 1° LOTTO FUNZIONALE «GREEN TOUR - TRATTA 2: DALLA STAZIONE FERROVIARIA DI OSTIGLIA AL CONFINE CON IL VENETO». (CUP B51B21000310002)

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

5522 - ATTRIBUZIONE ALLE AGENZIE DEL TPL E A TRENORD S.R.L. DELLE RISORSE MINISTERIALI STANZIATE PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER IL SECONDO SEMESTRE 2021 NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 22 TER DEL D.L. 137/2020 E DELL'ART. 1 COMMA 816 DELLA L. 178/2020

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T159 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

5523 - AGGIORNAMENTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA D.G.R. 29 MARZO 2021 - N. XI/4488 «ARMONIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI OGGETTO DELL'INTESA SANCITA IL 28 NOVEMBRE 2019 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO»

5524 - AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90, TRA REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA E L'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE, PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL RETICOLO FOGNARIO DEL BACINO DEL LAGO DI VARESE, PREVISTE DAL PROGRAMMA D'AZIONE DELL'AQST «SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE», APPROVATO CON D.G.R. 2425 DEL 11 NOVEMBRE 2019

5525 - APPROVAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO DI PROROGA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90, TRA REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA - E PROVINCIA DI COMO PER IL PARZIALE RINNOVO DELLA FLOTTA DEI BATTELLI SPAZZINI, APPROVATO CON D.G.R. XI/2948 DEL 16 MARZO 2020

5526 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90, TRA LA REGIONE LOMBARDIA E L'AUTORITÀ DI BACINO DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO PER LO SVOLGIMENTO DI INTERVENTI DI GESTIONE DELLE MACROFITE ACQUATICHE A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ DEL LAGO D'ISEO

5527 - INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. 3726 DEL 26 OTTOBRE 2020 PER LA PROSECUZIONE DELLA COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE PER LE AREE TEMATICHE INDIVIDUATE IN AMBITO AMBIENTALE DI INTERESSE COMUNE

5528 - FAVOREVOLE VOLONTÀ D'INTESA STATO - REGIONE PER LA PROROGA QUINQUENNALE DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI DENOMINATA «CAVIAGA», RICADENTE NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI LODI E CREMONA, A FAVORE DI ENI S.P.A.

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

5529 - PIANO LOMBARDIA - DIFFERIMENTO DEI TERMINI RELATIVI AL «BANDO SICIM - SICUREZZA CIMITERI», DI CUI ALLA D.G.R. 5226 DEL 13 SETTEMBRE 2021, E AGLI INTERVENTI PER LA DIDATTICA A DISTANZA, DI CUI ALLA D.G.R. 5170 DEL 2 AGOSTO 2021

V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

5530 - ADESIONE ALLA PROPOSTA DI «PATTO TERRITORIALE COMPrensorio APRICA - CORTENO GOLGI - TEGLIO 2030» PRESENTATA DAL COMUNE DI APRICA AI SENSI DELL'ART. 2, DELLA L.R. 40/2017

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**(Relatore l'assessore Foroni)**

Z158 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

5531 - COMUNE DI COSTA VOLPINO (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05)**5532** - COMUNE DI MONZA (MB) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)**5533** - PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO «INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI» (APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 248) DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. XI/3945 DEL 30 NOVEMBRE 2020 E N. XI/5403 DEL 18 OTTOBRE 2021

Z159 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

5534 - APPROVAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ALVEO DEL TORRENTE DIRINELLA AL CONFINE CON LA CONFEDERAZIONE ELVETICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA (VA)**Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5535 al n. 5539)***A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE***DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA****(Relatore l'assessore Caparini)****5535** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 52° PROVVEDIMENTO*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE***PRESIDENZA A**

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)**5536** - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ORGANISMO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E FONDAZIONE ETICA, VOLTO A PROMUOVERE UNA RECIPROCA COLLABORAZIONE AL FINE DI MIGLIORARE LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E L'EFFICACIA DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE, CONTROLLO E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE PER LA GIUNTA REGIONALE E PER GLI ENTI DEL SIREG**5537** - XVII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021**AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE****(Relatore il Presidente Fontana)**

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

5538 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI EXPLORA S.C.P.A E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2021/2023**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO****(Relatore l'assessore Guidesi)**

O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

5539 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA «FAI CREDITO RILANCIO»: MISURA DI ABBATTIMENTO TASSI IN ACCORDO CON IL SISTEMA CAMERALE LOMBARDO PER FAVORIRE LA LIQUIDITÀ E IL RILANCIO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI CUI ALLA D.G.R. 21 GIUGNO 2021, N. XI/4930

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5515
Determinazioni in ordine all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche», ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 13 bis della l.r. 31/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, «Direttiva IED»);
- la Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici («Direttiva NEC»);

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni «Il Green Deal europeo» – COM (2019) 640 final dell'11 dicembre 2019;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione 2017/302/UE del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2017) 688];

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», e s.m.i.;
- il decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali concernente «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato»;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Vista la delibera della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 6675 «Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano» tra il Ministero dell'Ambiente e delle tutela del territorio e del mare e le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, sottoscritto il 9 giugno 2017;

Richiamati i seguenti decreti nazionali che, in attuazione del citato Accordo di programma, definiscono misure finalizzate a ridurre le emissioni prodotte dalle attività agricole:

- decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 366 del 15 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2018 (n. registrazione 1-66), che ha istituito il «Programma di cofinanziamento degli interventi e delle iniziative regionali relative alla promozione, mediante la concessione di contributi, di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»;
- decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il «Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano»;

Dato atto che Il citato Accordo prevede espressamente:

- all'art. 2 «Impegni delle regioni del Bacino Padano», comma 1 lettera l) di «prevedere, nei piani di qualità dell'aria, e, ove ammesso dalle relative norme di riferimento, nelle autorizzazioni integrate ambientali, nelle autorizzazioni uniche ambientali e nei programmi di azione di cui alla direttiva 91/676/CEE (direttiva nitrati), l'obbligo di applicare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami e l'interramento delle superfici di suolo oggetto dell'applicazione di fertilizzanti, ove tali pratiche risultino tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili»;
- alla lett. n) del sopra citato art. 2 di «promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la compensazione degli operatori per l'applicazione delle pratiche di cui alla lettera l)»;
- all'art. 3 «Impegni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare», comma 1, lettera a) di «contribuire, con risorse fino ad un massimo di 2 milioni di euro per Regione, all'attuazione, da parte delle Regioni del Bacino Padano, dell'impegno di cui all'articolo 2 comma 1 lettera b, e con risorse fino ad un massimo di 2 milioni di euro per Regione, all'attuazione, da parte delle Regioni del Bacino Padano, dell'impegno di cui all'articolo 2 comma 1 lettera n»;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale 26 Novembre 2018, n. 683 «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», con la quale si è provveduto a dare attuazione a quanto previsto dal citato Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, per la parte che prevedeva l'adozione di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, e l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami;

Dato atto che Il citato decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 istituisce un «Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano», di seguito anche «Programma»;

Dato atto altresì che si sensi dell'art. 3 del citato decreto direttoriale Regione Lombardia ha presentato un progetto A2 «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche in Lombardia», con la richiesta di un finanziamento di 2 Milioni di Euro;

Considerato che:

- risultano aperti nei confronti dell'Italia due procedimenti di infrazione sulla qualità dell'aria, che vedono coinvolta anche Regione Lombardia e che hanno comportato:
 - Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia europea (Grande Sezione) 10 Novembre 2020 (causa C-644/18) per aver superato, in maniera sistematica e continuata, i valori di concentrazione di PM10;
 - Procedura di infrazione su NO2: n. 2015/2043;
- la citata Sentenza di Condanna richiama l'obbligo, previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 2008/50/CE, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- per promuovere l'applicazione di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni in generale anche prodotte dalle attività agricole (quali, in particolare, l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami e l'interramento delle superfici di suolo oggetto dell'applicazione di fertilizzanti, così come richiamate nell'Accordo e previste anche

nella proposta al MiTE del citato progetto «A2»), si rende necessaria l'adozione di una specifica «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche»;

- la suddetta Azione risulta complementare rispetto all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole» in precedenza già attivata ed è funzionale per rispondere in maniera rafforzata e sinergica alle procedure di infrazione citate;
- è interesse di Regione Lombardia, per una aderente attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma per la qualità dell'aria nel bacino padano, perseguire la finalità di ridurre i rilasci di NH₃ dalle operazioni di gestione agronomica dei reflui zootecnici e dei prodotti derivati;
- il suddetto obiettivo può essere accelerato tramite una specifica Azione per incentivare le imprese Agromeccaniche ad adottare tecnologie innovative e acquistare attrezzature e sistemi impiantistici basso emissivi da applicare alle varie fasi gestionali di utilizzazione agronomica degli effluenti/digestato;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopraesposte, di approvare l'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche» ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 13 bis della l.r. 31/2008», proposto dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche», allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono indicate le misure di intervento e i criteri per l'assegnazione dei contributi;

Considerato che con l.r. 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» si è provveduto a individuare e ad appostare nel bilancio regionale, a valere sul capitolo 16.01.203.14597, risorse al fine di poter concedere «Contributi a favore delle imprese agromeccaniche lombarde per l'acquisto di attrezzature agricole a minor impatto ambientale»;

Vista la delibera della Giunta regionale 29 ottobre 2021, n. 5438 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2022-2024 e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Dato atto che:

- sulla base dei sopracitati provvedimenti, le risorse attualmente disponibili per la promozione e il sostegno a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche, ammontano complessivamente a € 1.000.000,00 annui per il triennio 2022/2024 appostate sul capitolo 16.01.203.14597 «Contributi a favore delle imprese agromeccaniche lombarde per l'acquisto di attrezzature agricole a minor impatto ambientale»;
- al fine di rispettare la scadenza del reg. (UE) n. 1407/2013, le concessioni ai beneficiari degli aiuti dovranno essere perfezionate entro il 31 dicembre 2023, salvo proroghe e a seguito di conseguenti ulteriori determinazioni da assumersi a cura del dirigente competente;

Dato altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 3 del decreto direttoriale MATM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 «Istituzione del Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano», Regione Lombardia ha presentato, con nota Prot. n. T1.2021.0069546 del 3 Agosto 2021, al Ministero della Transizione Ecologica il progetto A2 «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche in Lombardia», con la richiesta di un finanziamento di 2 Milioni di Euro;
- il Ministero della Transizione Ecologica, come da comunicazione 6 Settembre 2021, n. 0094517, ha valutato positivamente e conseguentemente ha approvato il progetto ad esso sottoposto;

Visto il decreto 338 del 19 ottobre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica che ha impegnato complessivamente € 3.000.000,00 a favore della Regione Lombardia di cui € 2.000.000,00 per le attività agromeccaniche in Lombardia, ed € 1.000.000,00 per azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole in Lombardia a valere sull'esercizio finanziario 2023;

Preso atto che con nota prot. M1.2021.0198162 del 4 novembre 2021 la Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Si-

stemi Verdi ha inoltrato richiesta di variazione di bilancio con l'iscrizione della somma di € 3.000.000,00 sul capitolo di entrata 13233 e l'iscrizione della somma sui capitoli di spesa collegati, di cui € 1.000.000,00 sul capitolo 13235 ed € 2.000.000 sul capitolo di nuova istituzione dedicato all'acquisto di attrezzature agricole a minor impatto ambientale a favore delle imprese agromeccaniche lombarde;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento del Dirigente della Struttura «Sviluppo Agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» l'emanazione delle disposizioni attuative per l'erogazione dei contributi secondo i criteri contenuti nell'Allegato «A», sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;

Visto l'art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepita le premesse

1. di approvare l'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 13 bis della l.r. 31/2008», allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che i contributi sono assegnati nel rispetto del reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

3. di dare atto che le risorse attualmente disponibili per la promozione e il sostegno a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche, ammontano complessivamente a € 5.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, € 3.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 ed € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2024. Le stesse troveranno copertura finanziaria con il bilancio di previsione 2022/2024 sul capitolo 16.01.203.14597 per € 1.000.000,00 annui per il triennio 2022/2024, quali risorse autonome in capitale ed € 2.000.000,00 sul capitolo di nuova istituzione richiesto con nota Prot. n. M1.2021.0198162 del 14 novembre 2021, per l'esercizio finanziario 2023 quali risorse vincolate statali in capitale;

4. al fine di rispettare la scadenza del reg. (UE) n. 1407/2013, le concessioni ai beneficiari degli aiuti dovranno essere perfezionate entro il 31 dicembre 2023, salvo proroghe e a seguito di conseguenti ulteriori determinazioni da assumersi a cura del dirigente competente;

5. di demandare a successivo provvedimento del Dirigente della Struttura «Sviluppo Agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» l'emanazione delle disposizioni attuative per l'erogazione dei contributi secondo i criteri contenuti nell'Allegato «A», parte integrante sostanziale della presente delibera, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;

6. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

“Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche”, ai sensi dell’art. art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell’art. 13 bis della l.r. 31/2008

Indice

Premessa.....	
Finalità.....	
1. “Azione regionale volte alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche”_Basi giuridiche	
Misure applicate.....	
2. Definizione caratteristiche del contributo	
3. Autorità competente per l'attuazione <u>dell'Azione</u>	
4. Zonizzazione	
5. Procedura per l'ammissione a finanziamento	
Attività svolte da Regione Lombardia	
6. Presentazione delle richieste di aiuto	
7. Definizione entità dell'aiuto.....	
8. Durata dell'Azione.....	
9. Risorse economiche a sostegno dell'Azione	
10. Limiti divieti e condizioni	
11. Disposizioni specifiche	

Premessa

La deliberazione della Giunta regionale n. 7 giugno 2017, n. 6675 "Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", in attuazione del quale viene attivata l'iniziativa “Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche”, prevede interventi per il contenimento delle emissioni in atmosfera di ammoniaca quale strumento funzionale a promuovere una gestione nel suo insieme più efficiente delle deiezioni sotto i diversi profili ambientali e di economia circolare.

Le iniziative sostenute riguardano l'ammodernamento delle fasi di distribuzione, oltre alla promozione di impianti di trattamento, che valorizzino il recupero e la gestione degli elementi nutritivi contenuti nei reflui zootecnici, secondo logiche finalizzate a un loro impiego in forma rinnovabile.

Gli interventi previsti risultano finalizzati a un complessivo miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività zootecniche.

In particolare, con la programmazione di detti investimenti si intende perseguire una migliore e più efficiente gestione degli effluenti di allevamento, al fine di promuovere l'attivazione di tecniche gestionali e di sistemi idonei a limitare l'impatto ambientale mediante il contenimento del carico d'azoto e delle emissioni di ammoniaca prodotte da effluenti zootecnici sull'intero territorio regionale.

Finalità

L'Azione regionale, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per la qualità dell'aria nel Bacino Padano, approvato con d.g.r. 7 giugno 2017, n. 6675, si pone l'obiettivo di:

- stimolare la competitività del settore della prestazione di servizi agromeccanici;
- promuovere la gestione sostenibile delle attività agromeccaniche;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- favorire l'introduzione di processi di innovazione tecnologica;
- contribuire, nello specifico, alle azioni per la qualità dell'aria e per il clima attraverso lo sviluppo di interventi volti alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalla gestione e distribuzione degli effluenti di allevamento/digestato;

La prestazione di servizi agromeccanici può svolgere un significativo ruolo nella riduzione dell'impatto ambientale associato alla meccanizzazione della fase di distribuzione, grazie all'impiego di macchine operatrici e attrezzature generalmente più moderne e innovative, e quindi più performanti (conseguentemente anche meno inquinanti in termini di emissioni in atmosfera) rispetto a quelle solitamente utilizzate dall'impresa agricola.

L'“Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche” è adottata in coerenza con le previsioni della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” che al titolo II “Interventi nel settore rurale, silvo-pastorale, agroalimentare e della pesca” ne definisce le attività e la regolamentazione.

Si fa riferimento a quanto previsto al Capo II “Sostegno e sviluppo del sistema produttivo primario”, all'art. 6, comma 1, lettere c) e d), secondo cui sono oggetto di contributo le seguenti tipologie di intervento dirette allo sviluppo delle attività agricole aziendali primarie:

c) acquisto e realizzazione di mezzi mobili, di impianti semimobili e fissi aziendali e interaziendali per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali, acquisto di macchinari e attrezzature e adeguamento tecnologico di quelli in dotazione, nonché acquisto di bestiame iscritto ai libri genealogici;

d) adozione di pratiche agricole compatibili con l'ambiente, con particolare riferimento alle zone vulnerabili o a rischio ambientale e ai parchi naturali, realizzazione di strutture di stoccaggio, trattamento e maturazione dei reflui zootecnici,

nonché, in particolare, all'art. 13 bis, commi 2 bis e 2 ter:

2 bis. La Regione sostiene le imprese iscritte all'albo di cui al comma 2 attraverso la concessione di contributi in capitale a fondo perduto per l'acquisto di macchine e attrezzature. La Giunta regionale definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi, nonché l'ammontare degli stessi nel rispetto del comma 2 ter e provvede agli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea).

2 ter. Agli oneri derivanti dalla disposizione di cui al comma 2 bis si fa fronte, nel limite massimo di euro 100.000,00, nell'ambito delle risorse disponibili alla missione 16 'Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca', programma 1 'Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022.

1. “Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche” allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in applicazione dell’art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell’art. 13 bis della L.R. 31/2008”;

Basi giuridiche

Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

- Direttiva 2008/50/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, "Direttiva IED").

- Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici ("Direttiva NEC").

- Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione, del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni *“Il Green Deal europeo”* – COM (2019) 640 final dell'11 Dicembre 2019.

- Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»).

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, e s.m.i.

- Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

- Decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali concernente "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato".
- Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", in particolare quanto previsto al Capo II "Sostegno e sviluppo del sistema produttivo primario", art. 6, comma 1, lettere c) e d) e art. 13 bis.
- D.g.r. 11 ottobre 2006, n. 3297 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006: criteri di designazione e individuazione".
- D.g.r. 2 marzo 2020, n. XI/2893, "Approvazione del Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE- 2020 - 2023".
- D.g.r. 30 marzo 2020, n. XI/3001 "Linee guida per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE"
- D.g.r. 7 giugno 2017, n. 6675 "Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano".
- Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", sottoscritto in data 9 giugno 2017".
- D.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 "Approvazione dell'aggiornamento del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA)", che prevede, tra gli altri, interventi per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dalla gestione dei reflui zootecnici.

Misure applicate

Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria, con particolare riferimento al contributo apportabile dal settore agromeccanico, le misure applicate sono espressamente rivolte a:

1. Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione";
2. Acquisto di apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata";
3. "Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria)".

Nello specifico, per ciascuno dei tre settori di intervento sopra individuati si prevedono le seguenti tipologie di macchine/attrezzature/interventi:

1. **Acquisto di macchine semoventi e/o attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione:**

- Macchina semovente per l'applicazione di effluenti/digestato con incorporazione simultanea e immediata nel terreno. Dotazione di assolcatori/dischi/erpici abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata, pompa volumetrica per l'alimentazione, sistema GPS, sistema NIR, sistema ISOBUS e sistema di gestione mappe di prescrizione
- Carrobotte 1 asse o 2 assi con ruote disallineabili, pompa volumetrica/depressore e impianto di distribuzione con sistema ISOBUS; sollevatore posteriore
- Attrezzatura "gonfia/sgonfia" per regolazione della pressione ruote (macchina semovente, carrobotte, trattrice)
- Contenitore per effluenti/digestato (trainato o scarrabile) con funzione di accumulo/alimentatore a bordo campo ("balia") al servizio del cantiere di distribuzione
- Attrezzatura - strip tiller o preparatore combinato - per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno
- Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi per il finissaggio dell'interramento
- Attrezzatura con assolcatori/dischi (alternativamente o informa congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata
- Barra a calate rasoterra con sistema incisore e ripartitore di portata per l'alimentazione
- Sistema ombelicale, ripartitore di portata e pompa volumetrica/centrifuga per l'alimentazione

2. Acquisto di apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata:

- sistema NIR
- sistema GPS
- sistema di gestione mappe di prescrizione

Tutti i suddetti sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO11783: *"trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione: rete seriale per il controllo e la comunicazione"*.

I software dovranno consentire la gestione da remoto e il controllo delle distinte sezioni di lavoro, tramite il suddetto unico sistema di interfacciamento, secondo modalità operative coerenti con uno schema di azienda agromeccanica connessa, funzionale anche al rapporto con i committenti.

3. “Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria)”

- impianti di strippaggio dell'azoto in forma minerale
- impianti di riduzione dei volumi mediante ultrafiltrazione e osmosi inversa
- impianti evaporatori (atmosfera circoscritta e controllata) in abbinamento a trattamenti secondo le tipologie impiantistiche di cui ai due precedenti punti

Le azioni contribuiscono, nel loro complesso, al raggiungimento di obiettivi trasversali di carattere generale e di pubblico interesse, quali “sostenibilità ambientale”, mitigazione e adattamento climatico”, oltre a favorire l'introduzione di processi di “innovazione” e di “efficienza”.

I settori e le tipologie di interventi/attrezzature sono stati individuati al fine di massimizzare gli effetti ottenibili sulla qualità dell'aria per unità di investimento, avuto riguardo delle principali criticità legate alle emissioni in atmosfera derivanti dal comparto agricolo-zootecnico e alla necessità di massimizzare le utilità marginali producibili.

2. Definizione caratteristiche del contributo

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

La misura di aiuto è soggetta alle disposizioni previste dal “Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»”, così come modificato dal “Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti”, con il quale il regolamento de minimis è stato prorogato al 31.12.2023 pertanto le concessioni ai beneficiari dovranno essere perfezionate entro tale data.

3. Autorità competente per l'attuazione dell'Azione

L'autorità competente per la definizione e l'attuazione della presente “Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche” è la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura “Sviluppo Agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale”.

4. Zonizzazione

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale

5. Procedura per l'ammissione a finanziamento

Attività svolte da Regione Lombardia

La Direzione Generale Agricoltura alimentazione e sistemi verdi, Struttura "Sviluppo Agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale", anche per il tramite delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e/o gli Enti del Sistema Regionale Allargato, provvede a:

- emanare le disposizioni attuative dell'Azione;
- disporre i termini di apertura per la presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili a bilancio;
- verificare la coerenza e la completezza delle domande presentate;
- accertare la congruità delle risorse disponibili a bilancio rispetto ai fabbisogni derivanti dalle richieste ricevute;
- sospendere i termini di presentazione delle domande a seguito del constatato esaurimento delle risorse disponibili a bilancio;
- provvedere a verificare, quantificare e liquidare il contributo richiesto dall'impresa agricola secondo quanto previsto al paragrafo "Definizione entità dell'aiuto".

La presentazione delle domande avviene con modalità "a sportello".

L'ammissibilità all'istruttoria avviene in ordine progressivo di ricevimento delle domande.

6. Presentazione delle richieste di aiuto

I soggetti che possono beneficiare dell'aiuto sono:

- le Micro e Piccole imprese titolari di partita IVA iscritte presso le Camere di Commercio al registro imprese, Sezione speciale piccolo imprenditore ed eventualmente annotate con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale), costituite in forma di imprenditore individuale o di società di persone, capitali o cooperativa, aventi sede legale e operativa in Lombardia; ferme restando le condizioni sopra descritte, possono presentare domanda anche le imprese con sede legale presso altre regioni e sede operativa in Regione Lombardia a condizione che tale sede operativa sia iscritta alla CCIAA come unità locale.

Nella visura camerale, l'attività prevalente esercitata dall'impresa deve risultare - secondo classificazione Atecori e come da Fonte Agenzia delle Entrate - con Codice 01.61 "Attività di supporto alla produzione vegetale".

Per Micro e Piccole imprese si intendono le imprese così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il DM del 18 aprile 2005.

Per poter presentare domanda, le imprese agromeccaniche, come sopra individuate, dovranno risultare iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche di cui all'art 13 bis, comma 2, della legge regionale 5 Dicembre 2008, n. 31.

Dalla data di attivazione dell'aiuto, a seguito di apposito bando, le imprese aventi titolo possono presentare la richiesta di aiuto alla Direzione Generale Agricoltura, piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, tramite il portale Bandi on Line.

L'impresa, nella richiesta, deve indicare il riferimento all'intervento prescelto e deve presentare la sua proposta di quantificazione economica dell'investimento con la relativa giustificazione tecnica.

La formulazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento è effettuata sulla base dell'ordine temporale di ricezione delle domande positivamente istruite.

7. Definizione entità dell'aiuto

Il contributo dovrà rispettare quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

L'entità degli aiuti potrà raggiungere al massimo le percentuali di valore dell'investimento di seguito indicate per i relativi settori di intervento:

1. "Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione";
30%
2. "Acquisto di apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata";
30%
3. "Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria)".
40%

4. Nel caso di realizzazione congiunta di almeno 3 tipologie di attrezzatura di cui alla tipologia di intervento 1. ovvero di almeno 3 tipologie di attrezzatura tra le tipologie di intervento 1. e 2., la percentuale di finanziamento delle 3 (o più) tipologie di attrezzature congiuntamente richieste è innalzata al 40%.

Le disposizioni attuative:

- preciseranno le combinazioni di tipologia di attrezzature utili ai fini di raggiungere la maggiorazione al 40%;
- prevederanno per le diverse tipologie i rispettivi limiti di spesa ammissibile.

L'aiuto è concesso nel limite di spesa ammesso, al netto dell'IVA.

Pertanto, l'IVA non costituisce un costo ammissibile.

8. Durata dell'Azione

L'"Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche" è valida per il periodo 2021-2023. Al fine di rispettare la scadenza del reg. (UE) n. 1407/2013, le concessioni ai beneficiari degli aiuti dovranno essere perfezionate entro il 31.12.2023, salvo proroghe e a seguito di conseguenti ulteriori determinazioni da assumersi a cura del dirigente competente.

9. Risorse economiche a sostegno dell'Azione

La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a € 5.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, € 3.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 ed € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2024.

10. Limiti divieti e condizioni

Non sono ammissibili gli acquisiti di macchine e attrezzature di seconda mano/ricondizionate.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, dell'art. 3, Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare dell'applicazione dello stesso regolamento, ai sensi del paragrafo 7 del medesimo articolo.

Le agevolazioni erogate a norma delle presenti disposizioni non potranno essere cumulate con altre agevolazioni in relazione agli stessi costi ammissibili, in conformità a quanto previsto dal regime di aiuto.

Il capitale circolante non è un costo ammissibile.

11. Disposizioni specifiche

Gli interventi che vengono realizzati devono essere conformi alle finalità dell'“Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano”, approvato con Delibera della Giunta Regionale 7 giugno 2017, n. 6675 e sottoscritto in data 9 giugno 2017 e devono risultare migliorativi per quanto riguarda la qualità dell'aria.

Nello specifico, i dati disponibili ai diversi livelli (regionale/nazionale/internazionale) indicano che il settore primario incide in una percentuale variabile tra il 7 e il 10% quale sorgente primaria del PM 10. Le emissioni di ammoniaca - quale sorgente primaria- risultano di derivazione agricola per il 95 - 98 % del totale.

Nel quadro complessivo delle misure già adottate e da adottarsi per pervenire a un miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, gli interventi ambientali a valere sul settore agricolo risultano oggi tra quelli aventi le maggiori utilità marginali producibili, essendo in grado di massimizzare in maniera significativa gli effetti ottenibili sulla qualità delle emissioni in atmosfera per unità di investimento.

Nel progressivo processo di miglioramento in corso, risulta importante l'ottenimento di ogni singolo punto percentuale derivabile da ciascuno dei diversi settori coinvolti.

Oltre agli effetti sul particolato, l'ammoniaca determina anche altri significativi impatti ambientali:

- è precursore del protossido di azoto;
- la sua deposizione causa l'acidificazione dei suoli e l'eutrofizzazione delle acque;
- altera la visibilità atmosferica.

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5516
Approvazione delle procedure per l'attuazione dell'art. 25
della l.r. 31/2008 (Pronto intervento in aree forestali)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e ss. mm. e ii;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» come da ultimo modificata dalla l.r. 19 maggio 2021 n. 7 «Legge di semplificazione 2021», in particolare l'art. 25 che stabilisce fra l'altro:

- al comma 1, il sostegno per lavori di pronto intervento in conseguenza di calamità naturali o di altri eventi eccezionali riguardanti il territorio forestale;
- al comma 2, quali siano gli interventi che possono beneficiare del sostegno;
- al comma 3, quali siano gli enti che possono beneficiare del sostegno, ossia le Comunità montane e, nel territorio non montano, i comuni e le unioni dei comuni;
- al comma 6, che la Giunta regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante «Legge di semplificazione 2021», ossia entro il 17 novembre 2021, definisca aspetti organizzativi e procedurali inerenti alle disposizioni di cui allo stesso articolo e fornisca agli enti interessati indicazioni relative alla loro applicazione con particolare riguardo alle tipologie di eventi eccezionali, alle modalità di perimetrazione delle aree, alle spese ammissibili al finanziamento e alle modalità di richiesta del sostegno;

Visto l'art. 12 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» della legge 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss. mm. ii.;

Viste:

- la d.g.r. X/6527 del 28 aprile 2017 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2», che approva le nuove disposizioni attuative delle «Misure Forestali» e individua le Azioni finanziabili, aggiornata con d.g.r. XI/3142/2020 «Aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/n) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2»;
- la d.g.r. XI/5399 del 18 ottobre 2021 «Modifica della deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 2020 - n. XI/3142 aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» con la quale si prende atto della decisione positiva della CE del 6 ottobre 2021 numero C(2021) 7286 final - Aiuti di Stato / Italia (Lombardia) SA.63884 (2021/N) (ex SA.63884 (2021/PN)), che aggiorna il regime SA.46096 (2016/N) e la sua modifica e integrazione con SA.55835 (2019/N);

Preso atto che, sulla base dell'art. 25 della l.r. 31/2008, la Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali», coi contributi delle Strutture e U.O. territoriali «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca» di Regione Lombardia, della Provincia di Sondrio, delle Comunità montane e degli Enti gestori dei parchi regionali e dei parchi naturali, che sono stati tutti valutati e in massima parte recepiti, ha predisposto i criteri «Aspetti organizzativi e procedurali inerenti al pronto intervento in aree forestali di cui all'art. 25 della l.r. 31/2008, di cui all'allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che i criteri di cui al sopracitato allegato prevedono fra l'altro:

- una più puntuale definizione dei lavori e delle spese ammissibili;
- il sostegno fino al 100% delle spese ammissibili sostenute;
- la suddivisione delle procedure per la richiesta di sostegno in una prima segnalazione e una successiva domanda di sostegno corredata dal progetto d'intervento;
- la necessità di perimetrare le aree digitalmente, in formato vettoriale georeferenziato;
- le indicazioni generali sull'istruttoria delle domande, che sarà effettuata dalla Provincia di Sondrio e, nel restante territorio, dalle Strutture «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca» di Regione Lombardia;
- i criteri di selezione per individuare le priorità di finanziamento;
- le modalità per presentare la domanda di pagamento;
- i casi di decadenza e revoca del contributo concesso, le penalità;
- la delega al competente dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi per stabilire eventuali ulteriori dettagli procedurali;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto:

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- della legge 234/2012, art. 52, e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017), il cui art. 14 c. 4 consente di rideterminare la quota concedibile in «de minimis» sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che le eventuali risorse necessarie per assicurare il sostegno dovranno trovare idonea copertura finanziaria su coerenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto necessario approvare le «Procedure per l'attuazione dell'art. 25 della l.r. 31/2008 (pronto intervento in aree forestali)», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepisce le premesse:

1. di approvare le «Procedure per l'attuazione dell'art. 25 della l.r. 31/2008 (pronto intervento in aree forestali)», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di stabilire che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto:

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- della legge 234/2012, art. 52, e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017), il cui art. 14 c. 4 consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

3. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione con proprio atto di eventuali ulteriori dettagli procedurali e dei necessari atti conseguenti;

4. di dare atto che le eventuali risorse necessarie per assicurare il sostegno dovranno trovare idonea copertura finanziaria

su coerenti capitoli di spesa del bilancio regionale e dovranno essere stanziati con specifica deliberazione;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Regione Lombardia, alla Provincia di Sondrio, alle comunità montane e agli Enti gestori dei Parchi regionali e dei parchi naturali;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

"PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 25 DELLA L.R. 31/2008 (PRONTO INTERVENTO IN AREE FORESTALI)"

Sommario

1. Premessa
2. Oggetto del sostegno
3. Segnalazione della calamità o evento eccezionale
4. La domanda di contributo
5. Spese ammissibili
6. Istruttoria della domanda di contributo
7. Regime di aiuto
8. Graduatoria, stanziamento delle risorse e ammissione a finanziamento
9. Esecuzione dei lavori
10. Domanda di pagamento
11. Decadenze, revoche, recuperi e penalità
12. Delega al dirigente competente
13. Rimedi amministrativi e giurisdizionali

1. Premessa

Le presenti procedure, in applicazione dell'art. 25 della l.r. 31/2008, come integralmente sostituito dalla l.r. 7/2021, regolano il sostegno per lavori di pronto intervento in conseguenza di calamità naturali o di altri eventi eccezionali riguardanti il territorio forestale.

Il sostegno di cui al c. 2 dell'art. 25 è previsto per opere e lavori di pronto intervento, da intendersi come opere e lavori urgenti, per i quali, se si attendesse l'apertura di un bando e la successiva ammissione a finanziamento, vi sarebbe ragionevolmente un sensibile aggravio dei danni e il rischio di un aumento considerevole dell'importo economico di opere e lavori

Sono esclusi dal sostegno quegli interventi che possono essere finanziati con risorse messe a disposizione dalla Protezione civile, sia nazionale che regionale. Analogamente, sono esclusi gli interventi agricoli o pastorali (alpeggi), regolati dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i della L. 7 marzo 2003, n. 38).

Obiettivo dell'art. 25 è infatti intervenire in campi ove non siano disponibili altre risorse pubbliche per fronteggiare i danni causati da calamità o eventi eccezionali.

Sono altresì esclusi i piccoli interventi, inferiori alle soglie minime di seguito definite, che potranno essere finanziati dall'Ente forestale competente con altre risorse, ad esempio con le cosiddette monetizzazioni degli interventi compensativi (art. 43 l.r. 31/2008) oppure coi proventi delle sanzioni per danni ai boschi (art. 61 l.r. 31/2008).

Il contributo è fino al 100% della spesa ammessa a finanziamento, fatte salve le specifiche di cui al successivo punto 4 e le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

Qualora i terreni su cui intervenire non fossero di proprietà dell'ente pubblico richiedente, in mancanza del permesso dei proprietari del terreno, o di altri aventi titolo, come previsto dall'art. 25 c. 5 della l.r. 31/2008, per l'esecuzione delle opere e degli interventi si procede con l'occupazione temporanea nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

2. Oggetto del sostegno

Il sostegno è previsto per gli interventi di cui al c. 2 dell'art. 25, ossia per opere e lavori, non riconducibili a interventi di protezione civile, necessari per:

- a) tipologia A: **recuperare alberi in vaste aree boschive** gravemente danneggiate da eventi eccezionali, quali, ad esempio, **trombe d'aria**;
- b) tipologia B: assicurare il **rapido taglio ed esbosco di alberi compromessi da estese diffusi di patogeni e parassiti** per i quali non sono praticabili forme di lotta chimica o biologica;
- c) tipologia C: **ripristinare la viabilità agro-silvo-pastorale** di cui all'articolo 59 della l.r. 31/2008, ostruita da eventi eccezionali, qualora sia indispensabile garantire un veloce accesso ad aree forestali divenute irraggiungibili a seguito dell'evento;
- d) tipologia D: fronteggiare **altre** situazioni eccezionali, **non diversamente affrontabili**, che possano **arrecare pregiudizio** al patrimonio forestale.

Per quanto attiene le opere e i lavori di cui all'art. 25, c. 2, lettera a), la norma è riferita al taglio e alla rimozione di alberi danneggiati da importanti eventi calamitosi o eccezionali; si considerano "vaste aree boschive gravemente danneggiate" i boschi danneggiati da un singolo evento, o da più eventi concatenati e susseguenti verificatisi in un territorio circoscritto, **su una superficie boscata di almeno 10 ettari planimetrici**, con un danno di **almeno 2.000 metri cubi di massa legnosa** arborea schiantata o spezzata, pari ad almeno **il 50% di quella pre-esistente**.

Per quanto attiene le opere e i lavori di cui all'art. 25, c. 2, lettera b), la norma intende promuovere il taglio e l'esbosco in tempi rapidi di alberi al fine di prevenire il diffondersi di epidemie o attacchi parassitari con importanti ripercussioni negative; si considerano i danni causati da *Ips typographus*, *Ips acuminatus*, da altri coleotteri scolitidi o da altri organismi viventi che provocano la morte o la grave compromissione di alberi su una superficie boscata di almeno 10 ettari planimetrici con un danno di **almeno 2.000 metri cubi di massa legnosa** arborea danneggiata, pari ad almeno **il 50% di quella pre-esistente** e che, se non fossero oggetto di rapido intervento, si potrebbero ragionevolmente diffondere rapidamente a macchia d'olio, accrescendo notevolmente i danni alle foreste e all'economia montana.

Per quanto attiene le opere e i lavori di cui all'art. 25, c. 2, lettera c), si considera fra l'altro la **necessità di accedere in aree in cui sono in corso, o devono essere avviati rapidamente, cantieri forestali o di sistemazioni idraulico forestali**, anche per interventi previsti dall'art. 25, c. 2 lettere a), b) e d).

Per quanto attiene le opere e i lavori di cui all'art. 25, c. 2, lettera d), si considera fra l'altro il recupero di foreste danneggiate da incendi, sempre che l'intervento possa essere finanziato ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 e della d.g.r. XI/1670 del 27.05.2019 (*Disposizioni per il rilascio di autorizzazioni per l'esecuzione di «attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della l. 353/2000*). In caso di incendi, la superficie boscata deve risultare gravemente compromessa, con morte o grave deperimento degli alberi, su una superficie di minimo **10 ettari**.

3. Segnalazione della calamità o evento eccezionale

Entro 15 giorni da quando si è verificato il danno, o da quando l'ente competente sotto indicato si è reso conto del danno, deve essere presentata una **segnalazione** del danno verificato.

La segnalazione è presentata via pec:

- dalla Comunità montana in cui ricade il bosco danneggiato;
- dal Comune o dall'Unione dei Comuni, ove esistente e competente, per boschi esterni alle comunità montane in cui ricade il bosco danneggiato.

L'ente soprarichiamato, di seguito "**Ente richiedente**", può avvalersi, per i rilievi e l'elaborazione tecnica della segnalazione della collaborazione, di enti gestori di aree protette e di siti natura 2000 o di consorzi forestali o di altri soggetti competenti.

In caso di danni che riguardino territori a scavalco fra più Comunità montane o Comuni o Unioni di Comuni, la segnalazione e la successiva domanda di contributo possono essere presentate anche solo da uno dei predetti Enti, su delega scritta degli altri enti territorialmente interessati.

L'Ente richiedente informa l'ufficio agricoltura, foreste, caccia e pesca (AFCP) di Regione Lombardia competente per territorio o, in Provincia di Sondrio, il competente ufficio della Provincia di Sondrio (di seguito denominati complessivamente con "**Ufficio istruttore**"), descrivendo succintamente la natura del danno, la superficie forestale danneggiata, la primissima stima del volume legnoso danneggiato (tipologia A e B), l'ubicazione dei luoghi (con un centroide georeferenziato), idonea documentazione fotografica georeferenziata (informaticamente o tramite indicazione su apposita cartografia) e una stima dei costi per il ripristino dei luoghi.

L'Ufficio istruttore regionale o provinciale competente entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della segnalazione (ridotto a 15 giorni in caso di eventi di tipologia B), effettua un **sopralluogo** nell'area oggetto di danno, informa l'Ente richiedente dell'avvenuta verifica in campo e se l'intervento proposto può essere compatibile col presente regime di aiuto. L'Ufficio Istruttore può delegare **ERSAF** a effettuare il sopralluogo. In aggiunta al sopralluogo può essere raccolta idonea e certa informazione dai **Carabinieri forestali**. La nota con l'esito della verifica è trasmessa per conoscenza dall'ufficio istruttore alla Struttura "Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali" della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi (di seguito "**Struttura foreste**").

4. La domanda di contributo

Entro i successivi 90 giorni dalla segnalazione (ridotti a 45 in caso di interventi di tipologia B), l'ente richiedente trasmette, tramite SISCO (salvo diversa indicazione della Struttura foreste), una "**domanda di contributo**" dettagliata all'Ufficio istruttore, comprendente il progetto esecutivo o, in subordine, definitivo contenente fra l'altro:

- a) breve relazione di quanto accaduto e delle modalità di intervento necessarie;
- b) descrizione dei danni subiti e, per gli interventi di tipologia A e B, la stima della superficie e delle masse legnose dendrometriche (latifoglie) o cormometriche (conifere) abbattute o comunque irrimediabilmente compromesse; per gli interventi di tipologia C, stima dei metri cubi di terra e rocce da asportare per il ripristino della viabilità;
- c) progetto con computo metrico estimativo dei lavori e delle opere urgenti, come specificato al successivo paragrafo 5; eventuale quota di cofinanziamento;

- d) stima del valore del materiale legnoso ritraibile dalle operazioni proposte;
- e) documentazione fotografica georeferenziata, se possibile anche della situazione esistente prima del danno;
- f) perimetrazione georeferenziata (poligono digitale) dell'area danneggiata ove è necessario effettuare l'intervento in formato shapefile (sistema di riferimento UTM32WGS84);
- g) prospetto delle proprietà interessate dal danno e dai lavori di ripristino;
- h) cronoprogramma dei lavori;
- i) autocertificazione *de minimis* su modulo fornito dall'ufficio istruttore;

Il danno si determina come percentuale di perdita di massa dendrometrica o cormometrica danneggiata nel bosco, rispetto a quella precedentemente riscontrata, desumibile dai piani di assestamento forestali o da altri rilievi ad hoc dell'Ente forestale competente. In caso di impossibilità di definire la massa dendrometrica o cormometrica precedente all'evento, si farà una stima riferita a boschi presenti nelle vicinanze con caratteristiche simili a quelle del bosco danneggiato.

Qualora l'evento calamitoso abbia danneggiato il bosco in misura sensibilmente differente sul territorio o il danno sia ascrivibile a motivi differenti, l'ente richiedente deve evidenziare nel poligono digitale aree boscate omogenee per percentuale di danno o causa del danno.

Al fine di facilitare le operazioni di istruttoria, si raccomanda che ogni domanda faccia riferimento a interventi di una sola tipologia e ad aree il più possibile accorpate.

Le domande vanno presentate via pec e ogni pec deve essere riferita a una sola domanda di aiuto.

Si rammenta che il rispetto della soglia del massimale *de minimis* è da verificare non sul singolo progetto ma per ciascun beneficiario, secondo le modalità indicate al successivo capitolo 7 "regime di aiuto".

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo i seguenti lavori, forniture ed opere:

- a) **Per la tipologia A:** taglio, depezzatura, allestimento del materiale ed esbosco fino al più vicino piazzale su strada camionabile, sistemazione di ceppaie sradicate, sistemazione di strutture di sostegno o muretti a secco danneggiati, prioritariamente con tecniche di bioingegneria forestale;
- b) **Per la tipologia B:** taglio, abbattimento, scortecciatura, allestimento, rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato (esbosco) fino al più vicino piazzale su strada camionabile; allestimento di piante esca per parassiti, fornitura, posa e controllo di trappole a feromoni per parassiti (monitoraggio o cattura massale);
- c) **Per la tipologia C:** asportazione di terra, detriti e rocce, sistemazione o ripristino di muretti di sostegno o altre opere d'arte, consolidamento di superfici a rischio di dissesto, relative a versanti in frana e al reticolo idrografico minore, fornitura e posa dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori, compreso il materiale vegetale per le opere di bioingegneria forestale, ripristino del tratto di strada forestale danneggiato, comprese le opere d'arte connesse ivi esistenti;

- d) **Per la tipologia D:** lavori necessari, a seconda della tipologia di lavori, in coerenza con le corrispondenti misure del Programma di Sviluppo Rurale e dell'art. 26 l.r. 31/2008; in particolare, in caso di incendi boschivi, sono ammissibili le voci di spesa della tipologia B nonché la tramarratura delle ceppaie di latifoglie.

Per tutte le tipologie, sono ammissibili le spese tecniche per:

- a) la progettazione degli interventi, le analisi specialistiche e gli oneri contributivi per la cassa previdenziale dei professionisti;
- b) la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa, nonché la successiva stesura del piano stesso e il coordinamento in fase di esecuzione lavori;
- c) la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le predette voci non possono superare il **15%** dell'importo complessivo dei lavori.

L'imposta sul valore aggiunto (**IVA**) è spesa ammissibile, sia su lavori, forniture ed opere, sia sulle spese tecniche.

Per tutte le tipologie, **non sono finanziabili** gli interventi:

- a) relativi al cosiddetto "post-emergenza", ad esempio la fornitura e il reimpianto di alberi, le successive cure colturali e tutti gli interventi, non strettamente attinenti alle opere e ai lavori di pronto intervento, che possono essere dilazionati nel tempo;
- b) a macchiatico positivo, ossia quelli in cui l'alienazione del legname genera introiti che coprano interamente i costi sostenuti;
- c) ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005 o in boschi classificati dai piani di indirizzo forestale come "soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta";
- d) in boschi recintati o con accesso vietato al pubblico, a meno che il divieto di accesso sia reso necessario solo per evitare situazioni di pericolo o sia imposto da enti pubblici per esigenze di conservazione della biodiversità.

Le spese sono ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo (paragrafo 4), salvo le spese inerenti alla predisposizione del progetto, che possono essere state sostenute dopo l'invio della segnalazione (paragrafo 3).

Le voci di spesa sono ammissibili solo nei limiti massimi del "Prezzario delle opere forestali" vigente, redatto da ERSAF e approvato da Regione Lombardia, reperibile sul sito internet di Regione Lombardia. Qualora alcune spese siano assenti nel "Prezzario delle opere forestali", esse possono essere ritenute ammissibili mediante una analisi dei prezzi basata sulle voci di costo elementari del prezzario in parola, oppure da altri prezzari regionali analoghi al precedente. All'analisi del prezzo si applicano i disposti dell'art. 32 del d.P.R. 207/2010.

La progettazione, la direzione lavori e il collaudo di tutti gli interventi relativi ad attività selvicolturali (art. 50 c. 1 l.r. 31/2008) dovranno essere obbligatoriamente svolte da dottori forestali oppure da dottori agronomi o da altre qualifiche equivalenti o equipollenti per legge. Sono fatti salvi gli interventi ad esclusivo carico della viabilità agro-silvo-pastorale o di sistemazioni idrauliche attraverso manufatti (es. briglie realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica), che possono essere progettati, diretti, collaudati anche da altri professionisti competenti ai sensi di Legge e abilitati all'esercizio professionale.

L'iscrizione all'albo o collegio non è richiesta per i tecnici abilitati dipendenti dell'Ente pubblico che presenta la segnalazione e la domanda di contributo.

6. Istruttoria della domanda di contributo

L'ufficio istruttore, ai fini dell'attivazione della domanda di contributo, valuta in particolare i seguenti aspetti:

- a) la coerenza e il rispetto dei presenti criteri, in particolare se la natura del danno è riconducibile ai dettami dell'art. 25 della l.r. 31/2008, se si superano le soglie minime di danno e se ricorrono le situazioni di urgenza previste dal medesimo articolo;
- b) la causa dettagliata del danno;
- c) la reale estensione della superficie danneggiata oggetto di investimento, escludendo le aree o i tratti stradali non soggette a danno e, ove occorra, gli inclusi non boscati; la superficie ammessa dovrà essere perimetrata tramite poligono digitale georeferenziato ("shapefile"), con sistema di proiezione WGS84 UTM32N;
- d) la coerenza tecnica della documentazione fotografica fornita, georeferenziata (informaticamente o tramite indicazione su apposita cartografia);
- e) la compatibilità del danno ascrivibile a cause meteoriche cogli eventi eccezionali registrati e validati dal Servizio Meteorologico Regionale di ARPA Lombardia e, se esistenti in zona, anche colle centrali dei Consorzi di Difesa delle Colture della Lombardia;
- f) la stima del prezzo di macchiatico, che deve risultare negativo e coerente coi dati forestali a disposizione;
- g) la coerenza dei dati forniti coi rilievi della pianificazione assestamentale, se esistente;
- h) Le risultanze delle Visure "de minimis" eseguite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato (DM 115/2017) e le verifiche sull'autocertificazione "de minimis".

L'Ufficio istruttore può avvalersi dell'ausilio di ERSAF per i rilievi e le stime di competenza; possono essere utilizzate foto e riprese aeree effettuate con satelliti, aerei, droni o altra strumentazione tecnologica di cui si disponga.

L'istruttoria deve essere completata entro 60 giorni da quando l'ente richiedente ha inviato la documentazione completa. Nel caso di eventi di tipologia B, il termine è ridotto a 30 giorni.

Al termine dell'istruttoria, il funzionario sottoscrive il **verbale istruttorio**, contenente l'esito dell'istruttoria, le lavorazioni e la spesa ammissibile, la superficie di intervento, il punteggio assegnato (paragrafo 8), la data e l'orario di ricevimento via pec della domanda di contributo e ogni altro elemento utile ai fini del finanziamento.

Il Dirigente dell'Ufficio Istruttore verifica e valida il verbale istruttorio e lo trasmette via pec all'Ente richiedente che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'Ufficio Istruttore tramite pec, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Dirigente dell'Ufficio Istruttore valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame e, al termine, sottoscrive e trasmette via pec il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

Completata questa fase, il Dirigente dell'Ufficio Istruttore valida la richiesta e il progetto, definisce l'importo finanziabile e trasmette via pec gli esiti alla Struttura foreste, indicando in particolare:

- a) Richiedente;
- b) Tipologia e natura dei lavori, con superfici;
- c) Importo richiesto a contributo;
- d) Cronoprogramma dei lavori, con anni presunti di liquidazione della eventuale spesa;
- e) Esito delle visure sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

7. Regime di aiuto

Il contributo dovrà rispettare le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, ai sensi del quale i contributi pubblici in regime "de minimis" possono essere concessi fino ad un massimo di 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari. Questo triennio deve essere valutato su base mobile a far data dal momento in cui il beneficiario riceve la concessione, ossia la data del provvedimento di concessione, di cui ne sarà data notizia sul sito della Regione e sul bollettino ufficiale (BURL), e per i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti "de minimis" ottenuti da un beneficiario si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quel soggetto, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime "de minimis".

Ogni beneficiario che richiede il contributo è tenuto alla presentazione dell'autocertificazione "de minimis", messa a disposizione dal Dirigente della Struttura foreste, resa ai sensi del DPR 445/2000.

Si evidenzia che nel caso un'agevolazione concessa in "de minimis" comporti quale conseguenza il superamento da parte del beneficiario del massimale a disposizione in quel momento, questo potrà beneficiare delle disposizioni "de minimis" solo per la parte che non eccede tale tetto, se determinata e accettata prima della concessione.

Quindi si consiglia al richiedente di verificare sul Registro Nazionale - Trasparenza - gli aiuti individuali, che il contributo richiesto non superi, cumulato con altri eventuali aiuti concessi in regime "de minimis", l'importo di € 200.000, pena la non ammissibilità della domanda presentata.

Se un beneficiario è destinatario di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente.

In ogni caso l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non potrà superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Si rammenta che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in regime "de minimis".

Se un beneficiario opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 che in altri settori o attività, bisogna che il beneficiario garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti «de minimis».

8. Graduatoria, stanziamento delle risorse e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione delle istruttorie da parte dell'Ufficio istruttore, il dirigente della struttura foreste avvia l'iter di ammissione a finanziamento dei beneficiari, in coerenza con le previsioni di spesa comunicate.

Il dirigente della struttura foreste, al fine di individuare le domande finanziabili con priorità qualora la Regione non disponga delle necessarie risorse per soddisfare tutte le richieste pervenute, predisporre

la graduatoria ordinando le domande con istruttoria positiva in base al punteggio della tabella successiva, come risultante dal verbale istruttorio.

Le domande saranno pertanto ordinate per priorità di finanziamento in base ai seguenti parametri:

Parametro	Fonte per la validazione del dato ai soli fini del punteggio	Punteggio
Boschi con certificazione forestale sostenibile FSC o PEFC	Organismo di certificazione FSC o PEFC anche tramite i loro siti	7
Boschi con piano di assestamento forestale vigente	Geoportale della Lombardia, strato informativo "Carta dei piani di assestamento forestale della Lombardia"	6
Boschi assoggettati a piano di indirizzo forestale	Atto di approvazione del piano	5
Boschi da seme	Geoportale della Lombardia, strato informativo "Boschi da seme"	4
Boschi conferiti in gestione a consorzi forestali	Presenza sul fascicolo aziendale a SISCO	3
Boschi in aree protette e siti natura 2000: parchi nazionali, regionali, naturali, riserve statali o regionali, SIC, ZSC e ZPS	Geoportale della Lombardia, strato informativo "Aree protette"	2
Boschi a destinazione selvicolturale protettiva	Geoportale della Lombardia, strato informativo "Destinazioni selvicolturali"	2
Boschi di proprietà pubblica	Geoportale della Lombardia, strato informativo "Carta dei terreni di proprietà pubblica"	1
Cofinanziamento	Per ogni 2% di cofinanziamento da parte dell'ente richiedente, calcolato sull'importo totale dei lavori (non rientrano i proventi dell'alienazione del legname).	1

Ai fini del punteggio, la presenza del bosco è desunta dal Geoportale della Lombardia, strato informativo "Carta forestale (perimetro del bosco)". Nel caso in cui la fonte del dato sia il Geoportale, il punteggio è determinato a cura del funzionario istruttore sovrapponendo il poligono dell'area di intervento, allegato al progetto, con lo strato informativo del Geoportale stesso.

In caso di domande che interessino:

- più tipologie di intervento, la domanda viene associata alla tipologia prevalente in termini economici;
- più ambiti territoriali (es. boschi assestati e boschi non assestati), la domanda viene associata all'ambito prevalente in termini di superficie o di percorso di strada danneggiata.

Qualora le risorse disponibili non permettano di finanziare tutte le domande con il medesimo punteggio di priorità, **in subordine ai parametri precedenti**, si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, dando priorità alle domande di contributo presentate prima in base alla data e all'orario di arrivo di esse al protocollo regionale o della Provincia di Sondrio.

Sulla base dello stanziamento con il bilancio di previsione, il dirigente della struttura foreste con proprio **decreto di ammissione a finanziamento** approva la graduatoria definitiva e stabilisce un congruo tempo per la presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, se non già trasmesso, l'esecuzione degli interventi e per la presentazione della domanda di pagamento.

Nel caso di mancanza di risorse disponibili a finanziare tutte le domande con istruttoria positiva, il dirigente della struttura foreste procede a finanziare le domande in ordine di punteggio assegnato.

Il decreto di ammissione a finanziamento impegna la spesa, è pubblicato sul BURL e segnalato, a titolo di cortesia, all'Ente richiedente (di seguito **Ente beneficiario**) e all'ufficio istruttore a cura del dirigente della struttura foreste.

Le domande non finanziabili per carenza di risorse possono essere finanziate successivamente, qualora il danno e il relativo progetto siano ancora attuali, in caso si rendessero libere ulteriori risorse oppure l'utilizzo di economie, anche da rinunce.

9. Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti nei tempi indicati dal decreto di ammissione a finanziamento, previa presentazione dell'istanza di taglio a SITaB, con indicazione della fonte di finanziamento nell'apposito menù a tendina.

I tempi accordati per ultimare i lavori e per presentare la domanda di pagamento dal decreto di ammissione a finanziamento possono essere oggetto di proroghe per motivi non riconducibili alla negligenza dell'ente beneficiario.

In caso fossero necessarie varianti sostanziali, esse devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio istruttore; qualora i lavori fossero eseguiti in difformità al progetto esecutivo approvato, l'ente beneficiario si assume il rischio del mancato pagamento del contributo, qualora la variante non fosse autorizzata. La variante non può in ogni caso comportare l'aumento del contributo erogabile.

Non è ammesso il cambio del beneficiario, se non causata da fusione o scissione di Enti.

10. Domanda di pagamento

Entro i termini che saranno previsti dal decreto di ammissione a finanziamento, l'ente beneficiario deve presentare una domanda di pagamento all'ufficio istruttore, rendicontando i lavori svolti e le spese sostenute.

La domanda di pagamento deve contenere, fra l'altro:

1. certificato di fine lavori e di regolare esecuzione;
2. relazione accompagnatoria;
3. stato finale e quadro economico riepilogativo a consuntivo;
4. dichiarazione dell'esatta estensione (ad es. mq/m) degli interventi eseguiti, nonché della realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera;
5. cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, secondo una struttura dati definita dal dirigente della struttura foreste;
6. relazione fotografica post intervento, datata e georeferenziata, che permetta un confronto con le foto presentate in sede di domanda (di aiuto o di variante);
7. estremi della "istanza di taglio bosco" regolarmente presentata a SITaB, con indicazione della fonte di finanziamento nell'apposito menù a tendina;
8. una scheda statistica riassuntiva, fornita dalla struttura foreste, per il rapporto stato foreste e per la pubblicazione del sunto dell'intervento nel Geoportale della Lombardia;
9. fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;

10. attestazione del Direttore dei Lavori circa l'impiego o la destinazione del materiale legnoso esboscato e del relativo ricavato;
11. nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni voce di computo metrico;
 - prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile dell'Ente.

Ad eccezione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, tutte le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento.

Le spese possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, solo dopo la presentazione della domanda di contributo (paragrafo 4), salvo le spese inerenti alla predisposizione del progetto, che possono essere state sostenute dopo l'invio della segnalazione (paragrafo 3).

Non è ammessa la rendicontazione per costi standard, essendo i beneficiari enti pubblici.

Per tutte le tipologie di interventi, il ricavato della vendita o alienazione del materiale legnoso, anche se trattenuto dall'esecutore dell'intervento, va detratto esplicitamente dall'ammontare presunto della spesa per la quale è richiesto il saldo. Sia in caso di vendita che qualora il materiale sia ritirato dall'impresa che esegue il lavoro, è necessaria la presentazione di fattura, da portare in detrazione.

I pagamenti sono eseguiti da Regione Lombardia, su proposta degli uffici istruttori, per stati di avanzamento lavori e saldo (non è possibile chiedere l'anticipo). Nel caso di domande di SAL, i documenti indicati ai punti 1, 5 e 8 non sono necessari.

11. Decadenze, revoche, recuperi e penalità

La mancata realizzazione di parte dei lavori per causa di forza maggiore, da intendersi come eventi non previsti e non prevedibili al momento della domanda in analogia con quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale, per qualsiasi importo, non comporta penalità o revoche, ma esclusivamente la riduzione del contributo corrispondente ai lavori non effettuati. Sono assimilate alle cause di forza maggiore ogni circostanza, indipendente dalla volontà dell'ente beneficiario, che impedisca la realizzazione dei lavori o il rispetto dei tempi stabiliti.

Il dirigente della struttura foreste, su segnalazione dell'ufficio istruttore, comunica con propria nota pec la **decadenza automatica** dei contributi concessi qualora:

1. non siano stati eseguiti, nei tempi stabiliti, almeno il 40% degli interventi ammessi a finanziamento in termini di contributo;
2. non venga presentata la domanda di saldo oppure questa sia presentata oltre il termine massimo stabilito in occasione del decreto di ammissione a finanziamento.

Il dirigente della struttura foreste, su proposta dell'ufficio istruttore, procede con decreto alla **revoca totale** dei contributi concessi qualora:

1. siano state fornite indicazioni non veritiere, tali da indurre l'Amministrazione regionale in errore rispetto alla concessione del contributo;
2. siano state fornite dichiarazioni non veritiere in sede di rendicontazione, tali da indurre l'Amministrazione regionale a effettuare pagamenti non dovuti;
3. l'ente beneficiario abbia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi;
4. negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi, disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione degli aiuti, in cui si ravvisi colpa grave o dolo del beneficiario;

In caso di decadenza o revoca, eventuali risorse già stanziare dovranno essere **recuperate**.

L'Ufficio istruttore determina le seguenti **penalità**, sottraendole dall'ammontare della proposta di liquidazione, qualora:

1. siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
2. siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
3. l'omessa o incompleta presentazione dell'istanza di taglio bosco o la presenza di contenuti non veritieri comporta una riduzione del contributo, oltre alle sanzioni previste dall'art. 61 l.r. 31/2008, nella misura stabilita dirigente della struttura foreste in occasione dell'ammissione a finanziamento.

12. Delega al dirigente competente

Il dirigente della struttura foreste, con proprio decreto, può fornire nel dettaglio ulteriori precisazioni e definire nel dettaglio le procedure per la perimetrazione delle aree, la presentazione delle domande, le istruttorie, la richiesta di pagamento, la rendicontazione, i pagamenti e i controlli, con eventuali ulteriori casi di decadenza e di revoca e può regolamentare i rapporti istruttori fra Provincia di Sondrio e Regione Lombardia.

13. Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Rimedi giurisdizionali

In alternativa ai Rimedi amministrativi vi sono i rimedi giurisdizionali.

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 9 novembre 2021 - n. 15098

Bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «E' di nuovo sport» - anno 2020 di cui al d.d.u.o. 7946 del 6 luglio 2020. Impegno di spesa e contestuale liquidazione contributo complessivo a beneficiari diversi

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con d.c.r.n. 1443 del 24 novembre 2020 che prevede il sostegno alla realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche come strumento di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia;
- la d.c.r.n. 188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;

Visti:

- la d.g.r. n. 3199 del 3 giugno 2020 con la quale è stata approvata la misura urgente «E' di nuovo sport» - Anno 2020, relativa alla concessione di contributi a sostegno dei Comitati/delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) post emergenza epidemiologica da Covid 19 - anno 2020;
- la d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione della misura «E' di nuovo sport» - Anno 2020;
- il d.d.u.o. n. 7946 del 6 luglio 2020 con il quale è stato approvato il bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «E' di nuovo sport» - Anno 2020;

Visti altresì:

- il d.d.u.o. n. 15610 del 11 dicembre 2020 con il quale sono state approvate le graduatorie definitive dei soggetti ammessi, dei soggetti non ammessi e dei soggetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- il d.d.u.o. n. 16247 del 22 dicembre 2020 con il quale sono stati assunti gli impegni di spesa e contestuale liquidazione a beneficiari diversi di cui all'allegato f) al d.d.u.o. n. 15610/2020;

Dato atto che con d.d.u.o. n. 13234 del 5 novembre 2021:

- si è preso atto che alcuni beneficiari hanno dichiarato in fase di rendicontazione, diversamente da quanto dichiarato in accettazione, di essere assoggettati alla ritenuta del 4%, prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600;
- si è disposto di procedere, conseguentemente, al recupero e al contestuale accertamento sul capitolo 3.0500.02.11226 «Rimborsi e recuperi vari da soggetti privati» del Bilancio 2021 delle somme erogate a titolo di anticipazione ai beneficiari indicati nella tabella sotto riportata;
- si è demandata ad un successivo provvedimento l'assunzione dei necessari impegni di spesa, di pari importo, al fine di liquidare i contributi concessi con la corretta applicazione della ritenuta del 4%;

Rilevato che i beneficiari hanno restituito a Regione Lombardia le somme erogate a titolo di anticipazione, come da tabella di seguito riportata:

N°	Codice beneficiario	Denominazione beneficiario	Importo accertamento	Accertamento	Quietanza giornale di cassa
1	168390	A.S. AERO CLUB ADELE ORSI	3.000,00	51873/21	55429 del 15 ottobre 2021
2	945648	SCHERMA MONZA ASD	3.000,00	51875/21	55436 del 15 ottobre 2021 55650 del 18 ottobre 2021
3	996978	OLYMPIA SSD ARL	3.000,00	51871/21	55322 del 14 ottobre 2021
4	997109	NAVIGLIOSPORT SSD A.R.L.	3.000,00	51874/21	55853 del 19 ottobre 2021
5	997215	A.S.D. SOLARITY	3.000,00	51870/21	55338 del 14 ottobre 2021
6	997959	SPAZIO CIRCO ASD	3.000,00	51872/21	55343 del 14 ottobre 2021

Ritenuto, pertanto, necessario procedere:

- all'assunzione di nuovo impegno di spesa a titolo di acconto a favore dei beneficiari sopra indicati;
- alla contestuale liquidazione del contributo complessivo a favore dei soggetti risultanti in regola con la posizione contributiva (DURC);

Verificato per i soggetti che hanno presentato domanda e che svolgono attività economica di rilevanza non locale, l'ammissibilità del contributo ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto di aver proceduto, ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti de minimis, con il supporto del Registro Nazionale Aiuti utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti de minimis, il relativo Codice Concessione RNA - COR, citato nelle graduatorie delle domande ammesse e finanziate, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 115/2017;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo;

Attestato, altresì, che ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4%, sono state effettuate le verifiche sulle dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari mediante la piattaforma Bandi Online e, quindi, la ritenuta è stata applicata per tutti i beneficiari di cui sopra;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di assumere impegni per complessivi euro 18.000,00 a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
SCHERMA MONZA ASD	945648	6.01.104.7853	3.000,00	0,00	0,00
A.S. AERO CLUB ADELE ORSI	168390	6.01.104.7853	3.000,00	0,00	0,00
OLYMPIA SSD ARL	996978	6.01.104.7853	3.000,00	0,00	0,00
NAVIGLIOSPORT SSD A R.L.	997109	6.01.104.7853	3.000,00	0,00	0,00
A.S.D. SOLARITY	997215	6.01.104.7853	3.000,00	0,00	0,00
SPAZIO CIRCO ASD	997959	6.01.104.7853	3.000,00	0,00	0,00

2. di liquidare il contributo complessivo - anticipazione e saldo - per complessivi euro 36.000,00 ai soggetti sotto riportati risultanti in regola con la posizione contributiva (DURC):

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
SCHERMA MONZA ASD	945648	6.01.104.7853	2021/0/0		3.000,00
A.S. AERO CLUB ADELE ORSI	168390	6.01.104.7853	2021/0/0		3.000,00
OLYMPIA SSD ARL	996978	6.01.104.7853	2021/0/0		3.000,00
NAVIGLIOSPORT SSD A R.L.	997109	6.01.104.7853	2021/0/0		3.000,00
A.S.D. SOLARITY	997215	6.01.104.7853	2021/0/0		3.000,00
SPAZIO CIRCO ASD	997959	6.01.104.7853	2021/0/0		3.000,00
A.S. AERO CLUB ADELE ORSI	168390	6.01.104.7853	2021/19981/0		3.000,00
SCHERMA MONZA ASD	945648	6.01.104.7853	2021/19889/0		3.000,00
OLYMPIA SSD ARL	996978	6.01.104.7853	2021/19959/0		3.000,00
NAVIGLIOSPORT SSD A R.L.	997109	6.01.104.7853	2021/19981/0		3.000,00
A.S.D. SOLARITY	997215	6.01.104.7853	2021/19970/0		3.000,00
SPAZIO CIRCO ASD	997959	6.01.104.7853	2021/19887/0		3.000,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
945648	SCHERMA MONZA ASD	94628770151	94628770151	PIAZZA SAN PIETRO MARTIRE 1 20900 MONZA (MB)
168390	A.S. AERO CLUB ADELE ORSI	00581340122	00581340122	VIA LUNGOLAGO CALCINATE 45 21100 VARESE (VA)
996978	OLYMPIA SSD ARL	02336170200	02336170200	VIA DEI CIPRESSI 11 46028 SERMIDE E FELONICA (MN)
997109	NAVIGLIOSPORT SSD A R.L.	10569380966	10569380966	VIA VITTORIO VENETO 30 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
997215	A.S.D. SOLARITY	00997620141	00997620141	VIA ROMA 357/F 23018 TALAMONA (SO)
997959	SPAZIO CIRCO ASD	95202980165	03901920169	CORSO ROMA 84/A 24068 SERIATE (BG)
168390	A.S. AERO CLUB ADELE ORSI	00581340122	00581340122	VIA LUNGOLAGO CALCINATE 45 21100 VARESE (VA)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
945648	SCHERMA MONZA ASD	94628770151	94628770151	PIAZZA SAN PIETRO MARTIRE 1 20900 MONZA (MB)
996978	OLYMPIA SSD ARL	02336170200	02336170200	VIA DEI CIPRESSI 11 46028 SERMIDE E FELONICA (MN)
997109	NAVIGLIOSPORT SSD A R.L.	10569380966	10569380966	VIA VITTORIO VENETO 30 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
997215	A.S.D. SOLARITY	00997620141	00997620141	VIA ROMA 357/F 23018 TALAMONA (SO)
997959	SPAZIO CIRCO ASD	95202980165	03901920169	CORSO ROMA 84/A 24068 SERIATE (BG)

3. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
945648	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
168390	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
996978	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
997109	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
997215	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
997959	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
168390	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
945648	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
996978	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
997109	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
997215	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
997959	1045	3.000,00	120,00	2021/1/0	9.0100.01.8158

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei d.d.u.o. n. 15610/2020, n. 16247/2020 e n. 13234/2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Fondazione Cariplo.

Il dirigente
Marco Cassin

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.u.o. 15 novembre 2021 - n. 15390

Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione comunitaria 2014-2020 - Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR 2014-2020 E CONTROLLI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche ed integrazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare:
 - l'art. 47, che prevede, a seguito della notifica della decisione della Commissione di adozione di un programma, l'istituzione di un Comitato incaricato di sorvegliare sull'attuazione del programma stesso;
 - l'art. 48, secondo cui la composizione del Comitato di Sorveglianza è decisa dallo Stato membro, purché sia composto dai rappresentanti della autorità competenti, nonché dagli organismi intermedi e dai rappresentanti dei partner di cui all'art 5 (*«Partenariato e governance a più livelli»*) del Regolamento;
 - gli artt. 49, 110, 114 e 116, che disciplinano le funzioni del Comitato di Sorveglianza;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art. 10, secondo cui nella definizione della composizione del Comitato di Sorveglianza gli Stati membri prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, e mirano a promuovere la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e successive modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali a seguito della decisione C(2020) 6342 final dell'11 settembre 2020 della Commissione Europea e successiva presa d'atto con d.g.r. n. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamata la d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015 con cui è stato istituito un unico Comitato di Sorveglianza per i Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020 ed in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;

Viste

- la d.g.r. n. X/3839 del 14 luglio 2015 (XII Provvedimento organizzativo 2015) nonché la d.g.r. n. X/3990 del 4 agosto 2015 (XIII Provvedimento organizzativo 2015), che, tra l'altro, hanno incardinato all'interno della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 (XIV provvedimento organizzativo 2015) con la quale la Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione è stata rinominata Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 (II provvedimento organizzativo 2018) con la quale la Direzione Generale viene rinominata in «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;
- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento Organizzativo 2018) che colloca l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 nell'Unità Organizzativa «Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020» presso la DG «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;

- la d.g.r. XI/4185 del 13 gennaio 2021 (I Provvedimento Organizzativo 2021) con la quale la Direzione Generale viene rinominata in «Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione»;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 (IV Provvedimento Organizzativo 2021) che colloca l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 nell'Unità Organizzativa «Autorità di Gestione POR FESR 2012-2020 e controlli» presso la DG «Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione»;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 che approva il V Provvedimento Organizzativo 2021 che assegna al dott. Dario Sciunnach la competenza di AdG del POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Unità Organizzativa «Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e controlli»;

Vista la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 con cui, a seguito del XII, XIII e XIV provvedimento organizzativo approvati con le d.g.r. sopra citate, sono stati istituiti due distinti Comitati di Sorveglianza per il POR FESR 2014-2020 e per il POR FSE 2014-2020;

Visto il decreto della Dirigente della U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 2044 del 21 marzo 2016 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, individuando quali componenti i soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Preso atto che il medesimo provvedimento demanda a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine qualora necessario;

Viste

- la nota ns. prot. R1.2021.0063985 del 1° giugno 2021 con la quale l'AGCI Lombardia ha chiesto l'eliminazione del nominativo della Dr.ssa Sarah Chiusano quale rappresentante supplente;
- la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata nominata l'Ing. Alessandra Norcini Autorità Ambientale per i Programmi Comunitari;
- la nota ns. prot. R1.2021.0098945 del 11 novembre 2021 con la quale il Comune di Bollate ha trasmesso il decreto n. 36/2021 di nomina del Dr. Francesco Gennaio quale rappresentante dell'Organismo Intermedio in sostituzione del rappresentante precedentemente designato;

Preso atto del decreto dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 n. 11744 del 6 settembre 2021 di nomina della Dr.ssa Milena Bianchi quale Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2, III.3.d.1.3;

Ritenuto quindi di aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, nel rispetto della composizione definita all'allegato 1) del sopra citato decreto della Dirigente della U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 2044 del 21 marzo 2016;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 individuate dalla d.g.r. 4653/2015;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo Lombardia FESR 2014-2020 Obiettivo «Investimenti in favore della Crescita e dell'Occupazione», come risultante nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Dario Sciunnach

ALLEGATO A)
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) programmazione comunitaria 2014-2020
COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (Artt. 47 e 48 del regolamento UE 1303/13)

Membri che partecipano a titolo deliberativo	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	ATTILIO FONTANA
Autorità di Gestione FESR	DARIO SCIUNNACH
Autorità di Gestione FSE	GIUSEPPINA PANIZZOLI
Autorità di Gestione del PSR FEASR	ANDREA MASSARI
Autorità Ambientale	ALESSANDRA NORCINI
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera	MONICA MUCI
Autorità Pari Opportunità	CLARA SABATINI
Comitato di Coordinamento della Programmazione europea	PIER ATTILIO SUPERTI (titolare) FEDERICA MARZUOLI (supplente)

Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	ANNAMARIA POSO (titolare) EMANUELA BUSIGNANI (supplente)
Rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	GIOVANNI CESARONI (titolare) GIUSEPPINA MELI (supplente) ANTONIO LATEANA (supplente)
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	GAETANO PROTO
Membri che partecipano a titolo consultivo	
Autorità di Certificazione	GIANPAOLA DANELLI
Autorità di Audit	CRISTINA COLOMBO
Responsabile ASSE I FESR	ROSANGELA MORANA PAOLA NEGRONI
Responsabile ASSE II FESR	SILVIO LANDONIO
Responsabile ASSE III FESR	MILENA BIANCHI ANTONELLA PRETE STEFANIA TAMBORINI
Responsabile ASSE IV FESR	MONICA BOTTINO GIANLUCA GURRIERI SILVIA VOLPATO

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Responsabile ASSE V FESR	IMMACOLATA VANACORE
Responsabile ASSE VI FESR	MONICA BOTTINO
Responsabile ASSE VII FESR	SERGIO ROCCA
Organismi intermedi: Comune di Milano Comune di Bollate Finlombarda	DARIO MONETA (titolare) PATRIZIA DI GIROLAMO (supplente) FRANCESCO GENNAIO MASSIMILIANO AMBROSECCHIA (titolare) VALERIA LAINA (supplente)
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo: PON Governance, PON Scuola PON METRO	RICCARDO MONACO (titolare) GIORGIO CENTURELLI (supplente) ALESSANDRA AUGUSTO GIORGIO MARTINI (titolare) MASSIMO VANNI (supplente)
Rappresentante Commissione Europea Capo Unità responsabile per l'Italia della Dg Regio – Politica Regionale e Urbana	WILLEBRORD SLUIJTERS (titolare) FRANCESCO DE ROSE (supplente)
Rappresentante città metropolitana di Milano	CARMINE PACENTE

Rappresentanti Università	SERGIO CAVALIERI (CRUI –CONFERENZA RETTORI UNIVERSITA' ITALIANE) ILARIA MADAMA (COORD. RETTORI UNIVERS. LOMBARDE)
A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Italiani	FEDERICO LORENZI
UPL Unione Province Italiane	Da designare
CAL – Consiglio Autonomie Locali	Da designare
Unioncamere Lombardia	ROBERTO VALENTE
Attività industriali	FRANCESCO SANTINI (CONFINDUSTRIA LOMBARDIA) (titolare) ILARIA POZZOLI (supplente) MARCO PIAZZA (CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA) MAURO CATTANEO (CDO Lombardia)
Attività Commercio	CLAUDIO CREMONESI (CONFESERCENTI) FEDERICO CHIESA (FEDERDISTRIBUZIONE) MARCO CITARELLI (CONFCOMMERCIO LOMBARDIA)
Attività artigianali	FABRIZIO LEONARDI (CLAAI LOMBARDIA) SILVIA BOCCETTI (CNA LOMBARDIA) ROBERTA GAGLIARDI (CONFARTIGIANATO) MAURO SANGALLI (CASARTIGIANI LOMBARDIA)

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Attività cooperative	ENRICO DE CORSO (CONFCOOPERATIVE) (titolare) SERENA CEREDA (supplente) MARTA BATTIONI (LEGACOOOP LOMBARDIA) CINZIA SIRTOLI (AGCI) (titolare) ANTONIO CHIODO (supplente)
Attività agricole	STEFANIA STRENGHETTO (CIA LOMBARDIA) CARMEN CARUCCIO (FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI) SIMONA GIORCELLI (CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA) LUIGI ORLANDI (COPAGRI LOMBARDIA) (titolare) ROBERTO CAVALIERE (supplente)
Attività del settore bancario	ROBERTO MASOLA (ABI COMMISSIONE REGIONALE) (titolare) FRANCESCA MACIOCI (supplente)
Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	EUGENIA SALVADORI (CONFPROFESSIONI) GIANFRANCO BORDONE (ASSOLAVORO)
Organizzazioni sindacali	CLAUDIO ARCARI (CGIL) MARTA PEPE (CISL LOMBARDIA) MICHELA RUSCIANO (UIL LOMBARDIA) GERMANO SESSA (UGL LOMBARDIA)
Rappresentati di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione.	GIOVANNI ZENUCCHINI (Associazioni ambientaliste) (titolare) MASSIMO ROSSATI (supplente)

D.d.s. 10 novembre 2021 - n. 15179

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call Hub Ricerca e innovazione di cui al dduo n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1139857 «Approvvigionamento energetico e gestione della risorsa idrica nell'ottica dell'economia circolare» - Acronimo «CE4WE» - con capofila Università degli Studi di Pavia - accogliimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (S.I.GE.CO.), adottato con decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 4 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionali»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 del 08 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con

Decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;

- il decreto n. 278 del 14 gennaio 2020 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1139857, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione (contenente all'art. 11 la data di avvio e conclusione del progetto) relativo al progetto ID 1139857 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 28 febbraio 2020, agli atti regionali prot. R1.2020.0001199 del 28 febbraio 2020);
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione»- Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Istruzione, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021 e n. 13837 del 18 ottobre 2021) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;
- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1139857, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio della realizzazione del progetto il giorno 1 febbraio 2020 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 31 luglio 2022. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranche precedenti alla richiesta di saldo»;
- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «I soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da appor-
ta-

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

re in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne compri la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/-30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente ridefinito. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nella relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne compri la necessità e le cause impreviste o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richiesta sono soggette ad autorizzazione»;

Dato atto che:

- in data 27 marzo 2019 (agli atti regionali protocollo n. R1.2019.0001282 del 27 marzo 2019) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata dall'Università degli Studi di Pavia, soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «Approvvigionamento energetico e gestione della risorsa idrica nell'ottica dell'economia circolare» - Acronimo «CE4WE» (ID 1139857);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004549 del 15 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 8 gennaio 2020 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e della data di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 14 gennaio 2020, con proprio decreto n. 278 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 28 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0001199 del 28 febbraio 2020) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca fra Regione Lombardia e il partenariato con capofila Università degli Studi di Pavia, per il progetto denominato «Approvvigionamento energetico e gestione della risorsa idrica nell'ottica dell'economia circolare» (ID 1139857), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente l'istanza, pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0095076 del 03 agosto 2021), con la quale l'Università degli Studi di Pavia, capofila del progetto ID 1139857, ha chiesto la variazione della data di conclusione del progetto dal 31 luglio 2022 al 31 dicembre 2022; come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;

Atteso che:

- l'istanza di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in particolare all'emergenza sanitaria COVID 19 in corso;
- la proroga straordinaria della data di conclusione del progetto dal 31 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 risulta essere di 5 mesi, superiore di 2 mesi al termine massimo previsto dal bando al paragrafo D.3 (3 mesi);

Richiamati, in particolare, rispetto all'istituto della proroga della data di conclusione dei progetti per un periodo superiore a mesi 3 (disciplinata dal paragrafo D.3 della Call HUB):

- l'art. 27, comma III, della legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 che prevede che «3. I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni... La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati;
- i seguenti atti normativi che attestano la causa di forza maggiore connessa all'emergenza sanitaria COVID19 in corso:
 - la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, successivamente prorogati, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;
 - il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riferimento all'art. 103, e la legge di conversione b. 27 del 24 aprile 2020;
 - il d.p.c.m. 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» in cui è fornito un elenco delle attività che possono restare aperte;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per

l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;

- la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;

Considerato che per il suddetto progetto ID 1139857 il periodo intercorrente tra la data di avvio dichiarata (01 febbraio 2020) e la data di conclusione prevista per il Progetto (31 luglio 2022) ricomprende il periodo di chiusura che intercorre dal 25 febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio della ripresa delle attività lavorative;

Considerato, altresì che:

- la situazione di emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 ha causato l'impossibilità oggettiva per il partenariato beneficiario di rispettare la scadenza della conclusione del progetto;
- l'art. 11, comma 1, lettera a del d.p.c.m. 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e il d.p.c.m. ha interdetto gli spostamenti all'interno del territorio nazionale da fine febbraio a maggio 2020;
- le difficoltà del suddetto partenariato nel suddetto periodo a realizzare le attività del suddetto progetto non sono dipese dalla volontà dei partner beneficiari ma hanno carattere oggettivo;
- il differimento dei termini, oltre a costituire una misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza COVID 19, senza interferire comunque sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

Considerato che in accordo con quanto previsto all'art. 11 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe» sono state effettuate la valutazione formale e l'istruttoria di merito e, in particolare, è stato chiesto, al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere tramite procedura scritta urgente il parere sulla variazione della data di conclusione del progetto ID 1139857 dal 31 luglio 2022 al 31 dicembre 2022;

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 18 ottobre 2021 (alle ore 15.08) e chiusa positivamente con l'approvazione il 22 ottobre 2021 (alle ore 12.14), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento della suddetta variazione, autorizzando la variazione della data di conclusione del progetto ID 1139857, con capofila Università degli Studi di Pavia, dal 31 luglio 2022 al 30 novembre 2022 (anziché al 31 dicembre 2022), condizionandola all'acquisizione dell'impegno da parte del partenariato di trasmissione della rendicontazione finale entro il 31 dicembre 2022, come da cronoprogramma aggiornato delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022) e con prescrizione di ritrasmissione del cronoprogramma delle attività riadeguato alla data del 30 novembre 2022 e contestuale riconferma del raggiungimento degli obiettivi e realizzazione dei risultati attesi entro questa data proposta, in modo da garantire sia la copertura finanziaria nell'annualità del bilancio in cui sono appostate le risorse che la trasmissione della rendicontazione attraverso la piattaforma Bandi On Line in tempi compatibili con l'impegno richiesto per il caricamento dei giustificativi di spesa e con il perseguimento da parte di Regione Lombardia degli obiettivi di certificazione della spesa connessi al POR FESR 2014-2020;

Richiamata la nota del 29 ottobre 2021 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0098477 del 29 ottobre 2021) con la quale l'Università degli Studi di Pavia, capofila del progetto ID 1139857 ha aggiornato il cronoprogramma delle attività alla nuova data di fine progetto (30 novembre 2022), attestando che la proroga del progetto al 30 novembre 2022 non modifica gli elementi sostanziali di cui all'Articolo 3 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE ed in particolare Obiettivi, Finalità e ha assunto l'impegno a trasmettere la rendicontazione finale entro il 31 dicembre 2022, come da cronoprogramma delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei

decreti ministeriali relativi all'emergenza sanitaria in corso - relativamente all'istanza di variazione di cui alla richiesta pervenuta tramite la piattaforma Bandi On Line il 3 agosto 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0095076 del 03 agosto 2021) per il progetto ID 1139857 di:

- accogliere l'istanza di proroga della durata del progetto di 4 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 1 mese in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso);
- approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 31 luglio 2022 al 30 novembre 2022 congiuntamente al contestuale impegno del capofila Università degli Studi di Pavia a trasmettere la rendicontazione finale perentoriamente entro il 31 dicembre 2022, come da comunicazione del 29 ottobre 2021 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0098477 del 29 ottobre 2021), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0095076 del 03 agosto 2021, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle Linee guida di rendicontazione pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza stessa completa di tutti i documenti (3 agosto 2021), al netto di 8 giorni di sospensione correlati al tempo che è occorso per:

- la notifica al capofila (prot. R1.2021.0094490 del 25 ottobre 2021) dell'esito della valutazione della variazione con richiesta di adeguamento del cronoprogramma delle attività alla nuova data di conclusione del progetto (30 novembre 2022) e contestuale riconferma del raggiungimento degli obiettivi e realizzazione dei risultati attesi entro la suddetta data e impegno del capofila Università degli Studi di Pavia a trasmettere la rendicontazione finale perentoriamente entro il 31 dicembre 2022;
- la trasmissione della suddetta documentazione da parte del capofila avvenuta con la nota del 29 ottobre 2021 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0098477 del 29 ottobre 2021);
- l'esame della documentazione trasmessa, perfezionare e adottare il presente provvedimento (4 giorni solari);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020 e dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione del progetto ID 1139857 pervenuta a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi online in data 03 agosto 2021, agli atti regionali prot. R1.2021.0095076 del 03 agosto 2021, con approvazione della proroga di 4 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 1 mese in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso) della data di conclusione del progetto dal 31 luglio 2022 al 30 novembre 2022, congiuntamente al contestuale impegno del capofila Università degli Studi di Pavia a trasmettere la rendicontazione finale perentoriamente entro il 31 dicembre 2022, come da comunicazione del 29 ottobre 2021 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0098477 del 29 ottobre 2021), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 28 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1139857 sostituendo nell'articolo 11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO - la data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1 e adeguando il nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione sostituendo il cronoprogramma delle attività e delle spese con quelli allegati alla suddetta istanza;

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di proroga della data di conclusione del progetto e trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi - pagina dedicata alla CALL HUB: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riconfermato con decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gabriele Busti

D.d.s. 11 novembre 2021 - n. 15293**2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I - Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o. n. 8557/2021). approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (secondo provvedimento)**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COMUNICAZIONE,
OPEN INNOVATION E FINANZA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea - TFUE (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (articoli 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione», di cui all'articolo 25 [commi 2, lettera c), 3, lettere a), b), d) ed e), 5, lettera c), e 6, lettere a) e b) ii] ed all'articolo 29 [commi 3, lettere a), b), c), d), e 4];

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final - recepita con d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 - e sue modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020, recepita con d.g.r. n. 3596 del 28 settembre 2020;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con DGR n. 1015/2013 e s.m.i. e declinata dal punto di vista operativo con le deliberazioni della Giunta regionali n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016 e n. 6814/2017 - che ha previsto, tra i suoi obiettivi, l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e di innovazione nelle imprese e che ha portato all'identificazione, in fase attuativa, di tematiche ed approcci trasversali (come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Cybersecurity, Social Innovation), quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti e capaci di rispondere ai nuovi bisogni della società;
- la d.g.r. n. 4155 del 30 dicembre 2020, che ha approvato la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, consolidando e sviluppando (anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria nel frattempo verificatasi) il percorso precedentemente delineato ed ha previsto, tra l'altro, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento ed alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali, ed alla protezione della proprietà intellettuale;

Richiamata la d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. ASSE I Approvazione degli elementi essenziali della misura 'TECH FAST LOM-

BARDIA' (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura 'BREVETTI 2021' (Azione I.1.B.1.1)», che fissa in euro 19 milioni la dotazione finanziaria per la misura Tech Fast Lombardia, salve la possibilità di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse con la misura Brevetti 2021 nonché l'eventuale integrazione delle dotazioni con successivi atti;

Visto ed integralmente richiamato il d.d.u.o. n. 8557 del 22 giugno 2021, con il quale, in attuazione della sopra citata d.g.r. n. 4498/2021 è stato:

- approvato il Bando Tech Fast Lombardia, con le relative Linee guida di attuazione, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.2, a supporto di progetti sviluppo sperimentale e di innovazione (anche digitale), che prevede la concessione di agevolazioni nella forma tecnica di contributo a fondo perduto, nei limiti e con le intensità di aiuto definiti dagli articoli 25 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- disposto che le domande di partecipazione al Bando dovessero essere presentate esclusivamente in forma telematica, utilizzando obbligatoriamente la modulistica online disponibile sul sistema informativo di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it>, a partire dalle ore 14.00 del 5 luglio 2021 e fino alle ore 14.00 del 31 dicembre 2021, salvo esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamato inoltre l'Incario di Assistenza Tecnica per la misura Tech Fast Lombardia, approvato con d.d.u.o. n. 8981 del 30 giugno 2021 e sottoscritto in data 21 luglio 2021, tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a., che prevede il supporto alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, tra l'altro, per le attività di istruttoria di ammissibilità formale e di pre-istruttoria tecnica delle domande presentate;

Dato atto che il richiamato Bando stabilisce:

- l'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande sul Sistema Informativo regionale (Bandi OnLine), che prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito (articolo C.2);
- la valutazione formale delle domande di partecipazione è svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico, nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, con il supporto di un'Assistenza Tecnica specifica per il Bando, individuata in Finlombarda s.p.a. (articolo C.3.a, comma 1);
- sono ammesse all'Agevolazione le domande che abbiano ottenuto una valutazione di merito complessiva pari o superiore a 65 punti su 100 (articolo C.3.c, comma 2);
- l'istruttoria delle domande di partecipazione al Bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande stesse, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni (articolo C.3.a, comma 2);
- il soggetto beneficiario deve accettare l'Agevolazione concessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, a pena di decadenza (articolo C.4.a, comma 1);

Considerato che, ai sensi dell'articolo B.1.c del Bando, l'Agevolazione prevista:

- è concessa nei limiti indicati dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 nonché ai sensi degli articoli 25 e 29 del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamato altresì il d.d.s. n. 9192 del 6 luglio 2021, con il quale si è preso atto della presentazione - tra le 14:00:00 e le ore 14:32:40 del 5 luglio 2021, giorno di apertura dello sportel-

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

lo - di 143 domande, per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad euro 23.085.071,38, con conseguente esaurimento provvisorio sia della dotazione finanziaria iniziale di euro 19.000.000,00 (esaurita dalle prime 118 domande presentate, con richieste di Agevolazione pari ad euro 18.955.114,51), che della percentuale aggiuntiva del 20% (esaurita dalle ulteriori 25 domande), messa a disposizione senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia;

Dato atto, inoltre, che con Decreto del Direttore Generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 11907 del 9 settembre 2021 è stato costituito il Nucleo Tecnico di valutazione del Bando Tech Fast Lombardia, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (l. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 di Regione Lombardia (approvato con d.g.r. n. 4504 del 30 marzo 2021);

Considerato che con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021 sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 30 domande di Agevolazione di cui:

- 27 ammesse, per un importo complessivo di euro 4.184.639,01;
- 2 ammissibili, per un importo di euro 471.849,29, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge (DURC);
- 1 sospesa per approfondimenti;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha fatto proprie le risultanze delle attività istruttorie sulle verifiche di ammissibilità formale effettuate da Finlombarda s.p.a. - in qualità di Assistenza Tecnica del Bando - su ulteriori 40 domande presentate, come risultano dall'Allegato 1 (Domande ammesse alla valutazione di merito), e le ha trasmesse al Nucleo Tecnico per la valutazione di merito;
- il Nucleo Tecnico, riunitosi in data 13 e 14 ottobre 2021, con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita da Finlombarda s.p.a., ha effettuato la valutazione di merito di 35 domande, esprimendo per 32 esito favorevole, per un ammontare di Agevolazioni complessivo pari ad euro 5.606.757,16 e per 3 esito negativo, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 542.341,38;
- il Nucleo Tecnico, nella seduta del 14 ottobre 2021 ha inoltre:
 - sospeso per approfondimenti 2 domande, rinviandone l'esame ad una seduta successiva;
 - rinviato a seduta successiva 3 domande, per il venir meno del numero legale;

Fatte proprie le risultanze dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo Tecnico - riunitosi nelle sedute del 13 ottobre 2021 e del 14 ottobre 2021 (i cui verbali sono conservati agli atti della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione e caricati su Bandi OnLine);

Verificata la regolarità contributiva di 28 delle 32 domande che hanno ottenuto esito favorevole, come risulta dai DURC agli atti nel sistema Bandi OnLine, con conseguente rinvio a successivo provvedimento dell'ammissibilità all'Agevolazione dei rimanenti 4 soggetti;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. n. 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni», Finlombarda s.p.a.:

- ha presentato, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), richiesta di informazione antimafia per 18 soggetti, dei quali 12 risultano «in istruttoria» (LEGHE LEGGERE LAVORATE SRL, NEOSYSTEMS SRLS, AMB SRL, ISAPIENS SRL, ZERO+4 SRL, A.L.P.A. SPA, ERYDEL SPA, BIOC-CHEM SOLUTIONS SRL, INVENTUM SEMICONDUCTOR SRL, AMIKO SRL, ROMAGNANI STAMPI SRL, ROADRUNNERFOOT ENGINEERING SRL) alla data di adozione del presente provvedimento, mentre 6 (GEMME ITALIAN PRODUCERS SRL, WEGO SRL, INSPIRE SRL, MEDIA LARIO SRL, OFFICINE PIKI SRL, BLU. IT SRL) hanno ottenuto informazione antimafia liberatoria, rispettivamente in data 5 ottobre 2021, 19 luglio 2021, 22 luglio 2021, 31 agosto 2021, 23 settembre 2021 e 4 ottobre 2021;
- non ha presentato alcuna richiesta per i rimanenti 10 soggetti, ai sensi di quanto previsto dal d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che

ha modificato l'articolo 83 - ed, in particolare, il comma 3, lettera e) - del d.lgs. n.159/2011 introducendo la deroga all'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;

Ritenuto pertanto di:

- procedere alla approvazione delle risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito, come risultano dall'Allegato 1 (Domande ammesse alla valutazione di merito), dall'Allegato 2 (Domande ammesse all'Agevolazione), dall'Allegato 3 (Domande non ammesse all'Agevolazione) e dall'Allegato 4 (Domande ammissibili all'Agevolazione - in attesa delle verifiche di legge), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- dichiarare ammesse alla Agevolazione le domande elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di Agevolazioni concesse pari ad euro 4.819.923,08;
- specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione di LEGHE LEGGERE LAVORATE SRL, NEOSYSTEMS SRLS, AMB SRL, ISAPIENS SRL, ZERO+4 SRL, A.L.P.A. SPA, ERYDEL SPA, BIOC-CHEM SOLUTIONS SRL, INVENTUM SEMICONDUCTOR SRL, AMIKO SRL, ROMAGNANI STAMPI SRL e ROADRUNNERFOOT ENGINEERING SRL avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dall'articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/11 e s.m.i.;
- rinviare a successivo atto l'ammissione all'Agevolazione di SCUDO SRL, ELETTRONICA ASTER SPA, IMG SRL e LUMEN CENTER ITALIA SRL per complessivi euro 786.834,08, in attesa dell'esito positivo della verifica di regolarità contributiva (DURC);

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del Bando presenta la necessaria disponibilità;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- sono stati richiesti i CUP per i singoli progetti ammessi, indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento è adottato oltre il termine di 120 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande (di cui al comma 2, dell'articolo C.3.a del Bando) a causa dei tempi necessari all'acquisizione dei DURC tramite la piattaforma Durc OnLine ed ai problemi tecnici riscontrati per il rilascio dei COR attraverso il portale RNA;

Dato atto altresì che, in attuazione del disposto dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dell'articolo 13 e dell'articolo 15 del sopra richiamato decreto n. 115/2017:

- si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di registrazione del Regime di Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, messo a disposizione dal Ministero Sviluppo economico, con il Codice Aiuto RNA - CAR 17506, identificativo del Bando;
- sono state acquisite, in data 9 novembre 2021 - per ciascuno dei soggetti ammessi all'Agevolazione indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto - le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti di Stato e Deggendorf), agli atti della Struttura competente, che le ha verificate con esito positivo;
- sono stati registrati gli aiuti relativi ai singoli soggetti ammessi all'Agevolazione indicati nell'Allegato 2 (Domande ammesse all'Agevolazione), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si assume l'impegno di convalidare tempestivamente il medesimo aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, nel rispetto delle sopra citata normativa e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 (IV Provvedimento organizzativo 2021) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;
- la d.g.r. n. 4925 del 21 giugno 2021 (IX Provvedimento organizzativo 2021), che ha aggiornato le competenze di alcune Unità organizzative e Strutture, tra cui quelle della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione, indicando tra di esse «Concorso nell'attuazione di ulteriori misure Asse I POR FESR 2014-2020»;

- la d.g.r.n. 4998 del 5 luglio 2021 (XI Provvedimento organizzativo 2021), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;

DECRETA

1. di approvare le risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito sulle domande presentate a valere sul Bando Tech Fast Lombardia (d.d.u.o. n. 8557/2021), come risultano dall'Allegato 1 (Domande ammesse alla valutazione di merito), dall'Allegato 2 (Domande ammesse all'Agevolazione), dall'Allegato 3 (Domande non ammesse all'Agevolazione) e dall'Allegato 4 (Domande ammissibili all'Agevolazione) - in attesa delle verifiche di legge), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dichiarare, conseguentemente, ammesse all'Agevolazione le 28 domande indicate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad euro 4.819.923,08;

3. di specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione all'Agevolazione di Leghe Leggere Lavorate s.r.l., Neosystems s.r.l.s., Amb s.r.l., Isapiens s.r.l., Zero+4 s.r.l., A.L.P.A. s.p.a., Erydel s.p.a., Bioc-Chem Solutions s.r.l., Inventum Semiconductor s.r.l., Amiko SRL, Romagnani Stampi s.r.l., Roadrunnerfoot Engineering s.r.l. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dalla normativa vigente in materia di certificazioni antimafia (articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);

4. di rinviare a successivo atto l'ammissione all'Agevolazione di Scudo s.r.l., Elettronica Aster s.p.a., IMG s.r.l. e Lumen Center Italia s.r.l. per complessivi euro 786.834,08 in attesa dell'esito positivo della verifica di regolarità contributiva (DURC);

5. si dichiarare non ammesse all'Agevolazione le 3 domande indicate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si procede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di ricordare a ciascun beneficiario che:

- dovrà accettare l'Agevolazione concessa, come previsto dall'articolo C.4.a del Bando, a pena di decadenza, entro 90 giorni solari consecutivi, calcolati dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- in sede di accettazione, dovrà confermare la data effettiva di inizio e la data prevista di conclusione del progetto;
- il progetto dovrà, in ogni caso, concludersi - salvo quanto previsto all'articolo B.2.b del Bando - entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- qualora, in fase di accettazione, intenda richiedere l'erogazione della anticipazione dell'Agevolazione, dovrà contestualmente presentare il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su Bandi OnLine, come previsto dall'articolo C.4.a, comma 2, del Bando;

8. di precisare che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura nella dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. 4498 del 29 marzo 2021 e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all'accettazione da parte dei singoli beneficiari del contributo concesso;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando Tech Fast Lombardia.

La dirigente
Marina Colombo

Allegato 1 – DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

	Data e ora protocollo	Numero protocollo	Id pratica	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Sede operativa (Comune e Provincia)	Titolo del progetto	Tipologia Progetto	Aree di specializzazione (S3)	Esito istruttoria formale
1	05/07/2021 14:11:48	R1.2021.0094112	3156559	01667550980	C.M.F. S.R.L.	Cigole (BS)	ERMES Telecom Mobile Trailer on demand solution	Sviluppo sperimentale	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
2	05/07/2021 14:12:28	R1.2021.0094113	3156841	03802600126	DI MARTINO SRL	Lecco (LC)	Sviluppo di un sistema di intelligenza artificiale per produzione automatica di plantari personalizzati integrato da sistema di diagnostica posturale	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
3	05/07/2021 14:13:42	R1.2021.0094115	3156770	00697190155	LEGHE LEGGERE LAVORATE S.R.L.	Buccinasco (MI)	Studio e realizzazione di una innovativa placca in titanio per il distanziamento intervertebrale tramite processo di additive manufacturing	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
4	05/07/2021 14:13:56	R1.2021.0094117	3156671	04173260987	SCUDO S.R.L.	Torbole Casaglia (BS)	Soluzioni di automazione dell’impasto con ausilio di agv	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
5	05/07/2021 14:16:56	R1.2021.0094127	3156639	08666580967	NEOSYSTEMS - Società a Responsabilità Limitata Semplificata	Milano (MI)	Smart Harvesting Area – Sviluppo sperimentale e innovazione di processo “Transizione 4.0 compliant” a servizio del cittadino lombardo, per promuove un riciclo più consapevole dei materiali plastici e un maggio-re coinvolgimento sul territorio di riferimento	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
6	05/07/2021 14:17:45	R1.2021.0094130	3156620	08573370155	FAP SRL	Besana in Brianza (MB)	Sviluppo sperimentale funzionale alla regolamentazione di un innovativo ed ecosostenibile processo di estrusione del polipropilene (PP) espanso	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
7	05/07/2021 14:18:15	R1.2021.0094132	3156631	09920310969	BRANCARO INDUSTRIES S.R.L.	Cardano al Campo (VA)	Sistema completo di alimentazione per velivoli elettrici	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Mobilità Sostenibile	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
8	05/07/2021 14:18:26	R1.2021.0094134	3156776	00868450156	ELETTRONICA ASTER S.P.A.	Barlassina (MB)	Realizzazione di una galvanica per i trattamenti superficiali dei metalli in ambito aeronautico, con introduzio-ne di nuovi processi di protezione esenti da cromo esavalente e realizzazione di un laboratorio chimico per il supporto tecnologico, l’analisi di controllo, la ricerca e lo sviluppo di nuovi processi.	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Aerospazio	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
9	05/07/2021 14:19:53	R1.2021.0094142	3156662	11119010962	NUCLEAR DETECTION INNOVATION S.R.L.	Albairate (MI)	Sviluppo di uno Spettrometro Neutronico Innovativo ad Altissima Sensibilità (SNIAS)	Sviluppo sperimentale	Aerospazio	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
10	05/07/2021 14:20:17	R1.2021.0094143	3156674	10574200969	LUMEN CENTER ITALIA S.R.L.	Santo Stefano Ticino (MI)	Sviluppo sperimentale e innovazione di processo finalizzati alla realizzazione di lampade in Acido Polilattico (PLA- Poly (Lactic Acid)) interamente biodegradabili	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Eco-Industria	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
11	05/07/2021 14:20:18	R1.2021.0094144	3156734	03760510127	DIGITIAMO SRL	Vergiate (VA)	Zulla	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
12	05/07/2021 14:20:24	R1.2021.0094146	3156653	02501870980	AMB S.R.L.	Poncarale (BS)	Sviluppo sperimentale di un’innovativa soluzione nel campo della laminazione destinata al comparto siderurgico	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
13	05/07/2021 14:20:55	R1.2021.0094149	3156884	01694540152	PULVERIT SRL	Milano (MI)	PulverCoat - Nuovo rivestimento in polvere a bassa temperatura e ad alta efficienza energetica	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
14	05/07/2021 14:22:05	R1.2021.0094159	3156588	02781540980	IMG S.R.L.	Capriano Del Colle (BS)	Progettazione e sviluppo di una nuova pressa elettrica per stampaggio a iniezione di elastomeri	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
15	05/07/2021 14:22:54	R1.2021.0094162	3156640	07879810963	ISAPIENS S.R.L.	Milano (MI)	AliveLearning™ Platform” Sviluppo di una Academy online per aiutare i giovani manager nello sviluppo di competenze.	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
16	05/07/2021 14:22:55	R1.2021.0094163	3156656	03189630167	ZERO+4 S.R.L.	Desio (MB)	Sviluppo sperimentale agroalimentare di creme per forno e per dessert dietetici: senza glutine, senza lattosio, vegan, high protein.	Sviluppo sperimentale	Agroalimentare	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
17	05/07/2021 14:23:13	R1.2021.0094164	3156619	02860780168	TEKNET S.R.L.	Telgate (BG)	ARTVOX, molto più di un’autoguida	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
18	05/07/2021 14:23:26	R1.2021.0094165	3156661	08281900962	BALMED S.R.L.	Milano (MI)	Ricerca e sviluppo di un innovativo dispositivo dedicato al trattamento percutaneo dell’aneurisma dell’arco aortico	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
19	05/07/2021 14:23:30	R1.2021.0094167	3156617	03426920173	GEMME ITALIAN PRODUCERS S.R.L.	Castegnato (BS)	InnoAdvantage	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
20	05/07/2021 14:23:36	R1.2021.0094170	3156587	00774820153	A.L.P.A. - Azienda Lavorazione Prodotti Ausiliari S.P.A.	Pregnana Milanese (MI)	Natural leather	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Eco-Industria	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
21	05/07/2021 14:23:46	R1.2021.0094172	3156815	03535590289	VIXIT S.R.L.	Milano (MI)	Self Managed EDR	Sviluppo sperimentale	Smart Cities & Communities	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
22	05/07/2021 14:23:51	R1.2021.0094173	3156791	04157060247	WEGO S.R.L.	Milano (MI)	Volvero	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Mobilità Sostenibile	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
23	05/07/2021 14:24:37	R1.2021.0094180	3156668	00840200158	EUROCOLUMBUS S.R.L.	Milano (MI)	Arco a c wireless potenza 30 kw no-dose	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
24	05/07/2021 14:24:54	R1.2021.0094183	3156676	01114210196	OPEN GREEN S.R.L.	Cremona (CR)	Live Farm 4l	Sviluppo sperimentale	Agroalimentare	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

	Data e ora protocollo	Numero protocollo	Id pratica	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Sede operativa (Comune e Provincia)	Titolo del progetto	Tipologia Progetto	Aree di specializzazione (S3)	Esito istruttoria formale
25	05/07/2021 14:25:04	R1.2021.0094184	3156621	02290380415	ERYDEL SPA	Bresso (MI)	Sviluppo e Usabilità del Sistema EryDex (SUSED)	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
26	05/07/2021 14:25:14	R1.2021.0094187	3156872	01480890134	A.T.I.E. UNO INFORMATICA S.R.L.	Lecco (LC)	Software per estrusione isoterma	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
27	05/07/2021 14:25:38	R1.2021.0094189	3156583	11382920962	BIOC-CHEM SOLUTIONS S.R.L.	Gerenzano (VA)	Produzione di un biosurfattante di origine microbica per applicazioni cosmetiche (biocosme)	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Eco-Industria	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
28	05/07/2021 14:26:10	R1.2021.0094197	3156742	09899780960	INVENTVM SEMICONDUCTOR S.R.L.	Pavia (PV)	Sistema di gestione ed ottimizzazione di batterie agli ioni di litio (BMS =Battery Management system) per applicazioni di accumulo di energia in automotive, industrial e smart grid	Sviluppo sperimentale	Eco-Industria	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
29	05/07/2021 14:26:25	R1.2021.0094199	3156610	08963920965	AMIKO S.R.L.	Milano (MI)	Respiro	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
30	05/07/2021 14:26:36	R1.2021.0094200	3156606	02750040137	BLU.IT S.R.L.	Lecco (LC)	Nonna Rosa il carrello farmaceutico automatizzato intelligente supportato da intelligenza artificiale 2.0	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
31	05/07/2021 14:26:39	R1.2021.0094201	3156704	03502250966	ROMAGNANI STAMPI S.R.L.	Pioltello (MI)	Prototipo SIPE	Sviluppo sperimentale	Eco-Industria	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
32	05/07/2021 14:26:41	R1.2021.0094202	3156586	11765530966	BYTENITE SRL	Milano (MI)	ByteNite	Sviluppo sperimentale	Eco-Industria (Ambiente ed Energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
33	05/07/2021 14:27:11	R1.2021.0094203	3156758	02449470992	INSPIRE S.R.L.	Milano (MI)	M.A.R.S.	Sviluppo sperimentale	Aerospazio	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
34	05/07/2021 14:27:13	R1.2021.0094204	3156875	03400080986	PLANET DI VILLA ALESSANDRO & C. SAS	Brescia (BS)	MANGROVE – “Progetto di riposizionamento competitivo dell’azienda planet grazie alla mangrove technology platform”	Sviluppo sperimentale	Agroalimentare	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
35	05/07/2021 14:27:43	R1.2021.0094207	3156595	02534450180	AGEVOLUZIONE S.R.L.S.	Pavia (PV)	Medicap (tappo medico intelligente e integrabile ai contenitori attuali di farmaci con tappo a vite)	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
36	05/07/2021 14:28:05	R1.2021.0094210	3156689	01956450132	MEDIA LARIO S.R.L.	Bosisio Parini (LC)	Telescopi per comunicazione ottica intersatellitare	Sviluppo sperimentale	Aerospazio	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
37	05/07/2021 14:28:35	R1.2021.0094216	3156745	08533910967	RELOAD S.R.L.	Milano (MI)	BRANDO – Sviluppo di una soluzione prototipale finalizzata alla creazione, comuni-cazione e condivisione di contenuti digitali nell’ottica di ottimizzare l’engagement, la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa da parte degli utenti finali	Sviluppo sperimentale	Industrie Creative e Culturali	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
38	05/07/2021 14:29:32	R1.2021.0094224	3156772	05675850969	ROADRUNNERFOOT ENGINEERING S.R.L.	Pregnana Milanese (MI)	Creazione di un centro ortopedico innovativo con metodologia digitale per la realizzazione di protesi di arto inferiore ad alta efficienza e accessibili all’utenza tramite s.s.n.	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
39	05/07/2021 14:29:53	R1.2021.0094228	3156843	07747160153	"PERMEDICA S.P.A."	Merate (LC)	Sviluppo protesi di ginocchio traser con tecnologia di stampa 3d	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
40	05/07/2021 14:29:58	R1.2021.0094229	3156614	00765190137	OFFICINE PIKI S.R.L.	Valvarrone (LC)	Sviluppo del sistema di stampa 3D Binder Jetting per i settori industriali alimentare, automotive, lusso, nautica, elettronica e metalmeccanico, di ricerca, medicale ortopedico e odontotecnico	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO



Allegato 2 – DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concessa	Esito finale	Codice CUP	Codice COR
1	05/07/2021 14:12:28	3156841	DI MARTINO SRL	Sviluppo di un sistema di intelligenza artificiale per produzione automatica di plantari personalizzati integrato da sistema di diagnostica posturale	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	17	73	2,5	0	0	2,5	75,5	115.013,76	115.013,76	57.506,88	57.506,88	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010760007	6289888
2	05/07/2021 14:13:42	3156770	LEGHE LEGGERE LAVORATE S.R.L.	Studio e realizzazione di una innovativa placca in titanio per il distanziamento intervertebrale tramite processo di additive manufacturing	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	30	19	17	66	2,5	0	0	2,5	68,5	366.964,27	366.964,27	183.482,14	183.482,14	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E29J21008180007	6289998
3	05/07/2021 14:16:56	3156639	NEOSYSTEMS - Società a Responsabilità Limitata Semplificata	Smart Harvesting Area – Sviluppo sperimentale e innovazione di processo “Transizione 4.0 compliant” a servizio del cittadino lombardo, per promuove un riciclo più consapevole dei materiali plastici e un maggio-re coinvolgimento sul territorio di riferimento	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	42	27	12	81	2,5	0	0	2,5	83,5	358.166,62	358.166,62	179.083,31	179.083,31	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016400007	6286687
4	05/07/2021 14:18:15	3156631	BRANCARO INDUSTRIES S.R.L.	Sistema completo di alimentazione per velivoli elettrici	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	39	23	17	79	2,5	0	2,5	5	84	213.901,80	213.901,80	106.950,90	106.950,90	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010720007	6286902
5	05/07/2021 14:19:53	3156662	NUCLEAR DETECTION INNOVATION S.R.L.	Sviluppo di uno Spettrometro Neutronico Innovativo ad Altissima Sensibilità (SNIAS)	Sviluppo sperimentale	45	28	20	93	2,5	0	0	2,5	95,5	191.461,72	191.461,72	95.730,86	95.730,86	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E79J21011180007	6287018
6	05/07/2021 14:20:18	3156734	DIGITIAMO SRL	Zulla	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	37	25	17	79	0	0	0	0	79	203.721,44	203.721,44	101.860,72	101.860,72	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J21014240007	6290241
7	05/07/2021 14:20:24	3156653	AMB S.R.L.	Sviluppo sperimentale di un’innovativa soluzione nel campo della laminazione destinata al comparto siderurgico	Sviluppo sperimentale	36	24	13	73	2,5	0	0	2,5	75,5	510.000,20	510.000,20	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E99J21009700007	6287414
8	05/07/2021 14:22:54	3156640	ISAPIENS S.R.L.	AliveLearning™ Platform” Sviluppo di una Academy online per aiutare i giovani manager nello sviluppo di competenze.	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	17	73	0	0	0	0	73	419.371,94	419.371,94	209.685,97	209.685,97	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016410007	6290342
9	05/07/2021 14:22:55	3156656	ZERO+4 S.R.L.	Sviluppo sperimentale agroalimentare di creme per forno e per dessert dietetici: senza glutine, senza lattosio, vegan, high protein.	Sviluppo sperimentale	45	25	19	89	2,5	0	0	2,5	91,5	326.783,90	326.783,90	163.391,95	163.391,95	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016420007	6290513
10	05/07/2021 14:23:13	3156619	TEKNET S.R.L.	ARTVOX, molto più di un’autoguida	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	24	17	75	0	0	0	0	75	189.465,73	179.443,14	94.732,87	89.721,57	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E99J21009690007	6290605
11	05/07/2021 14:23:30	3156617	GEMME ITALIAN PRODUCERS S.R.L.	InnoAdvantage	Sviluppo sperimentale	33	20	18	71	2,5	0	0	2,5	73,5	501.060,95	501.060,95	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010710007	6287518
12	05/07/2021 14:23:36	3156587	A.I.P.A. - Azienda Lavorazione Prodotti Ausiliari S.P.A.	Natural leather	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	47	24	18	89	2,5	0	0	2,5	91,5	327.025,58	327.025,58	163.512,79	163.512,79	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010690007	6287576
13	05/07/2021 14:23:51	3156791	WEGO S.R.L.	Volvero	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	50	28	20	98	2,5	2,5	0	5	103	371.000,00	325.851,51	185.500,00	162.925,76	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016480007	6288473
14	05/07/2021 14:24:37	3156668	EUROCOLUMBUS S.R.L.	Arco a c wireless potenza 30 kw no-dose	Sviluppo sperimentale	34	22	15	71	2,5	0	0	2,5	73,5	227.672,62	227.672,62	113.836,00	113.836,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016430007	6945673
15	05/07/2021 14:24:54	3156676	OPEN GREEN S.R.L.	LIVE FARM 4I	Sviluppo sperimentale	30	19	17	66	2,5	0	0	2,5	68,5	145.749,28	145.749,28	72.874,64	72.874,64	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010730007	6287620
16	05/07/2021 14:25:04	3156621	ERYDEL SPA	Sviluppo e Usabilità del Sistema EryDex (SUSED)	Sviluppo sperimentale	39	23	17	79	0	0	0	0	79	505.384,48	505.384,48	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E79J21011170007	6290852
17	05/07/2021 14:25:14	3156872	A.T.I.E. UNO INFORMATICA S.R.L.	Software per estrusione isoterma	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	13	69	2,5	0	0	2,5	71,5	214.925,76	202.925,76	107.462,88	101.462,88	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010770007	6288563
18	05/07/2021 14:25:38	3156583	BIOC-CHEM SOLUTIONS S.R.L.	Produzione di un biosurfattante di origine microbica per applicazioni cosmetiche (biocosme)	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	37	21	17	75	2,5	0	2,5	5	80	318.103,85	318.103,85	159.051,92	159.051,92	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J21014220007	6288663

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concessa	Esito finale	Codice CUP	Codice COR
19	05/07/2021 14:26:10	3156742	INVENTVM SEMICONDUCTOR S.R.L.	Sistema di gestione ed ottimizzazione di batterie agli ioni di litio (BMS =Battery Management system) per applicazioni di accumulo di energia in automotive, industrial e smart grid	Sviluppo sperimentale	39	21	17	77	2,5	0	0	2,5	79,5	531.922,00	521.922,00	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010740007	6290963
20	05/07/2021 14:26:25	3156610	AMIKO S.R.L.	Respiro	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	45	29	15	89	2,5	0	0	2,5	91,5	520.469,27	520.469,27	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016390007	6288769
21	05/07/2021 14:26:36	3156606	BLU.IT S.R.L.	Nonna Rosa il carrello farmaceutico automatizzato intelligente supportato da intelligenza artificiale 2.0	Sviluppo sperimentale	34	22	15	71	0	0	0	0	71	562.919,50	562.919,50	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010700007	6291073
22	05/07/2021 14:26:39	3156704	ROMAGNANI STAMPI S.R.L.	Prototipo SIPE	Sviluppo sperimentale	34	20	15	69	2,5	0	0	2,5	71,5	826.809,55	826.809,55	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E69J21010300007	6291164
23	05/07/2021 14:27:11	3156758	INSPIRE S.R.L.	M.A.R.S.	Sviluppo sperimentale	35	23	11	69	2,5	0	0	2,5	71,5	486.470,00	486.470,00	243.235,00	243.235,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016460007	6288903
24	05/07/2021 14:27:13	3156875	PLANET DI VILLA ALESSANDRO & C. SAS	MANGROVE – “Progetto di riposizionamento competitivo dell’azienda planet grazie alla mangrove technology platform”	Sviluppo sperimentale	47	25	20	92	2,5	0	0	2,5	94,5	256.556,23	256.556,23	128.278,12	128.278,12	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J21014250007	6288971
25	05/07/2021 14:28:05	3156689	MEDIA LARIO S.R.L.	Telescopi per comunicazione ottica intersatellitare	Sviluppo sperimentale	50	28	18	96	2,5	0	0	2,5	98,5	439.922,80	439.922,80	219.961,00	219.961,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016450007	6289058
26	05/07/2021 14:29:32	3156772	ROADRUNNERFOOT ENGINEERING S.R.L.	Creazione di un centro ortopedico innovativo con metodologia digitale per la realizzazione di protesi di arto inferiore ad alta efficienza e accessibili all'utenza tramite s.s.n.	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	37	24	17	78	2,5	0	0	2,5	80,5	493.000,00	493.000,00	246.500,00	246.500,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J21010750007	6289130
27	05/07/2021 14:29:53	3156843	"PERMEDICA S.P.A."	Sviluppo protesi di ginocchio traser con tecnologia di stampa 3d	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	39	20	16	75	0	0	0	0	75	172.839,35	172.839,35	86.419,67	86.419,67	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E79J21011190007	6289226
28	05/07/2021 14:29:58	3156614	OFFICINE PIKI S.R.L.	Sviluppo del sistema di stampa 3D Binder Jetting per i settori industriali alimentare, automotive, lusso, nauti-ca, elettronica e metalmeccanico, di ricerca, medicale ortopedico e odontotecnico	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	29	20	15	64	2,5	0	0	2,5	66,5	368.933,50	368.902,00	184.451,00	184.451,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E79J21011160007	6289332
															10.165.616,10	10.088.413,52	4.853.508,62	4.819.923,08			

Allegato 3 – DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

[illegible]

Allegato 4 – DOMANDE AMMISSIBILI ALL'AGEVOLAZIONE – IN ATTESA DELLE VERIFICHE DI LEGGE

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50 pt)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30 pt)	Qualità dell'organizzazione (max 20 pt)	Totale Punteggio	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	Totale PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concedibile	Esito finale	Note
1	05/07/2021 14:13:56	3156671	SCUDO SRL	Soluzioni di automazione dell'impasto con ausilio di agv	Sviluppo sperimentale	37	22	18	77	0	0	0	0	77	584.355,86	584.355,86	250.000,00	250.000,00	AMMISSIBILE ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di regolarità contributiva (DURC)
2	05/07/2021 14:18:26	3156776	ELETTRONICA ASTER S.P.A.	Realizzazione di una galvanica per i trattamenti superficiali dei metalli in ambito aeronautico, con introduzione di nuovi processi di protezione esenti da cromo esavalente e realizzazione di un laboratorio chimico per il supporto tecnologico, l'analisi di controllo, la ricerca e lo sviluppo di nuovi processi.	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	37	22	17	76	2,5	0	2,5	5	81	409.069,85	369.069,85	204.534,92	184.534,92	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di regolarità contributiva (DURC)
3	05/07/2021 14:20:17	3156674	LUMEN CENTER ITALIA S.R.L.	Sviluppo sperimentale e innovazione di processo finalizzati alla realizzazione di lampade in Acido Polilattico (PLA- Poly (Lactic Acid)) interamente biodegradabili	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	30	19	15	64	2,5	0	0	2,5	66,5	380.579,58	325.579,58	190.289,79	162.789,79	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di regolarità contributiva (DURC)
4	05/07/2021 14:22:05	3156588	IMG S.R.L.	Progettazione e sviluppo di una nuova pressa elettrica per stampaggio a iniezione di elastomeri	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	16	72	2,5	0	0	2,5	74,5	396.518,74	379.018,74	198.259,37	189.509,37	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	In attesa del completamento delle verifiche di regolarità contributiva (DURC)
															1.770.524,03	1.658.024,03	843.084,08	786.834,08		

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

D.G. Autonomia e cultura

D.d.u.o. 15 novembre 2021 - n. 15445

Approvazione degli esiti istruttori e della graduatoria dell'invito di cui al d.d.u.o. n. 9596 del 13 luglio 2021 «Approvazione dell'invito per l'assegnazione di contributi regionali per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022»

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018;
- la d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020 - «Programma triennale per la cultura 2020-2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;
- la d.g.r. n. XI/4869 del 14 giugno 2021 - «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XI/4908 del 21 giugno 2021 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 Politiche regionali in materia culturale Riordino normativo. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti UNESCO e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022» che ha stanziato Euro 1.280.000,00 e ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali, per progetti di valorizzazione e promozione, relativamente ai seguenti ambiti di intervento: Biblioteche (art. 14), Archivi storici (art. 15), Musei (art. 16), Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20), Patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22), Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38);
- il d.d.u.o. n. 9596 del 13 luglio 2021 – «Approvazione dell'invito per l'assegnazione di contributi regionali per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti UNESCO e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022 - (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo)»;
- la d.g.r. n. XI/5476 dell'8 novembre 2021 «Incremento della dotazione finanziaria relativa all'invito per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022», che incrementa di Euro 90.000,00 la dotazione finanziaria del bando a seguito della quale lo stanziamento complessivo risulta essere pari a Euro 1.370.000,00;
- la nota protocollo L1.2021.0004142 del 2 novembre 2021 con la quale si è proceduto a compensazione tra i capitoli di bilancio con apposito atto di variazione, a seguito di economie tra i vari ambiti, nonché per rispettare la classificazione del piano dei conti sulla base delle istruttorie dei bandi che individuano i beneficiari;

Considerato che il citato decreto n. 9596 del 13 luglio 2021, al punto C dell'allegato A parte integrante, prevede che «i contributi saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo» e che «l'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti»;

Visto il d.d.g. n. 12684 del 27 settembre 2021 – «Costituzione del nucleo di valutazione per i progetti presentati ai sensi del d.d.u.o. n. 9596 del 13 luglio 2021 - Approvazione dell'invito per l'assegnazione di contributi regionali per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022 (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo)»;

Preso atto che alla chiusura del Bando, alle ore 12.00 del 10 settembre 2021, sono state presentate e protocollate n. 252 domande così suddivise:

- Ambito Biblioteche n. 61
- Ambito Archivi Storici n. 43
- Ambito Musei n. 77
- Ambito Siti Unesco e itinerari culturali n. 17
- Ambito Patrimonio culturale immateriale n. 23
- Ambito Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile n. 31

Considerato che, a seguito di istruttoria formale delle domande pervenute, sono risultati ammissibili alla valutazione di merito n. 237 progetti così suddivisi:

- Ambito: Biblioteche n. 59
- Ambito: Archivi Storici n. 38
- Ambito: Musei n. 73
- Ambito: Siti Unesco e itinerari culturali n. 17
- Ambito: Patrimonio culturale immateriale n. 22
- Ambito: Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile n. 28

Dato atto che il Nucleo di Valutazione si è insediato in data 29 settembre 2021 e si è riunito nelle sedute del 7, 11, 13 ottobre 2021 e 9 novembre 2021, portando a termine l'istruttoria dei progetti ammessi alla valutazione di merito, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Vista la relazione conclusiva del Nucleo di Valutazione relativa a ciascun ambito, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificata e fatta propria la valutazione di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione che ha redatto le graduatorie finali;

Ritenuto pertanto di approvare la relazione conclusiva del Nucleo di Valutazione di cui all'Allegato 1 e le graduatorie finali relative ai 6 Ambiti di intervento di cui agli Allegati A-Biblioteche, B-Archivi storici, C-Musei, D-Siti Unesco e itinerari culturali, E-Patrimonio culturale immateriale, F-Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di demandare ai Dirigenti delle Strutture competenti per singolo Ambito l'adozione degli atti contabili conseguenti, necessari alla liquidazione del contributo ai beneficiari:

- Struttura Istituti e luoghi della cultura – Ambito Biblioteche, Ambito Archivi Storici, Ambito Musei, Ambito Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile;
- Struttura Patrimonio, imprese culturali e siti Unesco - Ambito Siti Unesco e itinerari culturali, Ambito Patrimonio culturale immateriale;

Dato atto che:

- il d.d.u.o. n. 9596 del 13 luglio 2021 prevede che il procedimento si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla chiusura del bando (10 settembre 2021), fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto della richiesta;
- sono state richieste integrazioni ad alcuni soggetti, sospendendo per 13 giorni i termini del procedimento (dal 29 settembre insediamento del Nucleo di Valutazione all'11 ottobre, 3° seduta del Nucleo);
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90 e dal d.d.u.o. n. 9596 del 13 luglio 2021;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI Legislatura;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi

Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it.

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP.

Per tutto quanto indicato in premessa,

DECRETA

1. di approvare la Relazione conclusiva del Nucleo di Valutazione relativa a ciascun Ambito di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le graduatorie finali relative ai 6 Ambiti idi intervento di cui gli Allegati A-Biblioteche, B-Archivi storici, C-Musei, D-Siti Unesco e itinerari culturali, E-Patrimonio culturale immateriale, F-Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di demandare ai Dirigenti delle Strutture competenti per singolo Ambito l'adozione degli atti contabili conseguenti, necessari alla liquidazione del contributo ai beneficiari:

- Struttura Istituti e luoghi della cultura – Ambito Biblioteche, Ambito Archivi Storici, Ambito Musei, Ambito Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile;
- Struttura Patrimonio, imprese culturali e siti Unesco - Ambito Siti Unesco e itinerari culturali, Ambito Patrimonio culturale immateriale;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Simona Martino

— • —

Allegato 1**RELAZIONE CONCLUSIVA****Ambito Biblioteche - Sezione II**

Sono pervenuti in totale n. 61 progetti, n.32 progetti afferiscono alla tipologia progettuale "Promozione", e n. 29 afferiscono alla tipologia progettuale "Catalogazione".

Il totale del costo dei progetti presentati è pari a **€ 1.031.682,25**.

Il totale delle richieste presentate è pari a **€ 644.951,60**, a fronte di una disponibilità di **€ 324.100,00**.

Su un totale di 61 progetti, n. 1 progetto è risultato non ammissibile alla fase di valutazione, perché incoerente con i criteri di ammissibilità e con le finalità previste dall'Invito; si è registrata inoltre n. 1 rinuncia.

Sono stati ammessi e valutati quindi n. 59 progetti in base ai criteri individuati nell'Invito; tra questi, 51 hanno ottenuto un punteggio superiore al minimo richiesto e ad essi sono state assegnate le eventuali premialità; 8 progetti non hanno superato la soglia dei 50 punti.

In considerazione degli esiti della valutazione, il contributo è stato modulato percentualmente e a nessun soggetto è stato assegnato il 100% del contributo richiesto, data la scarsità di risorse disponibili.

L'assegnazione dei contributi ai progetti è stata proporzionale al punteggio ottenuto:

- ai progetti con valutazione uguale o superiore a 68 punti è stato assegnato un contributo pari al 80% della richiesta;
- ai progetti con valutazione compresa tra 62 e 67 punti è stato assegnato un contributo pari al 70% della richiesta;
- ai progetti con valutazione compresa tra 61 e 50 è stato assegnato un contributo pari all'60% della richiesta;

L'importo del contributo assegnato, ove rimodulato in diminuzione, è stato arrotondato per difetto ai 500,00 euro (ad es. 6.700,00 diventa 6.500,00; 6.300,00 diventa 6.000,00, ecc...).

Il contributo minimo assegnato è di 4.900,00 €, come previsto dall'Invito.

Nel caso in cui la richiesta fosse inferiore a 4.900,00 €, è stata accolta interamente e non è stata operata alcuna riduzione percentuale, ovviamente solo per i progetti collocati utilmente in graduatoria.

Sempre a causa della carenza di risorse, non è stato possibile assegnare un contributo ai progetti con un punteggio inferiore ai 57 punti, che risultano quindi ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse. Si tratta, in totale, di n. 8 progetti.

Sono stati finanziati in totale n.43 progetti.

Ambito Archivi Storici - Sezione III

Sono pervenuti in totale 43 progetti per un costo totale dei progetti presentati pari a € **709.611**.

Il costo totale del cofinanziamento regionale richiesto ammonta a € **424.794,90** a fronte di una disponibilità di € **147.050** e il cofinanziamento dei soggetti proponenti ammonta a € **284.816,10**.

Sul totale di 43 progetti pervenuti, 5 sono risultati non ammissibili alla fase di valutazione per indisponibilità nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia.

Dei 38 progetti ammessi all'istruttoria 24 progetti hanno ottenuto un punteggio superiore o uguale al minimo richiesto e sulla base del raggiungimento della soglia minima di punteggio sono poi state attribuite ai progetti stessi le eventuali premialità previste; 14 progetti non hanno superato la soglia minima.

In considerazione degli esiti della valutazione, il contributo è stato modulato percentualmente data la scarsità di risorse disponibili.

Il cofinanziamento regionale è stato graduato tra il 100% e il 60% per fasce di punteggio:

- 100 % della richiesta per punteggio da 71 a 100
- 80 % della richiesta per punteggio da 61 a 70
- 60 % della richiesta per punteggio da 50 a 60

L'importo del contributo assegnato, ove rimodulato in diminuzione, è stato arrotondato per difetto ai 500,00 euro (ad es. 6.700,00 diventa 6.500,00; 6.300,00 diventa 6.000,00, ecc...).

Il contributo minimo assegnato è di 4.900,00 €, come previsto dall'Invito.

Solo per i progetti collocati utilmente in graduatoria, nel caso di richiesta inferiore a € 4.900,00, è stata accolta interamente e non è stata operata alcuna riduzione percentuale.

Sempre a causa della carenza di risorse, non è stato possibile assegnare un contributo ai 4 progetti con un punteggio inferiore ai 54 punti, che risultano quindi ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse; 14 progetti non sono stati ammessi per punteggio inferiore al minimo richiesto.

Ambito Musei – Sezione IV

Sono pervenuti in totale n. 77 progetti, di cui 69 di singoli musei, 6 di sistemi museali locali e 2 di reti regionali di musei.

Le tipologie dei progetti presentati sono le seguenti:

- 26 Sviluppo tecnologie digitali
- 19 Progetti educativi
- 16 Studio, ricerca, divulgazione
- 13 Azioni di valorizzazione
- 2 Formazione
- 1 Ricerca sui pubblici

Il totale del costo dei progetti presentati è pari a **1.724.517,18 €**.

Il totale delle richieste presentate è pari a **1.052.247,60 €**, a fronte di una disponibilità di **433.650,00 €**.

Su un totale di 77 progetti, 4 sono risultati non ammissibili alla fase di valutazione, in quanto le attività progettuali non erano coerenti con quelle previste dall'Invito, oppure perché non è stata rispettata la modalità di presentazione richiesta, cioè attraverso la piattaforma Bandi Online.

Nel caso in cui alcune voci di spesa siano risultate inammissibili ai sensi dell'Invito, sono state scorporate e il progetto è stato comunque valutato, se il costo complessivo rientrava nella soglia minima di costi prevista.

Quindi, 73 progetti sono stati ammessi e valutati in base ai criteri individuati nell'Invito; tra questi, 60 hanno ottenuto un punteggio superiore al minimo richiesto e ad essi sono state assegnate le eventuali premialità; 13 progetti non hanno superato la soglia dei 50 punti.

In considerazione degli esiti della valutazione, il contributo è stato modulato percentualmente e a nessun soggetto è stato assegnato il 100% del contributo richiesto, data la scarsità di risorse disponibili.

L'assegnazione dei contributi ai progetti è stata proporzionale al punteggio ottenuto:

- ai progetti con un punteggio compreso fra 80 e 94 punti è stato assegnato l'80% della richiesta
- ai progetti con un punteggio compreso tra 70 e 79 punti è stato assegnato il 70% della richiesta
- ai progetti con un punteggio compreso tra 67 e 69 punti è stato assegnato il 60% della richiesta.

L'importo del contributo assegnato, ove rimodulato in diminuzione, è stato arrotondato per difetto ai 500,00 euro (ad es. 6.700,00 diventa 6.500,00; 6.300,00 diventa 6.000,00, ecc...).

Il contributo minimo assegnato è di 4.900,00 €, come previsto dall'Invito.

Nel caso in cui la richiesta fosse inferiore a 4.900,00 €, è stata accolta interamente e non è stata operata alcuna riduzione percentuale, ovviamente solo per i progetti collocati utilmente in graduatoria.

Per l'ultimo progetto collocato in graduatoria in posizione utile per essere ammesso e finanziato in base alle risorse disponibili, il contributo assegnato è leggermente inferiore al 60% della richiesta, per esaurimento delle risorse stesse.

Sempre a causa della carenza di risorse, non è stato possibile assegnare un contributo ai progetti con un punteggio inferiore ai 67 punti, che risultano quindi ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse. Si tratta, in totale, di 15 progetti.

La proposta prende quindi in considerazione in totale 45 progetti.

Ambito Siti Unesco e Itinerari Culturali - Sezione V

Sono pervenuti in totale n. 17 progetti, di cui 11 relativi ai siti UNESCO (candidati o riconosciuti) e 6 relativi a itinerari culturali.

Le tipologie dei progetti presentati sono le seguenti:

- 7 Pubblica diffusione della conoscenza di itinerari culturali e siti Unesco
- 6 Comunicazione del patrimonio
- 2 Studio e ricerca
- 1 Iniziative di diffusione principi e valori Unesco
- 1 Educazione al patrimonio

Il totale del costo dei progetti presentati è pari a **€ 379.961,95**.

Il totale delle richieste presentate è pari a **€ 247.621,47**, a fronte di una disponibilità di **€ 108.600,00**.

Tutti i 17 progetti pervenuti sono risultati ammissibili alla fase di valutazione.

I 17 progetti sono stati ammessi e valutati in base ai criteri individuati nell'Invito; tra questi, 13 hanno ottenuto un punteggio superiore al minimo richiesto e ad essi sono state assegnate le eventuali premialità; 4 progetti non hanno superato la soglia dei 50 punti.

Sono quindi risultati ammissibili e finanziati per l'intero contributo richiesto 8 progetti. L'ultimo progetto collocato in graduatoria al numero 9, in posizione utile per essere ammesso e finanziato in base alle risorse disponibili, ha ottenuto un contributo inferiore alla richiesta per esaurimento delle risorse.

L'importo del contributo assegnato è stato arrotondato per difetto ai 500,00 euro (ad es. 6.700,00 diventa 6.500,00; 6.300,00 diventa 6.000,00, ecc...).

Sempre a causa della carenza di risorse, non è stato possibile assegnare un contributo ai progetti con un punteggio inferiore ai 67 punti, che risultano quindi ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse. Si tratta, in totale, di 4 progetti.

La proposta prende quindi in considerazione in totale 9 progetti.

Ambito Patrimonio immateriale - Sezione VI

Sono pervenuti in totale n. 23 progetti

Le tipologie dei progetti presentati sono le seguenti:

- n. 10 Redazione, montaggio di documentazione audiovisiva finalizzata al REIL/ Educazione al patrimonio culturale immateriale, formazione e capacity building
- n. 12 Ricerca, studio e produzione di documentazione, salvaguardia partecipata
- n. 1 Acquisizione, digitalizzazione di documentazione, ricerca sulle trasformazioni antropologiche in atto nel periodo pandemico

Il totale del costo dei progetti presentati è pari a **€ 554.948,00**.

Il totale delle richieste presentate è pari a **€ 378.673,20** a fronte di una disponibilità di **€ 205.000,00**.

Su un totale di 23 progetti, 1 è risultato non ammissibile alla fase di valutazione, in quanto le attività progettuali non erano coerenti con quelle previste dall'Invito.

Quindi 22 progetti sono stati ammessi e valutati in base ai criteri individuati nell'Invito; tra questi, 16 hanno ottenuto un punteggio superiore al minimo richiesto e ad essi sono state assegnate le eventuali premialità; 6 progetti non hanno superato la soglia dei 50 punti.

L'importo del contributo assegnato è stato arrotondato per difetto ai 100,00 euro (ad es. 20.906,2 diventa 20.900,00).

A causa della carenza di risorse, non è stato possibile assegnare il contributo a 4 progetti che risultano quindi ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse.

La proposta prende quindi in considerazione in totale 12 progetti.

Ambito Catalogazione - Sezione VII

Sono pervenuti in totale n. 31 progetti, per un costo totale dei progetti presentati pari a € **593.879,91**.

Il costo totale del cofinanziamento regionale richiesto ammonta a € **379.729,12** a fronte di una disponibilità di € **151.600** e il cofinanziamento dei soggetti proponenti ammonta a € **214.150,79**.

Sul totale di 31 progetti pervenuti, 3 sono risultati non ammissibili alla fase di valutazione per mancata conformità all'ambito progettuale prescelto e mancata rispondenza alle tipologie di intervento indicate nel paragrafo B1 dell'ambito prescelto.

Dei 28 progetti ammessi all'istruttoria 25 progetti hanno ottenuto un punteggio superiore o uguale al minimo richiesto e sulla base del raggiungimento della soglia minima di punteggio sono poi state attribuite ai progetti stessi le eventuali premialità previste; 3 progetti non hanno superato la soglia minima.

In considerazione degli esiti della valutazione, il contributo è stato modulato percentualmente data la scarsità di risorse disponibili.

Il cofinanziamento regionale è stato graduato tra il 100% e il 60% per fasce di punteggio:

- 100 % della richiesta per punteggio da 91 a 100
- 80 % della richiesta per punteggio da 81 a 90
- 60 % della richiesta per punteggio da 50 a 80

L'importo del contributo assegnato, ove rimodulato in diminuzione, è stato arrotondato per difetto ai 500,00 euro (ad es. 6.700,00 diventa 6.500,00; 6.300,00 diventa 6.000,00, ecc...).

Il contributo minimo assegnato è di 4.900,00 €, come previsto dall'Invito.

Solo per i progetti collocati utilmente in graduatoria, nel caso di richiesta inferiore a € 4.900,00, è stata accolta interamente e non è stata operata alcuna riduzione percentuale.

Sempre a causa della carenza di risorse, non è stato possibile assegnare un contributo ai 6 progetti con un punteggio inferiore ai 58 punti, che risultano quindi ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse; 3 progetti non sono stati ammessi per punteggio inferiore al minimo richiesto.

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Allegato A - Ambito Biblioteche

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Tipologia progettuale	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3190124	L1.2021.0003043	00189800204	Comune di Mantova	Catalogazione del patrimonio librario a stampa del XVI secolo conservato presso la Biblioteca Comunale Teresiana di Mantova – 1° fase	Catalogazione	Mantova	Mantova	10.000,00 €	8.000,00 €	83	Ammesso e finanziato
3197816	L1.2021.0003240	80101630152	Comune di Locate di Triulzi	RITROVIAMO LA VOCE	Promozione	Locate di Triulzi	Milano	7.227,00 €	5.500,00 €	80	Ammesso e finanziato
3200416	L1.2021.0003104	00224000125	Comune di Busto Arsizio	LEGGERE, ESSERE : LA LETTURA COME CURA DI SE'	Promozione	Busto Arsizio	Varese	5.100,00 €	4.900,00 €	80	Ammesso e finanziato
3177664	L1.2021.0002448	97657130155	Associazione NoMus	La biblioteca della Musica del '900 e contemporanea in Rete	Catalogazione	Milano	Milano	4.500,00 €	4.500,00 €	79	Ammesso e finanziato
3187967	L1.2021.0003045	00250450160	Comune di Ponte San Pietro	LE BIBLIOTECHE SALVATE DAI BAMBINI. Azioni di Sistema per promuovere la lettura nel settore bambini-ragazzi. ANNO 2021	Promozione	Ponte San Pietro	Bergamo	13.000,00 €	10.000,00 €	79	Ammesso e finanziato
3202342	L1.2021.0003247	80041090152	Fondazione Giangiacomo Feltrinelli	STORIA POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIO E ESTREMO ORIENTE	Catalogazione	Milano	Milano	4.800,00 €	4.800,00 €	78	Ammesso e finanziato
3182804	L1.2021.0003105	80020770162	CGIL Bergamo - Camera del Lavoro Territoriale	LA BIBLIOTECA DI VITTORIO _CGIL DI BERGAMO: UN'OPORTUNITA' PER IL TERRITORIO E PER IL MONDO DEL LAVORO	Catalogazione	Bergamo	Bergamo	21.000,00 €	16.500,00 €	78	Ammesso e finanziato
3196602	L1.2021.0003089	02030880153	Comune di Monza	Festival delle storie – Dammi un libro che apre le porte	Promozione	Monza	Monza e Brianza	13.500,00 €	10.500,00 €	78	Ammesso e finanziato
3177511	L1.2021.0003068	80034840167	Comune di Bergamo	Recupero catalografico in SBN di fondi storici pervenuti in dono, testimoni del collezionismo librario lombardo, e di riviste storiche nazionali e internazionali della Biblioteca Civica Angelo Mai	Catalogazione	Bergamo	Bergamo	13.500,00 €	10.500,00 €	78	Ammesso e finanziato
3200424	L1.2021.0002906	00634160170	Comune di Rezzato	ARGONAUTI: VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI SE'	Promozione	Rezzato	Brescia	10.000,00 €	8.000,00 €	77	Ammesso e finanziato
3202969	L1.2021.0003137	98005480177	Fondazione Biblioteca Archivio "Luigi Micheletti"	Catalogazione del fondo librario "Laura Conti"	Catalogazione	Brescia	Brescia	6.500,00 €	5.000,00 €	77	Ammesso e finanziato
3200245	L1.2021.0003097	95050750132	Conservatorio di musica "G. Verdi" di Como	Catalogazione in SBN edizioni musicali del Novecento e contemporanee	Catalogazione	Como	Como	7.200,00 €	5.500,00 €	76	Ammesso e finanziato
3204086	L1.2021.0003239	93001510200	Conservatorio di Musica "Lucio Campiani"	Musici mantovani e manoscritti "preziosi".	Catalogazione	Mantova	Mantova	4.550,00 €	4.550,00 €	75	Ammesso e finanziato
3193771	L1.2021.0003233	03832390987	Abibook Società Cooperativa Sociale - Onlus	AUTUNNO DA VIVERE	Promozione	Brescia	Brescia	6.310,00 €	5.000,00 €	74	Ammesso e finanziato
3198622	L1.2021.0003039	97014920157	Centro Culturale Protestante	La catalogazione procede	Catalogazione	Milano	Milano	4.800,00 €	4.800,00 €	73	Ammesso e finanziato
3175628	L1.2021.0003135	12635680155	Associazione Giovanni Testori Onlus	Verso il Centenario: prosegue la catalogazione della Biblioteca Giovanni Testori	Catalogazione	Novate Milanese	Milano	21.000,00 €	16.500,00 €	72	Ammesso e finanziato
3175617	L1.2021.0002406	11916860155	Fondazione Cineteca Italiana	Biblioteca di Morando di Cineteca Milano – Catalogazioni 2021	Catalogazione	Milano	Milano	14.000,00 €	11.000,00 €	72	Ammesso e finanziato
3183715	L1.2021.0003163	00243280120	Comune di Malnate	BIDD - BIBLIOTECA INCLUSIVA DIFFUSA DIGITALE	Promozione	Malnate	Varese	10.300,00 €	8.000,00 €	69	Ammesso e finanziato
3184826	L1.2021.0002535	00324770189	Comune di Mortara	BIBLIOCAMP SBL 0-16 ANNI	Promozione	Mortara	Pavia	5.000,00 €	4.900,00 €	69	Ammesso e finanziato
3190097	L1.2021.0002998	92001360160	Parrocchia di S.Maria Assunta e S.Giacomo	Ampliamento catalogazione del patrimonio librario e documentario dei fondi Moderni e del fondo Antico della Biblioteca Parrocchiale di Romano di Lombardia	Catalogazione	Romano di Lombardia	Bergamo	9.000,00 €	7.000,00 €	68	Ammesso e finanziato
3201551	L1.2021.0002921	00520110131	Comune di Turate	"TORNO IN BIBLIOTECA"	Promozione	Turate	Como	4.900,00 €	4.900,00 €	68	Ammesso e finanziato
3181779	L1.2021.0003162	96055390189	Fondazione Maria Corti	Recupero in SBN della biblioteca personale di Maria Corti, "strumento critico" di produzione culturale tra Milano e Pavia	Catalogazione	Pavia	Pavia	15.000,00 €	10.500,00 €	67	Ammesso e finanziato
3188690	L1.2021.0002783	03649970153	Centro Studi Educativi	Catalogazione di saggi di storia del cristianesimo (I parte)	Catalogazione	Milano	Milano	7.000,00 €	4.900,00 €	67	Ammesso e finanziato
3203315	L1.2021.0003184	80096530151	Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi Milano	Completamento della catalogazione in SBN del fondo musicale "McCon"	Catalogazione	Milano	Milano	21.000,00 €	14.500,00 €	66	Ammesso e finanziato
3202378	L1.2021.0003129	95089470165	Centro Studi Valle Imagna	Valorizzazione dei Fondi Simoncini e Malnati	Catalogazione	Sant'Omobono Terme	Bergamo	7.000,00 €	4.900,00 €	65	Ammesso e finanziato
3190137	L1.2021.0002722	91035680197	Comune di Crema	Leggere DiversaMente. Leggere tutti	Promozione	Crema	Cremona	12.800,00 €	8.500,00 €	65	Ammesso e finanziato
3204066	L1.2021.0003230	02992100160	Fondazione Adriano Bernareggi	Catalogazione Fondo libri antichi ed edizioni rare	Catalogazione	Bergamo	Bergamo	5.165,00 €	4.900,00 €	62	Ammesso e finanziato

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Tipologia progettuale	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3202986	L1.2021.0003228	00217110204	Comune di Pegognaga	PEGO20e21 – Centro culturale Livia Bottardi Milani	Promozione	Pegognaga	Mantova	5.800,00 €	4.900,00 €	62	Ammesso e finanziato
3199375	L1.2021.0003063	94564970153	Associazione archivio del lavoro	Catalogazione in SBN di periodici e contratti di lavoro dei fondi delle categorie sindacali FIOM e FLM conservati presso l'Associazione archivio del lavoro	Catalogazione	Sesto San Giovanni	Milano	7.500,00 €	5.000,00 €	62	Ammesso e finanziato
3196924	L1.2021.0002742	00120480140	Comune di Talamona	# GIOVANI LETTORI CERCASI	Promozione	Talamona	Sondrio	14.000,00 €	9.500,00 €	62	Ammesso e finanziato
3187893	L1.2021.0003173	80004530202	Comune di Marmirolo	LIBRI IN SCENA: ESPERIENZE DI PAGINE D'AUTORE RACCONTATE A TEATRO	Promozione	Marmirolo	Mantova	16.250,00 €	11.000,00 €	62	Ammesso e finanziato
3188001	L1.2021.0003145	00647290170	Comune di Gavardo	LEGGERE STORIE, RACCONTARE CULTURE	Promozione	Gavardo	Brescia	6.160,00 €	4.900,00 €	62	Ammesso e finanziato
3198984	L1.2021.0003195	00224380162	Comune di Albino	Le storie possono salvarci	Promozione	Albino	Bergamo	21.000,00 €	12.500,00 €	61	Ammesso e finanziato
3199322	L1.2021.0003167	00095450144	Comune di Sondrio	"L'amor che move il sole e l'altre stelle. Riscoprire la poesia nel settimo centenario della morte di Dante"	Promozione	Sondrio	Sondrio	12.500,00 €	7.500,00 €	61	Ammesso e finanziato
3203519	L1.2021.0003212	83000390209	Comune di Sabbioneta	VIAGGIO NELL'ARTE	Promozione	Sabbioneta	Mantova	12.600,00 €	7.500,00 €	59	Ammesso e finanziato
3197789	L1.2021.0002996	80004110187	Fondazione Collegio Ghislieri	Catalogazione informatizzata di un lotto, libro moderno e antico, del patrimonio librario della Biblioteca del Collegio Ghislieri	Catalogazione	Pavia	Pavia	21.000,00 €	12.500,00 €	59	Ammesso e finanziato
3198938	L1.2021.0003131	00407800168	Comune di Trescore Balneario	DANTE POETA DEL DESIDERIO	Promozione	Trescore Balneario	Bergamo	3.704,00 €	3.700,00 €	58	Ammesso e finanziato
3202397	L1.2021.0003188	98130620176	Fondazione Diocesana Santa Cecilia	MUSICA VOCALE SACRA E FONDI MUSICALI DI VALORE	Catalogazione	Brescia	Brescia	3.750,00 €	3.750,00 €	58	Ammesso e finanziato
3194442	L1.2021.0003107	0353020153	Comune di Cologno Monzese	Ci vivo. I giovani ci spiegano le cose	Promozione	Cologno Monzese	Milano	12.495,00 €	7.000,00 €	58	Ammesso e finanziato
3177589	L1.2021.0002739	94598490152	Fondazione Museo Fotografia Contemporanea	Catalogazione di monografie appartenenti al Fondo Lanfranco Colombo e dei libri della nuova sezione dedicata ai libri di fotografia per infanzia e ragazzi	Catalogazione	Cinisello Balsamo	Milano	12.000,00 €	7.000,00 €	57	Ammesso e finanziato
3197022	L1.2021.0002997	00375750163	Seminario Vescovile Giovanni XXIII	Catalogazione e valorizzazione del Fondo Bergamo	Catalogazione	Bergamo	Bergamo	15.500,00 €	9.000,00 €	57	Ammesso e finanziato
3177266	L1.2021.0002843	80173110158	Società Storica Lombarda	La storia lombarda nelle opere moderne della Società Storica Lombarda. La catalogazione di monografie e opuscoli nel Servizio Bibliotecario Nazionale. Terza fase.	Catalogazione	Milano	Milano	6.600,00 €	4.900,00 €	57	Ammesso e finanziato
3188403	L1.2021.0003144	00623530136	Comune di Lecco	GIOVANI ADULTI PROTAGONISTI DI DOMANI	Promozione	Lecco	Lecco	4.900,00 €	4.900,00 €	57	Ammesso e finanziato
3176797	L1.2021.0002755	94587750152	Isec	Comunicare, convincere, mobilitare: la digitalizzazione e la catalogazione dei manifesti conservati nell'Archivio della Federazione milanese del Pci	Catalogazione	Sesto San Giovanni	Milano	7.000,00 €		54	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3185249	L1.2021.0003185	82000610152	Comune di Rosate	CORNICE DEL TEMPO	Promozione	Rosate	Milano	7.000,00 €		54	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3184621	L1.2021.0002528	03807550136	Comune di Solbiate Con Cagno	700 PASSI CON DANTE	Promozione	Solbiate con cagno	Como	7.490,00 €		54	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3202925	L1.2021.0003260	00606990174	Comune di Chiari	Progettazione della gara di lettura via internet "Storie per gioco"	Promozione	Chiari	Brescia	7.000,00 €		54	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3201077	L1.2021.0003077	80173130156	Fondazione Centro Nazionale Studi Manzoni	La Biblioteca di Giancarlo Vigorelli. Seconda e ultima tranche del progetto catalografico.	Catalogazione	Milano	Milano	7.700,00 €		53	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3199559	L1.2021.0003141	80104290152	Comune di Pieve Emanuele	Nel segno del gioco!	Promozione	Pieve Emanuele	Milano	21.000,00 €		52	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3190726	L1.2021.0002715	00090820143	Comune di Piantedo	VALORIZZAZIONE PROMOZIONE BIBLIOTECA E TERRITORIO COMUNALE	Promozione	Piantedo	Sondrio	15.400,00 €		52	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Tipologia progettuale	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3198829	L1.2021.0003013	80051650150	Casa di Riposo per musicisti - Fondazione Giuseppe Verdi	PROGETTO PER L'ULTIMAZIONE DELLA CATALOGAZIONE IN SBN DEI DISCHI 78 RPM DELLA DONAZIONE PITUELLO ALLA CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI - FONDAZIONE GIUSEPPE VERDI	Catalogazione	Milano	Milano	12.000,00 €		52	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3180445	L1.2021.0003114	80078790153	Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere	I GRANDI MEDICI LOMBARDI E LE LORO BIBLIOTECHE. ARRICCHIMENTO DEL CATALOGO SBN CON ALCUNI FONDI LIBRARI DI PARTICOLARE PREGIO DONATI DA ILLUSTRI MEDICI LOMBARDI ALL'ISTITUTO LOMBARDO	Catalogazione	Milano	Milano	20.960,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3181011	L1.2021.0003227	85005040184	Liceo Ginnasio Statale Benedetto Cairoli di Vigevano	L'Aula Studio del Liceo: una biblioteca e un polo culturale per Vigevano	Promozione	Vigevano	Pavia	14.440,60 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3196684	L1.2021.0002797	80008750178	Provincia di Brescia	Le biblioteche della Rete Bibliotecaria Bresciana danno i numeri	Promozione	Brescia	Brescia	9.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3201735	L1.2021.0003108	90001770164	Parrocchia S.Maria Assunta	Catalogazione/Valorizzazione del fondo musicale della Biblioteca Parrocchiale di Gandino	Catalogazione	Gandino	Bergamo	4.900,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3188589	L1.2021.0003149	00451300172	Comune di Iseo	ISEANI. L'ALBO D'ORO.	Promozione	Iseo	Brescia	8.400,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3203780	L1.2021.0003251	00562850131	Comune di Menaggio	Progetto di inventariazione, catalogazione, valorizzazione ed allestimento ai fini espositivi del "Fondo Africanistica" di proprietà del Comune di Menaggio finalizzato alla creazione di un percorso conoscitivo all'interno della Biblioteca Comunale Petazzi Madiai	Promozione	Menaggio	Como	8.750,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3199928	L1.2021.0003075	00560180127	Comune di Gallarate	Catalogazione collezioni "Gridario Teresiano e Pinocchio"	Catalogazione	Gallarate	Varese	10.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3197728	L1.2021.0003092	00399840172	Comune di Salò	BIBLIOTECA PER TUTTI. ATTIVITA' E SERVIZI CERCANDO NUOVI PUBBLICI	Promozione	Salò	Brescia	15.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3190391	L1.2021.0002619	00476130182	Comune di Maghero	MAGHERNO CREDE NELLA CULTURA	Promozione	Maghero	Pavia	8.000,00 €			Non ammissibile per incompletezza della documentazione
3190011	L1.2021.0002625	00090820143	Comune di Piantedo	VALORIZZAZIONE PROMOZIONE BIBLIOTECA COMUNALE	Promozione	Piantedo	Sondrio	21.000,00 €			Presentata rinuncia

Allegato B - Ambito Archivi storici

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3192882	L1.2021.0003204	80120810157	Istituto Istruzione Superiore Carlo Cattaneo	Alle origini dell'insegnamento tecnico in Italia: l'Archivio storico dell'Istituto superiore Carlo Cattaneo di Milano	Milano	Milano	4.000,00 €	4.000,00 €	76	Ammesso e finanziato
3198648	L1.2021.0002978	00866400179	Comune di Manerba del Garda	RIORDINO E INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI MANERBA DEL GARDA	Manerba del Garda	Brescia	11.250,00 €	11.250,00 €	71	Ammesso e finanziato
3198471	L1.2021.0002791	87001410171	Fondazione Il Vittoriale degli Italiani	A Gabriele d'Annunzio: progetto di catalogazione dell'Archivio Generale del Vittoriale (prima parte)	Gardone Riviera	Brescia	21.000,00 €	16.500,00 €	69	Ammesso e finanziato
3177880	L1.2021.0002758	94587750152	Fondazione Istituto per la storia dell'età contemporanea - ISEC	Le donne negli archivi: tra patrimonio e didattica. Costruire le biografie di Pina Sardella e Silvana Corbari	Sesto San Giovanni	Milano	10.000,00 €	8.000,00 €	67	Ammesso e finanziato
3203146	L1.2021.0003244	00566590139	Comune di Lomazzo	Memoria viva. 1898-1949: Mezzo secolo di storia della comunità	Lomazzo	Como	7.500,00 €	6.000,00 €	67	Ammesso e finanziato
3197966	L1.2021.0003231	00325440162	Comune di Capriate San Gervasio	La sezione fotografica dell'Archivio Storico di Crespi d'Adda Ing. Giovanni Rinaldi (già A.S.C.A.L.) - Digitalizzazione e catalogazione	Capriate San Gervasio	Bergamo	9.100,00 €	7.000,00 €	63	Ammesso e finanziato
3197394	L1.2021.0003207	04137830966	ASP IMMeSePAT	Inventariazione degli Archivi Storici degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio l'archivio centrale	Milano	Milano	11.000,00 €	8.500,00 €	62	Ammesso e finanziato
3202617	L1.2021.0003116	00637300161	Comune di Carona	In summatem montium versus Vallis Tellinam: Riordino e valorizzazione dell'archivio storico del Comune di Carona	Carona	Bergamo	12.600,00 €	10.000,00 €	62	Ammesso e finanziato
3185705	L1.2021.0002963	10151890968	Comune di Castelgerundo	RIORDINO E INVENTARIAZIONE ARCHIVIO STORICO EX COMUNE CAMAIRAGO - 1° LOTTO	Castelgerundo	Lodi	9.394,00 €	7.500,00 €	61	Ammesso e finanziato
3200764	L1.2021.0003035	00197340197	Comune di Soncino	RECUPERO E VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE SEC. XVI - 1949	Soncino	Cremona	9.250,00 €	7.000,00 €	61	Ammesso e finanziato
3202676	L1.2021.0003041	00189800204	Comune di Mantova	Recupero e riordino dei registri storici provenienti dal Palazzo del Podestà di Mantova e pertinenti all'archivio storico comunale (1757-1979)	Mantova	Mantova	10.245,00 €	8.000,00 €	61	Ammesso e finanziato
3201152	L1.2021.0003252	01695750198	Comune di Piacenza Drizzona	Memoria di una terra crocevia di genti. Riordino e inventariazione degli archivi storici degli ex comuni di Piacenza, Drizzona, San Lorenzo Guazzone, Pontirolo Capredoni, San Paolo Ripa d'Oglio, Castelfranco d'Oglio e Vho (1688-1897)	Piacenza Drizzona	Cremona	14.436,00 €	11.000,00 €	61	Ammesso e finanziato
3200552	L1.2021.0003215	00530750165	Comune di Premolo	RIORDINO E INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI PREMOLO III LOTTO: CONCLUSIONE	Premolo	Bergamo	11.233,20 €	6.500,00 €	59	Ammesso e finanziato
3198466	L1.2021.0003186	80057930150	Politecnico di Milano	La corrispondenza di Piero Bottoni. Un progetto di valorizzazione digitale: la catalogazione delle annate 1938 e 1939	Milano	Milano	4.900,00 €	4.900,00 €	58	Ammesso e finanziato
3182780	L1.2021.0002840	04724150968	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	Archivio storico dell'Ospedale Maggiore: Riordino e inventario del fondo "Patrimonio attivo - Acque" (1428-1910)	Milano	Milano	9.000,00 €	5.000,00 €	56	Ammesso e finanziato
3186623	L1.2021.0002680	84000310122	Comune di Luino	Gli aggregati: le Costellazioni del fondo luinese. Ursa Maior	Luino	Varese	6.800,00 €	4.900,00 €	55	Ammesso e finanziato
3204068	L1.2021.0003142	83001230180	Comune di Parona	Ordinamento, descrizione informatizzata e valorizzazione dell'Archivio storico del Comune di Parona (1968 - 1980)	Parona	Pavia	3.500,00 €	3.500,00 €	55	Ammesso e finanziato
3202217	L1.2021.0003066	80034840167	Comune di Bergamo	Inventariazione dell'Archivio storico del Comune di Bergamo Sezione Post Unitaria dal 1860 (con antecedenti) al 1949	Bergamo	Bergamo	10.000,00 €	6.000,00 €	54	Ammesso e finanziato
3196571	L1.2021.0002735	85001790188	Comune di Cassolnovo	Riordino, inventariazione e valorizzazione della sezione antica dell'archivio storico comunale di Cassolnovo	Cassolnovo	Pavia	4.000,00 €	4.000,00 €	54	Ammesso e finanziato
3200851	L1.2021.0003202	01875350165	Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo – Istituto di Studio e Ricerche	DA BERGAMO A PALAZZO PITTI. LA LEGLER E LA MODA NEGLI ANNI CINQUANTA ATTRAVERSO LA CATALOGAZIONE DEL FONDO FOTOGRAFICO	Bergamo	Bergamo	13.230,00 €	7.500,00 €	54	Ammesso e finanziato
3197688	L1.2021.0002764	00722280161	Comune di Gandellino	RIORDINO ED INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO COMUNALE: II LOTTO	Gandellino	Bergamo	7.500,00 €		52	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3192831	L.1.2021.0003127	87007690172	Ateneo di Salò onlus	Archivio storico di Salò onlus: verifica fondi, informatizzazione e nuova inventariazione	Salò	Brescia	5.600,00 €		52	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3201947	L.1.2021.0003143	00246270169	Comune di Gandino	Riordino e inventariazione sezione post unitaria (1860-1900) dell'archivio storico del comune di Gandino	Gandino	Bergamo	11.000,00 €		52	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3198083	L.1.2021.0003276	02250870165	Fondazione International Heart School Onlus	Catalogazione e digitalizzazione dell'archivio dell'International heart School - IHS - e del suo direttore Lucio Parenzan	Bergamo	Bergamo	7.081,90 €		50	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3188012	L.1.2021.0003113	82502910159	Comune di Maleo	Intervento di ordinamento, descrizione informatizzata e valorizzazione dell'Archivio storico del Comune di Maleo (1848 - 1980)	Maleo	Lodi	14.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3184380	L.1.2021.0003062	94564970153	Associazione archivio del lavoro	Schedatura, ordinamento, inventariazione, descrizione e valorizzazione dell'archivio storico del Sindacato pensionati italiani - Spi Cgil sindacato regionale lombardo (2001-2009)	Sesto San Giovanni	Milano	8.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3200706	L.1.2021.0003242	00802230151	Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro D'europa	Giorgio Strehler, il Piccolo e il suo archivio: progetto di riordino e inventariazione dell'Archivio storico del Piccolo Teatro in occasione del centenario dalla nascita del suo fondatore	Milano	Milano	6.700,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3186876	L.1.2021.0003037	00856710157	Touring Club Italiano	In Viaggio con l'Archivio	Milano	Milano	21.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3203868	L.1.2021.0003178	80014760120	Archivio di Stato di Varese	Il Fondo Domenico Bufheretti: contributi inediti alla storia della letteratura italiana	Varese	Varese	5.600,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3197605	L.1.2021.0002779	11398560158	Fondazione Elvira Badaracco	Mostre digitali	Milano	Milano	5.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3201532	L.1.2021.0003031	84001010135	Ente Villa Carlotta	Guarda chi c'è! Visitatori dal mondo attraverso i libri firma di Villa Carlotta	Tremezzina	Como	16.250,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3197653	L.1.2021.0003205	85001870188	Comune di Vigevano	Realizzazione di strumenti di corredo	Vigevano	Pavia	5.434,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3175992	L.1.2021.0003197	08586920152	Parrocchia Santa Maria Nuova	Il documento parla della nostra storia	Abbiategrosso	Milano	9.991,80 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3183164	L.1.2021.0002686	00727670168	Comune di Strozza	Completamento riordino ed inventariazione dell'archivio storico comunale	Strozza	Bergamo	7.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3200571	L.1.2021.0003249	93003210163	Associazione Giovanni Secco Suardo	ASRI-Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani. Censimento nuovi fondi e conversione inventari pregressi in Archimista	Lurano	Bergamo	12.900,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3177208	L.1.2021.0002794	97123000156	Fondazione Anna Kuliscioff	Intervento conservativo, di inventariazione, descrizione archivistica e digitalizzazione dedicato all' Archivio Fotografico della Fondazione Anna Kuliscioff	Milano	Milano	7.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3189681	L.1.2021.0003221	00447770181	Comune di Bressana Bottarone	Progetto di valorizzazione e divulgazione della storia locale - Digitalizzazione dell'archivio storico del Comune di Mezzana Bottarone (1812-1911) conservato presso il Comune di Bressana Bottarone e di "Carte personali" (1828-1887) di Agostino Depretis conservate presso il Comune di Stradella	Bressana Bottarone	Pavia	19.947,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3203948	L.1.2021.0003277	00185780202	Comune di Bozzolo	La cura degli infermieri a Bozzolo. Da Vespasiano Gonzaga all'Ospedale Civile	Bozzolo	Mantova	7.200,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3203791	L.1.2021.0003187	93066610200	Fondazione DS Mantova	Riordino e inventariazione Archivio PCI-PDS-Ds Sez. Comune di Marmirolo	Mantova	Mantova	10.500,00 €			Non ammissibile per indisponibilità nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3203991	L1.2021.0003124	84002990160	Comune di Castel Rozzone	PROGETTO DI RIORDINO ED INVENTARIAZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE	Castel Rozzone	Bergamo	9.000,00 €			Non ammissibile per indisponibilità nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia
3195966	L1.2021.0002728	00120480140	Comune di Talamona	Progetto di digitalizzazione dell'Archivio Storico del Comune di Talamona (Sondrio) Sezione di Antico Regime	Talamona	Sondrio	9.100,00 €			Non ammissibile per indisponibilità nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia
3201760	L1.2021.0003033	80033460165	Confcooperative - Unione Provinciale di Bergamo	Gli Archivi della solidarietà, un progetto di conoscenza per la valorizzazione	Bergamo	Bergamo	5.552,00 €			Non ammissibile per indisponibilità nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia
3181907	L1.2021.0003036	10482190153	Italia-Russia Lombardia Associazione Culturale	A carte scoperte Progetto per la valorizzazione dell'archivio storico dell'Associazione Italia Russia	Milano	Milano	20.000,00 €			Non ammissibile per indisponibilità nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Allegato C - Ambito Musei

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3192192	L.1.2021.0003080	98098690179	Fondazione Pietro Malossi	Effetto Vertigo 2k21	Ome	Brescia	13.562,00 €	10.500,00 €	94	Ammesso e finanziato
3196740	L.1.2021.0003118	80012650158	Università degli Studi di Milano	Orto botanico, officina di molecole...work in progress	Milano	Milano	19.500,00 €	15.500,00 €	94	Ammesso e finanziato
3185357	L.1.2021.0003032	95024770133	Associazione per il Museo della seta di Como	Como città sostenibile della seta	Como	Como	15.166,00 €	12.000,00 €	93	Ammesso e finanziato
3197961	L.1.2021.0003181	91054240121	Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella	CARATTERI MOBILI. Arti e cultura digitale per crescere al museo.	Gallarate	Varese	20.000,00 €	16.000,00 €	90	Ammesso e finanziato
3202883	L.1.2021.0003220	80068370156	Fondazione Museo Nazionale della scienza e della tecnologia "L. Da Vinci"	Collezioni on-line	Milano	Milano	21.000,00 €	16.500,00 €	89	Ammesso e finanziato
3190038	L.1.2021.0003222	00178480208	Comune di Suzzara	Mappa la Luce	Suzzara	Mantova	5.880,00 €	4.900,00 €	87	Ammesso e finanziato
3185516	L.1.2021.0003130	98154010171	Fondazione PinAC	Guarda con Me on the Move Un patrimonio museale nelle piazze e sul web per rispondere alle sfide del presente mettendo l'arte e il punto di vista dell'infanzia al servizio delle comunità ferite	Rezzato	Brescia	15.000,00 €	12.000,00 €	86	Ammesso e finanziato
3189697	L.1.2021.0002781	00297960197	Comune di Cremona	"LA STANZA DI ARIANNA". GLI INTONACI DIPINTI CON RAFFIGURAZIONI MITOLOGICHE DELLA DOMUS DEL NINFEO (Cremona, Piazza Marconi)	Cremona	Cremona	8.132,40 €	6.500,00 €	86	Ammesso e finanziato
3196785	L.1.2021.0003115	02871360984	Fondazione Valle delle Cartiere	Il Baldus in filigrana. Studio e valorizzazione dell'edizione Toscolanense in occasione del suo cinquecentenario (1521 – 2021)	Toscolano-Maderno	Brescia	6.000,00 €	4.900,00 €	85	Ammesso e finanziato
3177328	L.1.2021.0003226	04358650150	FAI - Fondo Ambiente Italiano	TECNOLOGIE DIGITALI PER LA COMUNICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEI MUSEI FAI	Milano	Milano	17.984,76 €	14.000,00 €	85	Ammesso e finanziato
3203713	L.1.2021.0003236	80002830208	Fondazione d'Arco	STORIE DI MODA. Comunicazione e valorizzazione della raccolta di moda del Museo di Palazzo d'Arco	Mantova	Mantova	6.600,00 €	5.000,00 €	83	Ammesso e finanziato
3196824	L.1.2021.0002836	80012650158	Università degli Studi di Milano	Audience development e nuove strategie di comunicazione nell'Orto Botanico di Brera	Milano	Milano	11.879,44 €	9.500,00 €	82	Ammesso e finanziato
3175756	L.1.2021.0003156	94598490152	Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea	FOTOGRAFIA COME STRUMENTO DI CONOSCENZA E LINGUAGGIO. L'educazione visiva come potente strumento pedagogico nei programmi scolastici	Cinisello Balsamo	Milano	20.000,00 €	16.000,00 €	82	Ammesso e finanziato
3204488	L.1.2021.0003192	87002810171	Comunità Montana di Valle Sabbia	VALLE SABBIA: MUSEI ON-SITE	Vestone	Brescia	15.500,00 €	12.000,00 €	81	Ammesso e finanziato
3198335	L.1.2021.0003050	80005370137	Comune di Como	VOLTiamo pagina. Viaggio multimediale per tutti alla scoperta di Alessandro Volta e il suo Tempio	Como	Como	14.750,00 €	11.500,00 €	80	Ammesso e finanziato
3199488	L.1.2021.0003284	00303600191	Comune di San Daniele Po	Un sito per il museo	San Daniele Po	Cremona	4.522,80 €	4.500,00 €	79	Ammesso e finanziato
3200507	L.1.2021.0003223	01695750198	Comune di Piadena Drizzona	Bedriacum: aspetti della vita quotidiana in epoca romana	Piadena Drizzona	Cremona	8.400,00 €	5.500,00 €	77	Ammesso e finanziato
3195848	L.1.2021.0003072	83005570136	Fondazione Centro Orientamento Educativo	Percorsi	Barzio	Lecco	4.900,00 €	4.900,00 €	77	Ammesso e finanziato
3200145	L.1.2021.0003280	94003000182	Associazione Archeologica Lomellina	SCOPRIAMO I MUSEI	Gambolò	Pavia	5.600,00 €	4.900,00 €	77	Ammesso e finanziato
3201994	L.1.2021.0003055	90002670173	Ente di diritto pubblico Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE DEL MUSEO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI TRE NUOVE SALE ATTREZZATE CON DOTAZIONI PER L'ACCESSO ALLA REALTÀ IMMERSIVA E A POSTAZIONI CON CONTENUTI DIGITALI	Ceto	Brescia	17.710,00 €	12.000,00 €	76	Ammesso e finanziato

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3195846	L.1.2021.0002752	90013690202	Gruppo San Luca Onlus	Conoscere, capire, amare. Potenziamento dell'offerta formativa del MAST Castel Goffredo – museo della Città	Castel Goffredo	Mantova	6.960,00 €	4.900,00 €	76	Ammesso e finanziato
3203537	L.1.2021.0003193	95176080166	Rete degli Orti Botanici della Lombardia	Orti Botanici Lombardia Online: lo sguardo degli Orti Botanici sul mondo dell'engagement digitale nella divulgazione museale	Bergamo	Bergamo	19.500,00 €	13.500,00 €	75	Ammesso e finanziato
3191366	L.1.2021.0003278	81003430162	Fondazione Accademia Tadini onlus	Genius Loci. Per una nuova esperienza di visita all'Accademia Tadini.	Lovere	Bergamo	17.814,00 €	12.000,00 €	75	Ammesso e finanziato
3192859	L.1.2021.0003058	03017860176	Associazione arte e spiritualità Centro Studi Paolo VI sull'arte moderna e contemporanea	100 ARTISTI, 100 CAPOLAVORI	Concesio	Brescia	14.600,00 €	10.000,00 €	75	Ammesso e finanziato
3188902	L.1.2021.0003182	00432060135	Comune di Cernobbio	Villa Bernasconi: un museo casa per crescere ed immaginare	Cernobbio	Como	21.000,00 €	14.500,00 €	74	Ammesso e finanziato
3202340	L.1.2021.0003046	80012650158	Università degli Studi di Milano	Sessant'anni: ricerca, catalogazione e valorizzazione multimediale delle collezioni storiche di minerali nel 60° anniversario della Sala dei Minerali delle Alpi "Luigi Magistretti"	Milano	Milano	11.655,80 €	8.000,00 €	74	Ammesso e finanziato
3182086	L.1.2021.0002754	80007270186	Università degli Studi di Pavia	I Musei dell'Università di Pavia: un hub culturale	Pavia	Pavia	19.500,00 €	13.500,00 €	74	Ammesso e finanziato
3196461	L.1.2021.0003133	00645400177	Comune di Montichiari	MontichiariMusei – una nuova comunicazione digitale	Montichiari	Brescia	7.000,00 €	4.900,00 €	73	Ammesso e finanziato
3202140	L.1.2021.0002973	01766100984	Comunità Montana di Vallecarnonica	DI PROFILO. Strumenti di comunicazione innovativa per i Musei della Valle Camonica	Breno	Brescia	15.000,00 €	10.500,00 €	72	Ammesso e finanziato
3178506	L.1.2021.0003061	80068270158	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus	Un oggetto è la sua storia	Milano	Milano	18.000,00 €	12.500,00 €	72	Ammesso e finanziato
3203509	L.1.2021.0003120	80012650158	Università degli Studi di Milano	Valorizzazione del patrimonio botanico dell'Orto Botanico Città Studi tramite tecnologie digitali	Milano	Milano	18.788,80 €	13.000,00 €	72	Ammesso e finanziato
3177682	L.1.2021.0002901	02325640122	Associazione Museo delle industrie e del lavoro del Saronnese	Ti racconto una storia!	Saronno	Varese	9.800,00 €	6.500,00 €	72	Ammesso e finanziato
3204165	L.1.2021.0003152	96038640171	Fondazione Piero Simoni	Percorsi di didattica per l'archeologia all'epoca della didattica digitale	Gavardo	Brescia	6.000,00 €	4.900,00 €	71	Ammesso e finanziato
3203420	L.1.2021.0003232	02428570986	Fondazione Brescia Musei	Due secoli di RETE: i Musei dell'800 lombardo dai carteggi al digitale. L'innovazione degli strumenti e delle competenze per raccontare, confermare e accrescere antiche relazioni.	Brescia	Brescia	21.000,00 €	14.500,00 €	71	Ammesso e finanziato
3203156	L.1.2021.0003101	92013170136	Provincia di Lecco	GIOCAMUSEO: musei per tutti nel Sistema Museale della provincia di Lecco	Lecco	Lecco	13.987,00 €	9.500,00 €	71	Ammesso e finanziato
3202286	L.1.2021.0003019	84001010135	Ente Villa Carlotta	Il museo che abiteremo, progettazione e riconversione da serra a spazio innovativo	Tremezzina	Como	19.500,00 €	13.500,00 €	70	Ammesso e finanziato
3195400	L.1.2021.0002927	00304940190	Comune di Casalmaggiore	IL MUSEO CHE HO NELLA TESTA - Quando il visitatore diventa protagonista	Casalmaggiore	Cremona	6.000,00 €	4.900,00 €	70	Ammesso e finanziato
3200728	L.1.2021.0003176	11916860155	Fondazione Cineteca Italiana	Cinemasarà - 10 azioni per salvare il cinema... adesso!	Milano	Milano	14.000,00 €	9.500,00 €	70	Ammesso e finanziato
3192758	L.1.2021.0002822	81000410167	Fondazione Fantoni	I Fantoni a Crema. Presenze cittadine nelle testimonianze storiche e artistiche della Fondazione Fantoni	Rovetta	Bergamo	5.990,00 €	4.900,00 €	69	Ammesso e finanziato
3203636	L.1.2021.0003225	01423890159	Fondazione La Triennale di Milano	Un patrimonio da leggere e ascoltare	Milano	Milano	19.215,00 €	11.500,00 €	69	Ammesso e finanziato
3202353	L.1.2021.0003165	02449280136	Fondazione Museo del ciclismo Madonna del Ghisallo	LA TECNOLOGIA DIGITALE PER COMUNICARE IL PATRIMONIO MUSEALE	Magreglio	Como	10.800,00 €	6.000,00 €	69	Ammesso e finanziato
3200165	L.1.2021.0003026	95003380136	Diocesi di Como	"Storie di Valchiavenna". Personaggi, testimonianze e leggende. La Valle Spluga	Como	Como	5.775,00 €	4.900,00 €	68	Ammesso e finanziato
3189632	L.1.2021.0003110	85001510180	Chiesa Cattedrale di Vigevano	Visita virtuale e ludica - Virtual game tour	Vigevano	Pavia	20.650,00 €	12.000,00 €	68	Ammesso e finanziato
3192478	L.1.2021.0003020	81003430162	Fondazione Accademia Tadini Onlus	Una vetrina del territorio. Il nuovo sito web della Rete PAD	Lovere	Bergamo	8.335,08 €	5.000,00 €	68	Ammesso e finanziato
3197406	L.1.2021.0003158	01199250158	Comune di Milano	Un museo animato: co-progettazione e partecipazione per la nuova collezione permanente del Mudec "Milano globale. Il mondo visto da qui".	Milano	Milano	17.900,00 €	10.150,00 €	67	Ammesso e finanziato

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3196417	L.1.2021.0003159	09315660960	ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	Il Paolo Pini racconta	Milano	Milano	15.000,00 €		65	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3182089	L.1.2021.0003153	97154840157	Fondazione S. Ambrogio per la Cultura Cristiana	Il Presepe di Londonio. Studio, valorizzazione e progetto didattico	Milano	Milano	13.124,42 €		65	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3189333	L.1.2021.0002923	00197340197	Comune di Soncino	Promozione e incremento dei servizi al pubblico	Soncino	Cremona	14.140,00 €		65	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3199254	L.1.2021.0002926	00297960197	Comune di Cremona	Campagna fotografica digitale delle opere presenti in collezione permanente: dipinti del secolo XVIII.	Cremona	Cremona	21.000,00 €		65	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3203006	L.1.2021.0003208	04137830966	ASP IMMeSePAT	A Scuola di patrimonio...il patrimonio a scuola. Un progetto innovativo sulla didattica delle fonti iconografiche per la crescita dei cittadini di domani	Milano	Milano	15.000,00 €		65	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3179644	L.1.2021.0003070	80034840167	Museo Civico Scienze Naturali E. Caffi	Il Museo a portata di un click. Nuovi contenuti digitali per una migliore comprensione del patrimonio musealizzato	Bergamo	Bergamo	17.100,00 €		64	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3195959	L.1.2021.0003099	80034840167	Comune di Bergamo	Ricostruire il passato: archeologia e multimedialità	Bergamo	Bergamo	18.000,00 €		64	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3195879	L.1.2021.0003128	02992100160	Fondazione Adriano Bernareggi	nuova comunicazione nel post-pandemia	Bergamo	Bergamo	19.000,00 €		63	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3190126	L.1.2021.0003067	87001370177	Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano	Voci e storie dal Museo. La storia di Salò narrata dai suoi protagonisti	Brescia	Brescia	17.566,17 €		62	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3203014	L.1.2021.0003203	95218150167	Fondazione Accademia Carrara	DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE IN CARRARA	Bergamo	Bergamo	20.000,00 €		61	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3203108	L.1.2021.0003103	92013170136	Provincia di Lecco	Il Giardino Botanico di Villa Monastero si rinnova: una proficua collaborazione tra museo e una scuola d'eccellenza del territorio	Lecco	Lecco	15.000,00 €		61	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3200943	L.1.2021.0003074	00245460167	Comune di Clusone	TRE STORIE PER CLUSONE Arte, comunità e bottega nelle immagini di Cesare Cristilli	Clusone	Bergamo	18.299,68 €		59	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3203641	L.1.2021.0003237	00224000125	Comune di Busto Arsizio	L'ESPERIENZA DELLA FABBRICA. REALTA' AUMENTATA AL MUSEO DEL TESSILE	Busto Arsizio	Varese	11.253,95 €		59	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3203212	L.1.2021.0003064	00303410179	Comune di Manerbio	RIPARTENZA	Manerbio	Brescia	9.000,00 €		54	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3197375	L.1.2021.0003047	00189800204	Comune di Mantova	Progetto "Storie da riscrivere" studio dei materiali, sviluppo tecnologie digitali per la divulgazione dei nuovi percorsi artistici dei Musei civici	Mantova	Mantova	21.000,00 €		52	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3201050	L.1.2021.0003057	02904180128	Volandia	Ritorno al museo	Varese	Varese	13.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3196440	L.1.2021.0003059	03387090172	Associazione Museo della Mille Miglia città di Brescia	Mille Miglia di novità sulla strada museale della conoscenza e della comunicazione	Brescia	Brescia	13.947,50 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3182449	L.1.2021.0003279	00338310121	Comune di Angera	Storie dal buio tornano alla luce. Progetto preliminare al nuovo allestimento della Sezione Preistorica del Museo Archeologico di Angera	Angera	Varese	9.399,50 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3195283	L.1.2021.0003217	97460830157	Fondazione Franco Fossati	Nona Arte 2021	Monza	Monza e Brianza	19.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3190539	L.1.2021.0002721	91035680197	Comune di Crema	Winifred museum lab	Crema	Cremona	15.700,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3202705	L.1.2021.0003157	93062970202	Mirabilia Onlus	MUSEO POTENZIATO - INNOVAZIONE SOSTENIBILE PER L'INCREMENTO DEI SERVIZI NEGLI SPAZI APERTI	Mantova	Mantova	6.075,60 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3177290	L.1.2021.0003154	00095450144	Comune di Sondrio	MVSA70 IL PAESAGGIO VALTELLINESE NELLE OPERE D'ARTE DELLA SEZIONE NOVECENTO	Sondrio	Sondrio	12.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3204333	L.1.2021.0003179	96031050170	Fondazione Museo il Divino Infante	Restauro, Recupero, Rinascita	Gardone Riviera	Brescia	14.898,17 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3204265	L.1.2021.0003169	95093960169	Museo della Val Cavallina	La banca dati sul territorio storico un sistema webGIS per il Museo della Val Cavallina	Casazza	Bergamo	10.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3199305	L.1.2021.0003216	00283240125	Comune di Sesto Calende	IL PASSATO NEL PRESENTE: UN MUSEO PER LA GENTE E TRA LA GENTE. Promuovere e favorire la conoscenza con strategie e interventi di comunicazione e digitalizzazione	Sesto Calende	Varese	9.555,97 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3175726	L.1.2021.0002729	92024490127	Associazione Controluce Onlus	Lombardia: meraviglie da toccare	Comerio	Varese	6.200,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3203909	L.1.2021.0003286	91142750156	Museo etnografico della civiltà Lazzatese Aps	VISITA AL MUSEO	Lazzate	Monza e Brianza	5.950,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3197410	L.1.2021.0003206	00561120122	Comune di Arsago Seprio	Conoscere giocando e viaggiando	Arsago Seprio	Varese	9.450,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3204591	L.1.2021.0003229	84002310161	Comune di Fornovo San Giovanni	FORUM NOVO - FORNOVO ROMANA	Fornovo San Giovanni	Bergamo	20.000,00 €			Non ammissibile per mancata coerenza con le tipologie di intervento previste dall'invito
3180301	L.1.2021.0003155	80032310155	Veneranda Biblioteca Ambrosiana	Streaming Museale	Milano	Milano	18.228,56 €			Non ammissibile per mancata coerenza con le tipologie di intervento previste dall'invito
3190280	L.1.2021.0003073	92020910144	Associazione culturale Terra Celeste	Il gigante sepolto. Esposizione permanente della statua stele dell'età del Rame di Migiondo.	Sondalo	Sondrio	7.000,00 €			Non ammissibile per mancata coerenza con le tipologie di intervento previste dall'invito
	L.1.2021.0003263	807960158	Comune di Legnano	La necropoli romana di Pogliano Milanese	Legnano	Milano	15.000,00 €			Non ammissibile per mancata coerenza con le modalità di presentazione della domanda

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Allegato D - Ambito Siti UNESCO e itinerari culturali

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3190419	L1.2021.0003164	00761890177	Comune di Brescia	BRESCIA LONGOBARDA: da dieci anni Patrimonio Mondiale UNESCO	Brescia	Brescia	18.000,00 €	18.000,00 €	80	Ammesso e finanziato
3201662	L1.2021.0003146	96038640171	Fondazione Piero Simoni	Alla scoperta delle palafitte: Lagazzi (IT-LM-06), Lavagnone (IT-LM-01) e Lucone (IT-LM-05)	Gavardo	Brescia	13.056,00 €	13.000,00 €	77	Ammesso e finanziato
3186904	L1.2021.0002877	91029880340	Associazione Europea delle Vie Francigene	Road to Rome in Lombardia. Start again! Valorizzazione del Patrimonio lungo la Francigena lombarda	Pavia Lodi	Pavia Lodi	16.380,00 €	16.000,00 €	72	Ammesso e finanziato
3190220	L1.2021.0003273	01766100984	Comunità Montana di Vallecambona	BENTORNATI CAMUNI. Nuovi percorsi didattici e di esperienza nella Valle dei Segni	Breno	Brescia	15.000,00 €	15.000,00 €	68	Ammesso e finanziato
3195390	L1.2021.0002848	80039950151	Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti fondiari - URBIM Lombardia	La civiltà dell'acqua in Lombardia	Cremona	Cremona	6.692,31 €	6.500,00 €	68	Ammesso e finanziato
3198871	L1.2021.0003198	95224520163	Associazione WABI APS	Comunicazione integrata per l'ampliamento del sistema e delle interconnessioni dei cammini di Lombardia e la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche regionali, con un focus sui territori di Bergamo e Brescia "Capitale italiana della cultura"	Bergamo	Bergamo	10.000,00 €	10.000,00 €	70	Ammesso e finanziato
3204256	L1.2021.0003234	00325440162	Comune di Capriate San Gervasio	Crespi d'Adda. Da Villaggio Operaio a Company Town	Capriate San Gervasio	Bergamo	6.650,00 €	6.500,00 €	70	Ammesso e finanziato
3175698	L1.2021.0003138	85000710138	Comune di Paderno d'Adda	Ponte San Michele per Unesco	Paderno d'Adda	Lecco	18.300,00 €	18.000,00 €	69	Ammesso e finanziato
3204116	L1.2021.0003246	95067540120	Comunità Montana del Piambello	Realizzazione archivio immagini e video, e realizzazione campagna di marketing	Arcisate	Varese	21.000,00 €	5.600,00 €	67	Ammesso e finanziato parzialmente per esaurimento risorse
3202050	L1.2021.0003214	83000390209	Comune di Sabbioneta	SABBIONETA HERITAGE CENTER - NUOVI STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE E LA EDUCAZIONE AL PATRIMONIO	Sabbioneta	Mantova	11.160,00 €		63	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3175748	L1.2021.0003209	02133120150	Università Cattolica del Sacro Cuore	Una casa nel borgo: ricerche per potenziare il percorso di visita del parco archeologico di Castelseprio	Milano	Milano	18.000,00 €		59	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3204393	L1.2021.0003498	97716720152	Direzione Regionale Musei Lombardia	Il Cenacolo Vinciano e la Chiesa e Convento di Santa Maria delle Grazie. Un sito web per un sito Unesco	Milano	Milano	12.851,16 €		61	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3192304	L1.2021.0003038	00189800204	Comune di Mantova	HERITAGE CENTRE MANTOVA E SABBIONETA - TORRE DELLA GABBIA	Mantova	Mantova	21.000,00 €		55	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3203099	L1.2021.0003189	00432060135	Comune di Cernobbio	Liberty in Lombardia: la famiglia Bernasconi alla scoperta del RANN	Cernobbio	Como	15.982,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3201852	L1.2021.0003194	91072100331	Associazione culturale le vie del sale	Dal Po all'Appennino sulla Via degli Abati	Pavia	Pavia	6.800,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3193052	L1.2021.0002856	94030490133	Associazione Cammino di Sant'Agostino	DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI CAMMINI LOMBARDI DI SANT'AGOSTINO E DEL SENTIERO DI LEONARDO	Monticello Brianza	Lecco	19.250,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3199650	L1.2021.0003028	00837510171	Comune di Vione	Attività di comunicazione del patrimonio culturale, interventi strutturali e tecnologie multimediali per il miglioramento della fruizione dell'itinerario ciclopedonale - Karolingia - Gavia Mortirolo percorre una leggenda nei territori dell'unione dei comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica - Comuni di Monno, Incudine, Vezza d'Oglio, Vione, Temù e Ponte di legno.	Vione	Brescia	17.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto

Allegato E - Ambito Patrimonio culturale immateriale

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3194042	L1. 2021.0003134	00297960197	Comune di Cremona	'A regola d'arte', un progetto di documentazione e digitalizzazione per la salvaguardia del saper fare liutario tradizionale cremonese	Cremona	Cremona	18.000,00 €	18.000,00 €	102	Ammesso e finanziato
3202054	L1. 2021.0003170	03609320969	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF	Saperi e sapori: gli usi delle piante nel vivere quotidiano e nell'alimentazione in Alta Valtellina	Milano	Milano	16.000,00 €	16.000,00 €	101	Ammesso e finanziato
3203589	L1. 2021.0003281	90029120178	Spicca	MANI MULIEBRI	Cerveno	Brescia	18.900,00 €	18.900,00 €	92	Ammesso e finanziato
3196732	L1. 2021.0003126	93151950230	Associazione Giochi Antichi	IN GIOCO 3. Comunità in rete per la salvaguardia del patrimonio ludico lombardo	Bergamo	Bergamo	20.906,20 €	20.900,00 €	91	Ammesso e finanziato
3198321	L1. 2021.0003034	97687160156	Associazione Enece	OCIA. Storie di pesca a Monte Isola.	Milano	Milano	21.000,00 €	21.000,00 €	90	Ammesso e finanziato
3191509	L1. 2021.0003069	00627490162	Lab 80 Film Società Cooperativa	Altri occhi	Bergamo	Bergamo	20.000,00 €	20.000,00 €	80	Ammesso e finanziato
3190004	L1. 2021.0003025	98013490176	Fondazione Civiltà Bresciana Onlus	Per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio immateriale prezioso: la Valle Camonica e la Val Sabbia nell'Atlante Toponomastico Bresciano	Brescia	Brescia	21.000,00 €	21.000,00 €	77	Ammesso e finanziato
3202117	L1. 2021.0003196	93009890141	A.R.E.A. Associazione per la ricerca etnoantropologica	Valerio Sacà: il recupero della tradizione del teatro dei burattini	Sondrio	Sondrio	7.000,00 €	7.000,00 €	71	Ammesso e finanziato
3200042	L1. 2021.0003078	90002640143	Consorzio delle frazioni Corti Ed Acero	I GRAPAT DELLA VALLESPLUGA	Campodolcino	Sondrio	10.500,00 €	10.500,00 €	70	Ammesso e finanziato
3200697	L1. 2021.0003049	03743230165	CEA Servizi - Società Cooperativa Sociale	Percorsi di arte e fede in terra orobica per un turismo ecosostenibile	Bergamo	Bergamo	11.200,00 €	11.200,00 €	68	Ammesso e finanziato
3204295	L1. 2021.0003283	80004610202	Comune di San Giorgio Bigarello	COLONIA PADANA. Dalla trasmissione della Memoria alle trasformazioni del contemporaneo. Racconti, immagini e spazi dell'ex colonia elioterapica di San Giorgio Bigarello	San Giorgio Bigarello	Mantova	21.000,00 €	21.000,00 €	66	Ammesso e finanziato
3197503	L1. 2021.0003147	96017980176	Consorzio forestale Terra tra i due laghi	VISITVALVESTINO	Valvestino	Brescia	19.500,00 €	19.500,00 €	61	Ammesso e finanziato
3200704	L1. 2021.0003235	91026230168	Comune di Ambivere	Nuovi supporti per la memoria	Ambivere	Bergamo	21.000,00 €		59	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3188416	L1. 2021.0003248	04352990966	Consorzio Comunità Brianza Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale	La Befana sul fiume Lambro	Monza	Monza e Brianza	21.000,00 €		56	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3182917	L1. 2021.0002930	00105750145	Comune di Albaredo per San Marco	L'ORO DELLE OROBIE	Albaredo per San Marco	Sondrio	10.500,00 €		53	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3185806	L1. 2021.0003117	00304530173	Comune di Gardone Val Trompia	La voce del "saper fare": memorie di valle.	Gardone Val Trompia	Brescia	7.667,00 €		50	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3203773	L1. 2021.0003211	94001380164	Comune di Valtorta	Censimento, studio e catalogazione per interventi di recupero, valorizzazione e restauro delle edicole votive nel territorio ecomuseale di Valtorta	Valtorta	Bergamo	15.400,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3203458	L1. 2021.0003210	95192430163	La scatola delle idee	DECUMANO CULTURALE Altri Percorsi 2021	Bergamo	Bergamo	16.100,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3202335	L1. 2021.0003253	06887720966	Associazione Culturale Canone Inverso	La musica nelle chiese della Milano dopo la peste del Seicento	Corsico	Milano	12.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3188942	L1. 2021.0003071	80005630209	Comune di Roverbella	3 D - Dizionario Digitale Dialettale. I suoni delle cose in una terra di confine	Roverbella	Mantova	10.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3195922	L1.2021.0003112	80004350163	Università degli Studi di Bergamo	Memorie di maestri del passato per formare i maestri del futuro. Una proposta di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale degli ex allievi della Famiglia Universitaria "Bevilacqua-Rinaldini" di Brescia per una rinnovata formazione iniziale dei maestri	Bergamo	Bergamo	17.500,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3181568	L1.2021.0003021	07593370963	Formattart	IL MIO FUTURO NELLA TUA STORIA	Milano	Milano	21.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3178698	L1.2021.0002477	95112660162	Associazione Amici delle Mura di Bergamo	VALORIZZAZIONE DELLA CICLABILE ARTE SERIO	Bergamo	Bergamo	21.000,00 €			Non ammissibile per mancata conformità con l'ambito progettuale prescelto

Allegato F - Ambito Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3198484	L1.2021.0003054	80012650158	Università degli Studi di Milano	DOMINA: Donne Milanesi Nascoste Riscrivere l'evoluzione della condizione femminile negli ultimi duemila anni attraverso la catalogazione e valorizzazione digitale dei resti umani Milanesi della CAL (Collezione Antropologica Labanof)	Milano	Milano	17.709,29 €	17.700,00 €	93	Ammesso e finanziato
3204135	L1.2021.0003200	00213100126	Laveno-Mombello	Proseguimento delle attività di catalogazione dei beni inseriti nei "Nuovi percorsi culturali sui laghi"	Laveno-Mombello	Varese	4.900,00 €	4.900,00 €	91	Ammesso e finanziato
3197813	L1.2021.0003250	96073310185	ISS Taramelli- Foscolo	Valorizzazione del patrimonio museale del gabinetto di fisica del Liceo Classico Ugo Foscolo di Pavia	Pavia	Pavia	4.900,00 €	4.900,00 €	84	Ammesso e finanziato
3200380	L1.2021.0003166	97301030157	Fondazione Memoria della Deportazione Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli – Centro Studi e Documentazione sulla Resistenza e sulla Deportazione nei lager nazisti ONLUS	La deportazione attraverso le immagini. Proseguimento della catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione del Fondo fotografico ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti)	Milano	Milano	12.950,00 €	10.000,00 €	83	Ammesso e finanziato
3204001	L1.2021.0003224	00799410154	Pio Istituto dei Sordi	Archivio fotografico del Pio Istituto dei Sordi di Milano	Milano	Milano	7.680,00 €	6.000,00 €	82	Ammesso e finanziato
3192439	L1.2021.0002838	80002950147	Provincia di Sondrio	Le immagini raccontano la cultura del territorio di Valtellina e Valchiavenna	Sondrio	Sondrio	15.000,00 €	9.000,00 €	78	Ammesso e finanziato
3189561	L1.2021.0003119	80012650158	Università degli Studi di Milano	Xiloteche, erbario e tavole parietali: catalogazione e promozione delle collezioni storiche dell'Orto Botanico Città Studi	Milano	Milano	4.988,30 €	4.900,00 €	73	Ammesso e finanziato
3177216	L1.2021.0003098	04358650150	FAI - Fondo Ambiente Italiano	PROSECUZIONE, REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA DEI BENI MOBILI NEI MUSEI E BENI FAI LOMBARDI	Milano	Milano	16.087,02 €	9.500,00 €	69	Ammesso e finanziato
3189694	L1.2021.0002839	04724150968	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	Catalogo degli strumenti e delle apparecchiature del museo ospedaliero	Milano	Milano	10.440,00 €	6.000,00 €	69	Ammesso e finanziato
3193689	L1.2021.0002905	80007270186	Università degli Studi di Pavia	CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ERBARIO VITMAN DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA	Pavia	Pavia	5.500,00 €	4.900,00 €	69	Ammesso e finanziato
3200778	L1.2021.0003123	94598490152	Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea	Nuovi panorami della fotografia contemporanea: catalogazione, digitalizzazione, conservazione e valorizzazione delle nuove acquisizioni del Museo Di Fotografia Contemporanea	Cinisello Balsamo	Milano	21.000,00 €	12.500,00 €	65	Ammesso e finanziato
3200867	L1.2021.0003079	94564970153	Associazione archivio del lavoro	Catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di fotografie dell'Innocenti di Milano conservate nel fondo Marino Bonino	Sesto San Giovanni	Milano	8.000,00 €	4.900,00 €	62	Ammesso e finanziato
3202057	L1.2021.0003258	80094690155	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA - BreraForma - Laboratorio Sperimentale di Formazione Artistica	Catalogazione del Fondo Boito, Fototeca dell'Accademia di Belle Arti di Brera	Milano	Milano	10.254,51 €	6.000,00 €	61	Ammesso e finanziato
3184899	L1.2021.0003241	00296180185	Comune di Pavia	Per un catalogo informatizzato unico dei Musei Civici di Pavia. Nuove catalogazioni, riversamenti, revisioni	Pavia	Pavia	19.670,00 €	11.500,00 €	60	Ammesso e finanziato
3202600	L1.2021.0003042	00189800204	Comune di Mantova	Proseguimento catalogazione Fondo fotografico Barlera	Mantova	Mantova	10.000,00 €	6.000,00 €	58	Ammesso e finanziato
3181930	L1.2021.0002804	97856890153	Associazione Giancarlo Iliprandi	Gli esordi professionali del designer Giancarlo Iliprandi: pittura, scenografia, fotografia e grafica per gli allestimenti tra 1949 e 1967	Milano	Milano	21.000,00 €	12.500,00 €	58	Ammesso e finanziato
3189025	L1.2021.0002980	95003380136	Diocesi di Como	Catalogazione cantorie, casse e organi della Provincia di Sondrio	Como	Como	14.000,00 €	8.000,00 €	58	Ammesso e finanziato
3178492	L1.2021.0002872	94587750152	Fondazione istituto per la storia dell'età contemporanea - ISEC	Catalogazione e digitalizzazione delle fotografie relative agli sport invernali della cronaca sportiva dell'Archivio Unità	Sesto San Giovanni	Milano	12.500,00 €	7.500,00 €	58	Ammesso e finanziato

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Id progetto	Protocollo	Codice fiscale richiedente	Richiedente	Titolo progetto	Comune	Provincia	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Punteggio	Stato
3178532	L1.2021.0002976	97389580156	Fondazione Mansutti Onlus	CATALOGAZIONE IN SIRBEC DELLA COLLEZIONE DI MANIFESTI PUBBLICITARI DELLA FONDAZIONE MANSUTTI (completamento)	Milano	Milano	4.900,00 €	4.900,00 €	58	Ammesso e finanziato
3190381	L1.2021.0003168	92001360160	Parrocchia di S.Maria Assunta e S.Giacomo	Nuovo Sacro – Seconda parte di catalogazione del patrimonio d'arte moderna e incisoria del M.A.C.S. – Museo d'Arte e Cultura Sacra	Romano di Lombardia	Bergamo	6.600,00 €		55	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3184704	L1.2021.0003274	85001680132	Consorzio Brianteo Villa Greppi	Fondo Greppi: i disegni, la villa, il territorio	Monticello Brianza	Lecco	17.650,00 €		54	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3196109	L1.2021.0003088	07285290156	Associazione Grupporiani	ARGO - La memoria storica di una tradizione marionettistica	Milano	Milano	15.000,00 €		54	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3175881	L1.2021.0002536	11916860155	Fondazione Cineteca Italiana	Catalogazioni fondi fotografici Cineteca - 2021	Milano	Milano	21.000,00 €		53	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3204003	L1.2021.0003285	04137830966	ASP IMMeSePAT	progetto per la schedatura del Fondo Fotografico (fototeca) degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio	Milano	Milano	12.200,00 €		53	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3202452	L1.2021.0003090	93061660192	Fondazione Francesco Arata	"Casa-museo Francesco Arata: una fondazione per la cultura e il territorio": catalogazione dipinti di proprietà	Castelleone	Cremona	4.900,00 €		51	Ammesso e non finanziato per esaurimento risorse
3181620	L1.2021.0003219	02664730989	Fondazione Museo dell'Industria e del lavoro "Eugenio Battisti"	PROGETTO TRIENNALE DI RIORDINAMENTO DELLA SEZIONE AUDIOVISIVA (SECONDA ANNUALITÀ)	Brescia	Brescia	7.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3198581	L1.2021.0003275	80004350163	Università degli Studi di Bergamo	Il chiostro piccolo dell'ex-monastero di Sant'Agostino a Bergamo: documentazione e catalogazione delle nuove evidenze architettoniche ed archeologiche scoperte durante i recenti restauri.	Bergamo	Bergamo	15.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3198286	L1.2021.0003282	83004140139	Club Alpino Italiano - Sezione di Lecco	Collezione cimeli e oggetti d'uso riguardanti la storia dell'alpinismo	Lecco	Lecco	15.000,00 €			Non ammesso per punteggio inferiore al minimo richiesto
3203093	L1.2021.0003122	03743230165	CEA Servizi - Società Cooperativa Sociale	ARCHIVI APERTI-La cultura artistica a portata di click	Bergamo	Bergamo	4.900,00 €			Non ammissibile per mancata conformità all'ambito progettuale prescelto e mancata rispondenza alle tipologie di intervento indicate nel paragrafo B1 dell'ambito prescelto
3186079	L1.2021.0003183	80032250161	Ducato di Piazza Pontida	LA CULTURA BERGAMASCA TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE	Bergamo	Bergamo	18.000,00 €			Non ammissibile per mancata conformità all'ambito progettuale prescelto e mancata rispondenza alle tipologie di intervento indicate nel paragrafo B1 dell'ambito prescelto
3201797	L1.2021.0003132	00945980175	Comune di Gussago	Gussago Promo Tour e Art Bonus Santissima	Gussago	Brescia	21.000,00 €			Non ammissibile per mancata conformità all'ambito progettuale prescelto e mancata rispondenza alle tipologie di intervento indicate nel paragrafo B1 dell'ambito prescelto

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 10 novembre 2021 - n. 15235

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Vista la modifica dei criteri di selezione dell'Operazione 4.1.01 approvata dal Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta in data 28 ottobre 2021 (Prof. n. M1.2021.0195354);

Vista la comunicazione via mail del 29 ottobre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla

verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della Deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti della Struttura;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, comunicato via mail in data 5 novembre 2021, agli atti della Struttura;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 70.000.000,00, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art.17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 12336 del 17 settembre 2021 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» attribuite con DGR XI/5105 del 26 luglio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Recepito le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.1.01: «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 70.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia - www.psr.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Luca Zucchelli



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 4 – “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

SOTTOMISURA 4.1 – “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

OPERAZIONE 4.1.01 – “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”

- 1 FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE**
- 3 SOGGETTI BENEFICIARI**
- 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
- 5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE**
- 6 COSA VIENE FINANZIATO**
 - 6.1 INTERVENTI AMMISSIBILI
 - 6.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI
 - 6.3 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI
 - 6.4 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
 - 6.5 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
 - 6.6 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE
- 7 DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE**
 - 8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO
 - 8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
 - 8.3 SOGLIA MINIMA DI SPESA E MASSIMALI DI SPESA
- 9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI**
- 10 CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 10.1 ELEMENTI DI VALUTAZIONE
- 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
 - 12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
 - 12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
 - 12.5 MODIFICA DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ
 - 12.5.1 *Modifica della domanda*
 - 12.5.2 *Ricevibilità della domanda*

13 ISTRUTTORIA

- 13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
- 13.2 AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA
- 13.3 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA
- 13.4 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 14.1 PERIODO DI VALIDITÀ DELLE DOMANDE

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI**16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI****17 PROROGHE****18 VARIANTI****19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

- 19.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
- 19.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
- 19.3 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO DOPO IL PAGAMENTO DEL SALDO

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"**20 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

- 20.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO
- 20.2 EROGAZIONE DEL SALDO

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI**22 CONTROLLO IN LOCO****23 FIDEIUSSIONI****24 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO****25 CONTROLLI "EX POST"****26 DECADENZA DAL CONTRIBUTO****27 PROCEDIMENTO DI DECADENZA****28 IMPEGNI**

- 28.1 IMPEGNI ESSENZIALI
- 28.2 IMPEGNI ACCESSORI

29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

- 29.1 COME RICHIEDERE LE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI NEL CASO DI DOMANDE DI AIUTO
- 29.2 COME RICHIEDERE LE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI NEL CASO DI DOMANDE DI PAGAMENTO

PARTE III "DISPOSIZIONI FINALI"**30 ERRORI PALESI****31 RINUNCIA****32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

- 32.1 INDICATORI
- 32.2 CUSTOMER SATISFACTION

33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

- 33.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI
- 33.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

34 SANZIONI**35 TRATTAMENTO DATI PERSONALI****36 RIEPILOGO TEMPISTICA**

ALLEGATO 1 – NUOVE MACCHINE E ATTREZZATURE AMMISSIBILI, DI CUI AL PARAGRAFO 6.1, LETTERA E)

ALLEGATO 2 – NOTA DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE DEL 09/06/2021 PROT. N. X1.2021.0271003

ALLEGATO 3 – PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA

ALLEGATO 4 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA D)

ALLEGATO 5 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA F)

ALLEGATO 6 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA G)

ALLEGATO 7 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, PUNTO 1)

ALLEGATO 8 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”**1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

L'Operazione si pone l'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuire alle azioni per il clima.

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- a) Imprenditore individuale;
- b) Società agricola¹ di persone, di capitali o cooperativa. Le società cooperative nel periodo 2021-2022 non possono presentare contemporaneamente domanda di contributo ai sensi dell'Operazione 4.2.01 del PSR 2014-2020 della Lombardia per qualunque intervento relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione.

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 3, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono:

- 1) essere in possesso continuativamente dell'attestato della qualifica di IAP², anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente.
Tale condizione deve sussistere sino alla conclusione del periodo di mantenimento degli impegni di cui ai successivi paragrafi 28.1 e 28.2.
- 2) condurre un'azienda agricola che rispetti la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE), relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati

¹ Ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i.

² Ai sensi dell'articolo 1 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. XI/4416 del 17 marzo 2021, pubblica sul BURL s.o. 11 del 19 marzo 2021

provenienti da fonti agricole e le deliberazioni della Giunta regionale della Lombardia n. XI/2893 del 20 Marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 Marzo 2020 e s.m.i..

I soggetti che non soddisfano la condizione di cui al punto 2) possono proporre di realizzare solo interventi non attinenti al rispetto delle stesse norme. Tale limitazione non si applica nel caso di giovani agricoltori, beneficiari della Operazione 6.1.01 - "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori"³ del PSR 2014-2020, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, purché gli interventi di adeguamento alle suddette norme siano terminati entro 24 mesi dalla data di **primo insediamento, ossia dalla data di apertura di una partita IVA in campo agricolo**.

Il possesso della condizione viene verificato sulla base delle verifiche ispettive condotte e degli eventuali accertamenti sanzionatori notificati, ovvero mediante consultazione della comunicazione nitrati valida al momento della presentazione della domanda di contributo. Il mantenimento della condizione viene verificato fino alla conclusione dei controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori e l'erogazione del saldo.

Gli interventi richiesti che hanno influenza sul volume degli effluenti di allevamento prodotti dalla ditta richiedente non sono ammissibili a finanziamento in assenza di comunicazione nitrati al momento della presentazione della domanda, se dovuta.

5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

Ai fini dell'accesso al finanziamento il territorio regionale è distinto in:

- a) **aree svantaggiate di montagna**, che comprendono il territorio dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020 della Lombardia;
- b) **altre aree o aree non svantaggiate**, che comprendono il restante territorio regionale.

Le domande presentate sono attribuite alle aree svantaggiate di montagna se le tipologie di richiedente soddisfano contemporaneamente i seguenti criteri:

Tipologia di richiedente	Criteri per l'attribuzione della domanda alle aree svantaggiate di montagna	
Imprenditori individuali, società agricole di persone, società agricole di capitali e società cooperative agricole di conduzione dei terreni	La superficie agricola utilizzata (SAU) dell'azienda condotta dall'impresa o dalla società ricade per oltre il 50% nei territori dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020	L'intervento è realizzato nella sua interezza nel territorio dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020
Società cooperative diverse da quelle di conduzione dei terreni	Oltre il 50% della SAU totale condotta delle aziende associate ricade nei territori dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020	L'intervento è realizzato nella sua interezza nel territorio dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020

Per ciascuna delle tipologie di richiedente, qualora i rispettivi due criteri sopra citati non siano contemporaneamente soddisfatti, la domanda è attribuita alle **altre aree o aree non svantaggiate**.

Di seguito le imprese e le società che presentano domande attribuite alla "**aree svantaggiate di montagna**" sono individuate come **Aziende di montagna**, mentre le imprese e le società che presentano domande attribuite a "**altre aree o aree non svantaggiate**" sono individuate come **Aziende non di montagna**.

³ Sono considerati giovani agricoltori anche i soggetti che hanno beneficiato del premio relativo all'Operazione 6.1.01 in altre Regioni, purché conduttori di aziende che rientrano nei parametri di Produzione standard dell'Operazione 6.1.01 della Regione Lombardia.

6 COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le:

- a) spese relative agli interventi previsti al paragrafo 6.1;
- b) spese generali per la progettazione e la direzione dei lavori, l'informazione e pubblicità e la costituzione di polizze fideiussorie.

L'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

6.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili, solamente se relative ai prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea, le seguenti tipologie d'intervento:

A) opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria:

- 1) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo⁴ di fabbricati rurali⁵ al servizio dell'azienda agricola, compresi i fabbricati adibiti alla trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali, a condizione che almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;
- 2) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo³ di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento, solo se finalizzati al miglioramento delle strutture esistenti e/o per commisurare il volume di stoccaggio degli effluenti agli investimenti che determinano un aumento dei capi allevati. Rientrano tra gli interventi ammissibili le coperture delle nuove strutture di stoccaggio effettuate con materiali a superficie continua impermeabili (teli, membrane), supportati da strutture portanti o sostenuti in modo pneumatico;
- 3) costruzione di nuove serre e tunnel.

Sono ammissibili a finanziamento le serre e i tunnel, la cui superficie minima coperta è di:

- 250 mq nel caso di serre;
- 750 mq nel caso di tunnel.

I suddetti limiti possono essere raggiunti tramite la realizzazione di una o più strutture e sono riferiti a ciascuna delle tipologie ammissibili; quindi, non possono essere raggiunti cumulando la superficie destinata a serre e la superficie destinata a tunnel.

Gli interventi sono ammissibili solo in presenza di **titolo abilitativo**, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal Comune;

- B) impianto e/o reimpianto di colture arboree specializzate pluriennali e/o di piccoli frutti, soltanto con contestuale realizzazione del relativo impianto antigrandine; dall'obbligo di realizzazione dell'impianto antigrandine sono esentati gli impianti di frutta a guscio.

Gli interventi di impianto e/o reimpianto consistono nell'acquisto di:

- piante;
- pali e fili di sostegno;
- dispositivi per la protezione delle piante da animali selvatici (shelter, autoavvolgenti, protettori, reticelle in metallo);
- impianto di irrigazione;
- impianto antibrina;
- impianto antigrandine;

⁴ Ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni.

⁵ Si intendono i fabbricati che hanno una classificazione catastale D10 oppure C2, C6 con annotazione a margine di ruralità (da indicare nel piano aziendale).

- reti antinsetto.

In caso di reimpianto (impianto su una superficie della stessa specie) l'acquisto di piante è ammissibile solo se finalizzato ad un miglioramento varietale rispetto all'impianto estirpato.

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di impianto e/o reimpianto realizzati su una superficie minima pari a **5.000 mq**;

- C) adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti. Nel caso di giovani agricoltori, beneficiari della Operazione 6.1.01 - "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori"⁶ del PSR 2014-2020, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, è ammissibile l'adeguamento ai requisiti minimi definiti dalle norme comunitarie, nazionali o regionali, comprese quelle vigenti nell'ambito impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, purché terminato entro 24 mesi dalla data di primo insediamento.

I requisiti di livello superiore a quelli definiti dalle norme vigenti devono essere attestati da idonea documentazione tecnica e da dichiarazione rilasciata da tecnici abilitati ove richiesto, relative alle caratteristiche degli interventi proposti; la documentazione e la dichiarazione predette devono essere allegate alla domanda iniziale.

Gli interventi comprendono anche la rimozione e la sostituzione dell'amianto, ma è escluso lo smaltimento di quest'ultimo. La rimozione dell'amianto e la conservazione dello stesso in azienda, anche se incapsulato, non è ammissibile. Il materiale rimosso deve essere obbligatoriamente smaltito nei siti autorizzati entro il termine previsto per la conclusione degli interventi finanziati.

In caso di intervento di rimozione e sostituzione dell'amianto, alla domanda di contributo deve essere allegata la documentazione riportante l'indice di degrado per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto di cui al decreto della Direzione Generale Sanità di Regione Lombardia n. 13237, del 18/11/2008;

- D) acquisto e/o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse, ossia installate in modo permanente, per la:
- 1) produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti aziendali;
 - 2) trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali, a condizione che almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;
 - 3) movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento, a condizione che vi sia il rispetto di almeno una delle seguenti condizioni:
 - l'effluente, anche a seguito di eventuale trattamento, sia distribuito per almeno il 51% su terreni disponibili a qualsiasi titolo per l'utilizzazione agronomica da parte dell'impresa o società richiedente l'aiuto, compresi i terreni oggetto di convenzione di utilizzazione agronomica;
 - gli effluenti di allevamento trattati siano per almeno il 51% di provenienza dell'impresa o della società richiedente. Sono compresi anche gli effluenti di allevamento originati da contratti di conferimento, riportati nella "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica dell'effluente di allevamento" (Comunicazione nitrati) di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/2893 del 20 marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 Marzo 2020 e s.m.i.; per le cooperative, gli effluenti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale.

Tra gli interventi ammissibili sono compresi quelli indicati al paragrafo 7.1 del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati

⁶ Sono considerati giovani agricoltori anche i soggetti che hanno beneficiato del premio relativo all'Operazione 6.1.01 in altre Regioni, purché conduttori di aziende che rientrano nei parametri di Produzione standard dell'Operazione 6.1.01 della Regione Lombardia.

provenienti da fonti agricole ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE, approvato con le citate Deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/2893 del 20 marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 marzo 2020 e s.m.i., ad eccezione degli impianti di "nitrificazione e denitrificazione", di "fitodepurazione" e delle nuove tecnologie non ancora validate dalla Regione Lombardia al momento della presentazione della domanda di contributo;

- 4) riduzione dei consumi energetici o il miglioramento dell'efficienza energetica, tramite l'installazione di sistemi e/o dispositivi finalizzati a tale scopo, ad esempio le pompe di calore;
- E) acquisto di nuove macchine e attrezzature, limitatamente a quanto riportato nell'**Allegato 1** delle presenti disposizioni attuative;
- F) realizzazione di strutture e/o acquisto di dotazioni per la protezione delle colture dai parassiti, ad esempio l'acquisto di reti antinsetto;
- G) acquisto di capannine agrometeorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture.

Le capannine sono ammissibili solo in presenza di entrambe le seguenti caratteristiche:

- per quanto riguarda la difesa fitosanitaria, oltre alla lettura dei dati climatici, l'abbinamento a modelli previsionali e/o a Sistemi di Supporto Decisionale (DSS);
- per quanto riguarda la gestione agronomica, oltre alla lettura dei dati climatici, la presenza di sensori che supportano le decisioni relative alla gestione idrica e/o nutrizionale delle colture.

I preventivi di spesa presentati dal richiedente devono dare evidenza anche dei supporti decisionali e/o dei modelli previsionali;

- H) acquisto di apparecchiature e/o strumentazioni informatiche relative agli investimenti di cui alle lettere precedenti e spese di certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme ISO 14001, EMAS, GlobalGap;
- I) realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili a esclusivo utilizzo aziendale (impianti fotovoltaici e solare termico) che dovranno essere installati su fabbricati rurali produttivi afferenti all'impresa.

L'esclusivo utilizzo aziendale deve essere dimostrato tramite:

- per impianto fotovoltaico: un preventivo di connessione alla rete in bassa tensione e una relazione da parte del tecnico che fornisce l'impianto con l'indicazione che la produzione di energia sia compresa tra il 50% e il 100% del fabbisogno aziendale, sulla base della media dei consumi dei 3 anni precedenti desunti dalle forniture;
- per impianto solare termico: una relazione da parte del tecnico che fornisce l'impianto indicante il fabbisogno aziendale.

6.2 Interventi non ammissibili

Sono esclusi dal finanziamento tutti gli interventi non previsti nell'elenco del paragrafo 6.1.

Si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo un elenco di interventi non ammissibili che per loro natura potrebbero ingenerare dubbi o fraintendimenti in relazione all'ammissibilità:

- A) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e manufatti destinati a: abitazione, ufficio, mensa aziendale, attività agrituristiche, compresa la degustazione di alimenti e/o di bevande, scuderie, centri di allenamento per cavalli da corsa, maneggi coperti per centri di equitazione;
- B) interventi non determinabili separatamente relativi a fabbricati utilizzati per l'attività agricola in combinazione con altre attività non agricole.

L'ammissibilità degli interventi proposti è valutata in base alle condizioni riportate nella seguente tabella:

Tipo di sviluppo dell'edificio	Spese non ammissibili	Spese ammissibili
Verticale su più piani. I piani dell'edificio sono utilizzati per attività diverse. Ad esempio, un edificio su due piani, con piano terra utilizzato per attività agricola e primo piano utilizzato per attività non agricola (abitazione, ufficio, ecc.)	Scavi per fondazioni, fondazioni, tetto, solaio, caldaie e altri impianti generici di utilizzo comune per i due piani	Pavimenti, pareti, serramenti, caldaie e impianti di utilizzo esclusivo per i locali agricoli
Orizzontale su unico piano. Edificio su unico piano composto da locali utilizzati per attività agricola e da locali non utilizzati per attività agricola	Scavi per fondazione, fondazioni, caldaie e altri impianti generici di utilizzo comune e per i locali non agricoli. Per quanto riguarda il tetto, tutta la parte riguardante i locali non utilizzati per attività agricola (definita come proiezione sui locali non utilizzati per attività agricola)	Pavimenti, pareti, serramenti, caldaie e impianti di utilizzo esclusivo per i locali agricoli. Tetto: solo la proiezione sulla parte dei locali destinata all'attività agricola.

- C) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale n. 12 dell'11.03.2005 e sue successive modifiche e integrazioni;
- D) interventi di demolizione totale di edifici rurali e/o di manufatti aziendali;
- E) interventi di demolizione di serre o di un tunnel aziendali;
- F) oneri per la sicurezza del cantiere;
- G) oneri per l'accesso alla discarica;
- H) movimentazione, sistemazione, livellamento di terreni, compresi i drenaggi, le strade poderali e le aree di pertinenza degli edifici;
- I) realizzazione di copertura di stoccaggi con materiali disaggregati quali sfere plastiche, argilla espansa, paglia, cortecce, ecc.;
- J) realizzazione di coperture di strutture di stoccaggio esistenti effettuate con materiali a superficie continua impermeabili (teli, membrane), supportati da strutture portanti o sostenuti in modo pneumatico;
- K) acquisto di sacconi chiusi per lo stoccaggio di liquami zootecnici;
- L) acquisto di caldaie a biomassa solida;
- M) realizzazione di impianti non strettamente connessi all'attività agricola quali impianti di sorveglianza, d'allarme, recinzioni di confine del perimetro aziendale, cancelli di accesso all'azienda agricola;
- N) nuova costruzione, ristrutturazione e/o ampliamento di pozzi per uso irriguo e/o altri usi aziendali e realizzazione di opere e acquisto di impianti, macchine ed attrezzature inerenti all'irrigazione delle colture.
- È ammessa la realizzazione di impianti per la ferti-irrigazione in serre e tunnel, in impianti arborei, arbustivi e nelle coltivazioni in pieno campo con ali gocciolanti, poiché finalizzati alla riduzione del consumo di fertilizzanti.
- Non è ammesso l'acquisto di macchine semoventi, cosiddetti "rotoloni", "pivot" e "rainger" per l'irrigazione. Nell'ambito di tali macchine è ammesso il finanziamento per la realizzazione dell'unità atta all'eventuale ferti-irrigazione;

- O) acquisto di terreni e/o di edifici rurali e manufatti;
- P) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e manufatti finalizzati all'adeguamento a normative comunitarie, nazionali o regionali, compresa la costruzione di nuove strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento finalizzata all'adeguamento alla Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e alle Deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/2893 del 20 marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 marzo 2020 e s.m.i..
Nel caso di giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, non sono ammissibili interventi di adeguamento a normative comunitarie, nazionali o regionali terminati oltre 24 mesi dalla data di insediamento;
- Q) impianti di trattamento effluenti di allevamento con tecnologia assimilabile a "nitro-denitro";
- R) interventi finanziabili nell'ambito dei programmi di sostegno di una Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli (OCM):
- 1) interventi realizzabili tramite i Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori (OP) nell'ambito dell'OCM Apicoltura, di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013.
Non sono ammissibili l'acquisto di attrezzature e arnie per il nomadismo e l'acquisto di arnie speciali con fondo a rete;
 - 2) investimenti attuati dai soci di OP del comparto Ortofrutta, cui corrisponde una spesa ammissibile uguale o inferiore a € 50.000,00 per le aziende non di montagna e uguale o inferiore a € 25.000 per le aziende di montagna. La demarcazione si applica solo agli interventi che possono essere finanziati con entrambe le linee di finanziamento (PSR e OCM);
 - 3) investimenti finalizzati ad attività connesse ai prodotti vitivinicoli di cui all'allegato 7, parte 2 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (vino e mosto), cui corrisponde una spesa ammissibile uguale o inferiore a € 200.000,00. La demarcazione si applica solo agli interventi che possono essere finanziati con entrambe le linee di finanziamento (PSR e OCM);
 - 4) investimenti realizzati direttamente dalle OP finanziabili nell'ambito dell'OCM Olio di oliva, di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- S) acquisto di macchine ed attrezzature non indicate nell'**Allegato 1** delle presenti disposizioni attuative;
- T) acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, apparecchiature e strumentazioni informatiche usate o non direttamente connesse agli interventi di cui al paragrafo 6.1 delle presenti disposizioni attuative;
- U) impianto e reimpianto di vigneti, colture specializzate annuali o colture arbustive;
- V) acquisto di diritti di produzione agricola o di animali, spese per la messa a dimora di piante, spese per coltivazioni non permanenti.
Tra le coltivazioni non permanenti rientrano anche i vivai di piantine legnose (agrarie e forestali commerciali) destinate ad essere trapiantate. Sono compresi i vivai di alberi da frutto e piante ornamentali, le viti madri di portinnesto (piante di vite appartenenti a varietà coltivate per la produzione di materiale per la moltiplicazione della vite) e le barbatelle (giovani piante di vite, innestate e non, prima del loro impianto definitivo);
- W) realizzazione di interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
- X) realizzazione e/o acquisto di dotazioni tramite locazione finanziaria, ossia acquisizione in leasing;
- Y) ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico, per i quali sono richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- Z) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e manufatti che prevedono la realizzazione di elementi accessori o adozione di particolari di pregio non riconducibili alla destinazione d'uso agricola, conformemente alle finalità stabilite nelle presenti disposizioni attuative, come ad esempio: elementi costruttivi, impianti e finiture riconducibili ad un uso abitativo, agrituristico, mense aziendali o ufficio, arredi e attrezzature destinati alla degustazione di alimenti e/o di bevande);

AA) interventi di sola rimozione e sostituzione dell'amianto.

La rimozione e la sostituzione dell'amianto sono ammissibili solo se effettuate nell'ambito di interventi di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali. Non sono ammissibili i costi di smaltimento.

La rimozione dell'amianto e la conservazione dello stesso in azienda, anche se incapsulato, non è ammissibile. Il materiale rimosso deve essere obbligatoriamente smaltito nei siti autorizzati.

6.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- 1) **per la realizzazione di opere edilizie soggette a rilascio di permesso di costruire**, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:
 - dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro;
 - dal direttore dei lavori al Comune;
- 2) **per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA**, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) **o SCIA alternativa al permesso di costruire** (articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): la data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente.

Ai fini del presente bando, **si precisa che sarà considerata come data di inizio lavori esclusivamente quella di presentazione della SCIA all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare"**, punto b), approvato con d.d.s. n. 6326 del 12 maggio 2021.

Per la **SCIA condizionata** tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla **presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, **devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di contributo**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante a permesso di costruire, ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f), **la data di inizio interventi** cui far riferimento è la data di inizio lavori relativa al permesso di costruire cui la SCIA in variante si riferisce;

- 3) **per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo e per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni**, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente.

6.4 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti;
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- c) i costi di certificazione energetica.

Non sono comprese le spese per:

- a) acquisto di impianti mobili e semimobili, macchine e attrezzature;
- b) IVA ed altre imposte o tasse.

Le spese:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- 2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL delle presenti disposizioni attuative;
- 3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nelle seguenti tabelle:

Opere:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	8,00
Da 100.000,01 a 250.000,00	6,00
Da 250.000,01 a 500.000,00	4,00
Oltre 500.000,00	3,00

Impianti:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	3,00
Da 100.000,01 a 500.000,00	2,00
Oltre 500.000,00	1,00

La percentuale massima delle spese generali è calcolata con riferimento all'importo complessivo di spesa ammessa per ciascuna tipologia di intervento (opere o impianti), ma non a scaglioni di spesa;

- 4) devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
 - di informazione e pubblicità;
 - di acquisto di impianti mobili e semimobili, macchine e attrezzature;
 - di certificazione dei sistemi di qualità;
 - per la costituzione di polizze fideiussorie.

6.5 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

6.6 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€ 70.000.000,00**, ripartita in tre graduatorie:

- a) **€ 15.000.000,00** per le domande presentate da **"Aziende di montagna"**.
Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 2.000.000,00 per le domande presentate da imprese con più del 50% della SAU ricadente nelle seguenti aree interne e che realizzano l'intervento nella sua interezza nelle stesse aree:
- **Alta Valtellina:** Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
 - **Valchiavenna:** Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
 - **Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese:** Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello;
 - **Alto Lago di Como e Valli del Lario:** Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzona, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrognò, Valvarrone.
- b) **€ 35.000.000,00** per le domande presentate da **"Aziende non di montagna" ZOOTECHNICHE**, cioè quelle aziende in cui gli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile sono riferibili all'attività di allevamento accertata nel corso dell'istruttoria iniziale;
- c) **€ 20.000.000,00** per le domande presentate da **"Aziende non di montagna" VEGETALI**, cioè quelle aziende in cui gli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile sono riferibili all'attività di coltivazione accertata nel corso dell'istruttoria iniziale.

Per l'assegnazione delle società cooperative di trasformazione alla graduatoria di appartenenza, si considera il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile accertata nel corso dell'istruttoria iniziale.

Le eventuali economie registrate per il finanziamento delle domande incluse nelle tre graduatorie di cui alle sopracitate lett. a), b) e c) possono essere messe a disposizione per il finanziamento delle domande presenti nelle altre graduatorie, utilizzando la medesima proporzione sopra indicata.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 13.

In ogni caso, per tutte le graduatorie è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

8.2 Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è il seguente:

Tipo di impresa o di società richiedente	Ubicazione dell'impresa o della società richiedente	
	Aree non svantaggiate	Aree svantaggiate di montagna ⁷
Condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno di cui all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori"	35%	45%
Condotta da giovane agricoltore che beneficia del sostegno di cui all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del PSR 2014 – 2020	45%	55%
Tutte le tipologie di richiedente, indipendentemente dall'ubicazione dell'impresa o della società, per investimenti relativi alla trasformazione e/o commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali	35%	

Il requisito di giovane agricoltore di cui sopra deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda inerente alla presente Operazione, ossia a tale data il richiedente il contributo deve risultare ammesso a finanziamento in applicazione dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014-2020.

Sono considerati giovani agricoltori anche i soggetti che hanno beneficiato del premio relativo all'Operazione 6.1.01 in altre Regioni, purché conduttori di aziende che rientrano nei parametri di Produzione standard dell'Operazione 6.1.01 della Regione Lombardia.

8.3 Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a **€ 25.000,00** per le Aziende di montagna e a **€ 50.000,00** per le Aziende non di montagna.

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione della presente Operazione è pari a:

- **€ 2.000.000,00** per domanda;
- **€ 6.000.000,00** per l'intero periodo di programmazione 2014 – 2020.

È ammessa la possibilità di presentare progetti per importi di investimento superiori al limite massimo indicato; in tal caso, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità all'agevolazione, viene preso in considerazione il progetto complessivo che dovrà essere completato dal richiedente, mentre si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione.

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto", ivi compresi quelli derivanti, ad esempio, da agevolazioni fiscali inerenti alla ristrutturazione degli immobili, agevolazioni fiscali inerenti al risparmio energetico.

Con riferimento alla cumulabilità col credito d'imposta (Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art.1 commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 commi da 1051 a 1058), fatte salve eventuali pronunce o note più aggiornate, si applica quanto indicato dalla nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021 prot. n. X1.2021.0271003 (**Allegato 2** alle presenti disposizioni attuative).

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di "altre fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

⁷ L'elenco dei Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna è riportato nell'Allegato B del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia.

Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 15, in caso di ammissione a finanziamento.

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

10.1 Elementi di valutazione

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in tre graduatorie decrescenti, una inerente le "Aziende di montagna" e due inerenti le "Aziende non di montagna", suddivise tra il comparto zootecnico e quello vegetale, redatte sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri e le modalità indicate nel presente paragrafo.

Per tutte le tipologie di aziende, l'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

- 1) i requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale) di cui all'**Allegato 3** delle presenti disposizioni attuative;
- 2) il comparto produttivo interessato dagli interventi richiesti;
- 3) le caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

A parità di punteggio è data precedenza all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane, nel caso di società semplici si fa riferimento all'età del socio più giovane.

I punteggi relativi ai requisiti qualitativi degli interventi di cui alla precedente punto 1) possono essere assegnati esclusivamente per investimenti **richiesti** a finanziamento nella domanda **e ammessi a finanziamento** nella fase istruttoria.

Nell'ambito dei requisiti qualitativi, per quanto riguarda il criterio "Sostenibilità economica dell'investimento", il punteggio è attribuito in relazione al rapporto tra il costo dell'investimento ammissibile a finanziamento e la Produzione Standard aziendale, calcolata automaticamente dal portale Sis.Co. sulla base dei dati aziendali presenti a fascicolo alla data di avvio della fase istruttoria mediante l'apertura in Sis.Co. dell'apposito modulo istruttorio da parte del funzionario incaricato.

Per le società cooperative miste, ovvero che svolgono direttamente l'attività di produzione agricola (conduzione di terreni e/o di animali) e l'attività di trasformazione, la Produzione Standard da considerare è:

- a) per gli interventi su strutture/impianti gestiti da tutti i soci, la somma della Produzione Standard delle aziende agricole associate;
- b) per gli interventi su strutture/impianti gestiti direttamente dalla cooperativa, la Produzione Standard indicata nel fascicolo aziendale della cooperativa.

I criteri di valutazione e i relativi punteggi sono riepilogati nella Tabella 1 e dettagliati nelle successive Tabelle 2, 3 e 4.

Ogni domanda per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere una soglia di punteggio minimo pari a **30 punti**, assegnati nell'ambito della Tabella 2 "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)" dei criteri di valutazione.

Tabella 1

Riepilogo dei criteri di valutazione	Punteggio
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale), di cui alla Tabella 2, considerando in ordine decrescente: 1) tipologia d'investimento; 2) sostenibilità ambientale dell'investimento; 3) contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici; 4) contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici; 5) innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo; 6) sostenibilità economica dell'investimento.	100 "Aziende di montagna"; 96 "Aziende non di montagna"
Comparto produttivo interessato dagli interventi richiesti, di cui alla Tabella 3	25
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda, di cui alla Tabella 4, considerando in ordine decrescente: a) giovane agricoltore; b) impresa i cui titolari siano almeno per il 50% di sesso femminile; c) azienda in area svantaggiata di montagna (solo per "Aziende di montagna"), azienda in aree protette o area Natura 2000, azienda biologica, azienda certificata; d) azienda con produzione standard inferiore.	25 "Aziende di montagna"; 24 "Aziende non di montagna"

Il punteggio connesso ai requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento ed illustrati nel Piano aziendale è dettagliato nella Tabella 2. Qualora tali requisiti qualitativi non siano riconducibili a quelli considerati in Tabella 2, non è assegnato il relativo punteggio.

I punteggi dedicati per la specifica categoria d'intervento, sotto riportati, non possono essere cumulati.

Tabella 2

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
1		Tipologia d'investimento NB - Il punteggio di cui alle categorie da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente in termine di valore economico	32 "Aziende di montagna"; 28 "Aziende non di montagna".
	1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento per migliorarne l'efficienza ambientale.	20
	1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali.	15

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
	1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: <ul style="list-style-type: none">- la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali;- il trattamento degli effluenti di allevamento aziendali;- la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate per esclusivo uso aziendale.	14
	1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, come specificate nelle presenti disposizioni attuative.	13
	1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori ⁸ come specificato nelle presenti disposizioni attuative. ⁹	5
	1.6 solo per "Aziende di montagna"	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	4
	1.7 non cumulabile con 1.5	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti. ⁹	3
	1.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali come specificato nelle presenti disposizioni attuative.	3
2		Sostenibilità ambientale dell'investimento	22
	2.1 non è cumulabile con il 4.2, 5.1 e 5.3	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o di prodotti fitosanitari applicate	7
	2.2	Realizzazione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti FER esclusivamente per autoconsumo aziendale	5

⁸ Giovani agricoltori di cui paragrafo 6.1, lettera c) delle presenti disposizioni attuative

⁹ In caso di intervento di rimozione dell'amianto il punteggio è assegnato solamente qualora l'indice di degrado per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto (ID) di cui al decreto della Direzione Generale Sanità di Regione Lombardia n. 13237, del 18/11/2008 è inferiore o uguale a 25.

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
	2.3 non cumulabile con 5.1	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	5
	2.4 non cumulabile con 5.1	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti ¹⁰ (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	2
	2.5	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti antinsetto	2
	2.6	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali ai fini produttivi dell'azienda agricola, destinati: <ul style="list-style-type: none"> - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali; - alla coltivazione in serre permanenti. che prevedono l'impiego di soluzioni progettuali in grado di contribuire al comportamento climatico del sistema edilizio e alla sua sostenibilità ambientale, quali: <ul style="list-style-type: none"> - Coperture ad elevata riflettanza solare (cool roof); - Sistemi di climatizzazione passiva (coperture a verde, ventilazione naturale) - Impiego di materiali certificati provenienti da filiere di recupero/riciclo o naturali 	1
3		Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	16
	3.1 non cumulabile con 5.1	Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	7
	3.2 non cumulabile con 5.1	Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico	5
	3.3 non cumulabile con 3.4	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri per radiazione solare	4
	3.4 non cumulabile con 3.3	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore esclusivamente nei processi aziendali	2

¹⁰ Si considerano solamente le superfici oggetto di finanziamento

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
4		Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	11
	4.1	Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici, di tipo conservativo, purché consentano una riduzione/trasformazione quantitativa del contenuto in azoto negli effluenti di allevamento	7
	4.2 non cumulabile con 2.1 e 5.1	Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione; tecniche di separazione solido-liquido	4
5		Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	10
	5.1 non cumulabile con 2.1, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 4.2, 5.2, 5.3, 5.4	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, che riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali	5
	5.2 non cumulabile con 5.1	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo	5
	5.3 non cumulabile con 2.1 e 5.1	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture, come specificato presenti disposizioni attuative	3
	5.4 non cumulabile con 5.1	Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione, dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico	2

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)	Punteggio
6		Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	9
	Aziende con Produzione standard inferiore o uguale a 50.000,00 euro		
	6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	9
	6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 3,5 e inferiore o uguale a 7	8
	6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 7 e inferiore o uguale a 10	7
	6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 10	6
	Aziende con Produzione standard superiore a 50.000,00 euro e inferiore o uguale a 150.000,00 euro		
	6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	8
	6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2,5 e inferiore o uguale a 6	7
	6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 6 e inferiore o uguale a 9	6
	6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 9	5
	Aziende con Produzione standard superiore a 150.000,00 euro e inferiore o uguale a 250.000,00 euro		
	6.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	7
	6.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 1,5 e inferiore o uguale a 5	6
	6.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 5 e inferiore o uguale a 8	5
	6.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 8	4
	Aziende con Produzione standard superiore a 250.000,00 euro		
	6.13	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 0,5	6
	6.14	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 0,5 e inferiore o uguale a 2	5
	6.15	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2 e inferiore o uguale a 4	4
	6.16	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 4	3

Il punteggio connesso al comparto produttivo interessato dagli interventi è dettagliato nella Tabella 3. Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

Nel caso di dubbia attribuzione del comparto produttivo è necessario fare riferimento all'orientamento tecnico produttivo (OTE) presente nel Fascicolo Aziendale alla data di apertura della fase istruttoria.

Tabella 3

Comparto produttivo interessato dagli interventi richiesti	Punteggio
Zootecnia da latte	25
Zootecnia da carne: bovini, suini, ovicaprini	21
Avicunicoli (da carne e da uova)	20
Vitivinicolo	19
Cereali, incluso riso	17
Ortofrutta	15
Florovivaismo	11
Olio d'oliva	10
Miele	9
Zootecnia da carne: equini	8
Altri	5

Il punteggio connesso alle caratteristiche del richiedente e dell'azienda è dettagliato nella Tabella 4. Le caratteristiche del richiedente e dell'azienda delle categorie da 1 a 6 devono essere possedute alla data di presentazione della domanda, mentre per la Produzione Standard delle categorie da 7 a 9 si fa riferimento alla P.S. calcolata automaticamente da Sis.Co. al momento di apertura dell'istruttoria.

Tabella 4

Codice	Caratteristiche del richiedente e dell'azienda	Punteggio
1	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014 - 2020	8
2 non cumulabile con 1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile (*)	4
3 non cumulabile con 4, solo per "Aziende di montagna"	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	5
4 non cumulabile con 3	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: <ul style="list-style-type: none">- Aree Parco e riserve naturali (legge regionale n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)- Parco Nazionale dello Stelvio- Aree Natura 2000	4

Codice	Caratteristiche del richiedente e dell'azienda	Punteggio
5	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	3
6	Azienda certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap	1
7 non cumulabile con 8 e 9	Azienda con Produzione standard tra € 15.000 e € 50.000	8
8 non cumulabile con 7 e 9	Azienda con Produzione standard tra € 50.001 e € 150.000	6
9 non cumulabile con 7 e 8	Azienda con Produzione standard tra € 150.001 e € 250.000	4

(*) La percentuale è intesa in termini di quote dell'impresa o della società detenute da soci titolari di sesso femminile. Nel caso di presenza nella compagine sociale di un soggetto giuridico, devono essere valutate le quote detenute da soci titolari di sesso femminile.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

Il Responsabile di Operazione per l'istruttoria delle domande:

- si avvale del personale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Amministrazione competente".
Allo scopo i Dirigenti responsabili delle Amministrazioni competenti individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione;
- si può avvalere di un gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", di cui fanno parte i referenti territoriali di operazione, che a loro volta possono avvalersi del personale incaricato alle istruttorie delle domande, eventualmente istituito con apposito decreto.

Il Responsabile di Operazione, eventualmente avvalendosi del Gruppo Tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di aiuto.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

12.1 Quando presentare la domanda

La domanda può essere presentata a partire dal giorno **19 novembre 2021** ed entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno **31 marzo 2022**.

12.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal titolare, legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e elettroniche, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Ogni allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha formulato, ossia i preventivi devono essere firmati dai fornitori, le relazioni tecniche dai tecnici che le hanno redatte, le tavole progettuali dai progettisti che le hanno predisposte, ecc.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informatico Sis.Co..

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dalla Piattaforma EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), **entro e non oltre le ore 12:00:00 del termine stabilito al paragrafo 12.1.**

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo e contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente alla propria domanda deve allegare **in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione .p7m o .pdf**, la seguente documentazione:

- a) **Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola**, compilato secondo il modello di cui all'**Allegato 3** delle presenti disposizioni attuative. Tale documento, firmato dal richiedente il contributo, è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati al paragrafo 10.1. Gli interventi proposti con il Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola devono essere commisurati alla capacità produttiva aziendale prevista a conclusione degli investimenti;
- b) **Progetto delle opere edili** regolarmente presentato, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni, comprensivo della disposizione (layout) degli impianti generici: elettrico, idraulico, termico;
- c) **Computo metrico analitico estimativo delle opere edili**, redatto e firmato a cura del tecnico progettista, di cui alla precedente lettera b). Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 10%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.
Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;
- d) **Copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edilizi** previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 4) che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA, indicandone il riferimento normativo e l'Ente territoriale competente.

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve presentare la SCIA all'Ente territoriale competente.

Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a titolo edilizio, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla **presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente **prima della presentazione della domanda di aiuto**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: *"La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese."*. Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti dell'Operazione 4.1.01, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Sis.Co.. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Sis.Co., che gli stessi vengano resi in tale formato mediante

scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

Nel caso in cui il titolo abilitativo allegato alla domanda e relativo agli interventi edilizi richiesti, debba essere assentito dall'Ente (Comune, SUAP o altro), il titolo medesimo deve risultare assentito alla data di presentazione della domanda di contributo.

Gli interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo *"... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia."*

Gli interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione competente.

- e) **Preventivi di spesa**, necessari per determinare la congruità del valore della prestazione oggetto della fornitura in relazione alla dimensione dell'intervento proposto.

I preventivi di spesa devono essere presentati per:

- 1) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari delle CCIAA, di cui alla precedente lettera c);
- 2) spese di certificazione dei sistemi di qualità (ISO 14001, EMAS e GlobalGap).

Per gli acquisti e le spese di cui ai precedenti punti 1) e 2), devono essere prodotti tre preventivi di spesa, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla lettera b) del presente paragrafo, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa devono:

- 1) essere indirizzati al richiedente;
- 2) essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- 3) riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello, qualora presenti (ad esempio con l'indicazione del numero di tazze per l'abbigliamento, rastrelliere, cuccette ecc.).

I preventivi, inoltre, devono essere:

- 1) proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
 - 2) comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità. Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi: tipologia costruttiva dell'intervento edilizio; numero di poste della sala di mungitura; volume delle celle frigorifere per la conservazione dei prodotti; superficie o volume delle serre e dei tunnel; potenza espressa in CV o KW delle macchine agricole; numero, lunghezza o larghezza degli organi lavoranti delle macchine agricole;
 - 3) formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
 - 4) in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.
- f) **Autorizzazione del proprietario** ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari", compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 5** delle presenti disposizioni attuative;

- g) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio¹¹ di avere o non avere richiesto**, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con **altre "Fonti di aiuto"** diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e/o agevolazioni fiscali, specificando quali siano in caso affermativo, e di volersi avvalere o non avvalere del credito d'imposta, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 6** delle presenti disposizioni attuative;
- h) **Valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000**. Tale valutazione è necessaria solo nel caso in cui l'intervento che si intende realizzare possa avere incidenze significative sui siti Natura 2000, sia che l'intervento ricada all'interno delle aree Natura 2000, sia che, pur sviluppandosi all'esterno, possa comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. Tale giudizio è subordinato alla verifica dell'Ente Gestore, sulla base dei contenuti del Piano di Gestione del sito.
- In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro:
- 1) provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito;
 - 2) altro documento, rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o ricompresi nei Piani di Gestione, oppure dichiarazione in merito alla incidenza non significativa dell'intervento, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 dell'allegato C della deliberazione della Giunta regionale dell'8 agosto 2003 n. 7/14106, validata dall'Ente Gestore del Sito Natura 2000).

In particolare, se la suddetta Valutazione di Incidenza non è allegata alla domanda di contributo possono presentarsi le suddette ipotesi:

- 1) se richiamata nel permesso di costruire, si intende acquisita;
- 2) se il permesso di costruire richiama lo Studio di Incidenza, in fase istruttoria deve essere richiesta l'integrazione della Valutazione o, dove prevista, la Dichiarazione vidimata dall'Ente Gestore;
- 3) se non è né richiamata nel permesso di costruire, né il permesso richiama lo Studio di Incidenza, nel caso in cui si tratti di intervento che:
 - rientra tra quelli indicati all'articolo 6, comma 6, dell'Allegato C alla d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 è possibile richiedere integrazioni in fase istruttoria;
 - non rientra tra quelli indicati al punto precedente, deve essere richiesto all'Ente Gestore del Sito il chiarimento in merito alla necessità di acquisizione della Valutazione di incidenza. Nel caso in cui la Valutazione:
 - a) sia necessaria e non è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, la domanda non è ammissibile;
 - b) sia necessaria ed è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, deve esserne richiesta l'integrazione nella fase istruttoria.

Per la Firma digitale sul provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito o altro documento alternativo rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, si deve fare riferimento a quanto specificato per i titoli abilitativi alla precedente lettera d).

12.5 Modifica della domanda e ricevibilità

12.5.1 Modifica della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. In particolare, si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.

¹¹ Ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n. 445/2000.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i..

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda e per conoscenza all'Amministrazione competente.

13 ISTRUTTORIA

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

L'Amministrazione competente, a seguito delle verifiche di ricevibilità delle domande effettuate dal Responsabile di Operazione, prosegue con la verifica del rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4 e della completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 12.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, tramite PEC ne viene richiesta la trasmissione che, sempre tramite PEC, deve pervenire entro un termine non superiore a **10 giorni**.

Decorso tale termine, è disposta **la non ammissibilità della domanda o di parte di essa** alla fase istruttoria di merito.

L'idoneità del titolo abilitativo per la realizzazione degli interventi ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, deve essere verificata in sede di istruttoria della domanda di contributo con l'Ente di riferimento. Qualora, a seguito della suddetta verifica, il titolo abilitativo risulti non idoneo o non comprensivo degli atti di assenso, il documento è da considerare assente e quindi si determina la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la domanda di contributo sia relativa a interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., in sede di istruttoria occorre verificare con l'Amministrazione competente che gli stessi possano essere realizzati senza titolo abilitativo.

Nel caso in cui la domanda di contributo sia relativa a interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., in sede di istruttoria occorre verificare con l'Amministrazione competente l'idoneità della Comunicazione rispetto agli interventi richiesti.

13.2 Ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda

L'Amministrazione competente, quando non sussistono le condizioni per procedere con la fase istruttoria tecnico-amministrativa della domanda, invia tramite PEC ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità alla successiva fase.

13.3 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

L'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- a) la verifica del mantenimento delle condizioni di cui al precedente paragrafo 4;
- b) la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda, valutata tramite il raffronto di preventivi di spesa e l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere edili, unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- c) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed

ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative, valutando anche la funzionalità dell'insieme degli investimenti proposti nel loro complesso;

- d) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 10;
- e) la determinazione della percentuale di contributo in riferimento al "Tipo di impresa o di società richiedente" e alla sua "Ubicazione", nonché in relazione alla tipologia degli investimenti, così come specificato al paragrafo 8.2.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

Anche nel caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente richiede il perfezionamento di essi.

L'Amministrazione competente, che riceve la documentazione esplicativa, deve inserirla a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una *visita in situ* presso l'azienda agricola del richiedente, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui alla lettera a) del paragrafo 12.4 delle presenti disposizioni attuative; qualora l'Amministrazione competente ritenga non necessario effettuare la *visita in situ*, deve motivare tale scelta nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa.

Nel corso dell'istruttoria il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico appositamente istituito, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

L'Amministrazione competente comunica gli esiti delle istruttorie al Responsabile di Operazione e trasmette via PEC i verbali istruttori ai richiedenti che, entro **10 giorni** dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'Amministrazione competente, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate, coinvolgendo se necessario il Gruppo Tecnico, e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Conclusa la fase di riesame, l'Amministrazione competente trasmette gli esiti istruttori al richiedente e al Responsabile di Operazione per l'accertamento dell'esito finale di tutte le istruttorie eseguite e l'approvazione delle stesse.

13.4 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il giorno **31 ottobre 2022**.

Al termine delle istruttorie il Responsabile di Operazione approva gli esiti istruttori ed emette il provvedimento di concessione dell'aiuto.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 33.

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione predispose e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria entro il **25 novembre 2022**, definendo i seguenti elenchi:

- a) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

- b) domande con esito istruttorio negativo;
- c) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate in tre graduatorie secondo le modalità di cui al paragrafo 7 e il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- d) domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate come stabilito al precedente punto c) con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso;
- e) domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ed ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Il Responsabile d'Operazione comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto.

14.1 Periodo di validità delle domande

Non è previsto alcun periodo di validità della graduatoria oltre la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento, di cui al precedente paragrafo 14.

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento, di cui al precedente paragrafo 14, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il giorno 1° dicembre 2022 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (indirizzo attuale <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:
 - Responsabile di Operazione: **Luca Zucchelli**
e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599,
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
 - Referente tecnico: **Stefania Silvestri**
e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.2916;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
 - Numero Verde 800 131 151;
 - sisco.supporto@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione alle disposizioni attuative, in attuazione della legge regionale del 1° febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”.
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi alle imprese agricole per opere e/o impianti e/o nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati, con l'obiettivo di stimolare la competitività, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuire alle azioni per il clima.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none">• Imprenditore individuale;• Società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione dell'Operazione è di euro 70.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Un contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, del 35%, 45%, oppure 55%, in relazione al tipo e all'ubicazione dell'impresa o della società agricola condotta dal beneficiario.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando al paragrafo 10. L'istruttoria è di competenza delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.
DATA APERTURA	19 novembre 2021
DATA CHIUSURA	31 marzo 2022, entro e non oltre le ore 12:00:00
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del bando.
CONTATTI	Riferimenti e contatti Per informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative: <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, email: luca_zucchelli@regione.lombardia.it; telefono 02.6765.4599; • Referente tecnico: Stefania Silvestri, email: stefania_silvestri@regione.lombardia.it; telefono 02.6765.2916; • Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda: Numero Verde 800 131 15; sisco.supporto@regione.lombardia.it.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi** successivi alla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, di cui al precedente paragrafo 15.

Gli interventi ammessi a finanziamento s'intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui all'**Allegato 3**.

Le date di fine lavori cui far riferimento sono:

- a) per la realizzazione di opere edili: la data della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori protocollata in Comune;
- b) per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni: la data dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo.

17 PROROGHE

Per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento **non sono concedibili proroghe**, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 29. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il **31 gennaio 2025**.

18 VARIANTI

Non sono concedibili varianti per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 29.

Le varianti non consentite sono le variazioni significative del progetto realizzato, verificate al momento del collaudo dell'opera, che determinano la decadenza dal finanziamento dell'intervento realizzato in modo difforme e se del caso dell'intero progetto.

Sono considerate variazioni significative del progetto originario quelle che determinano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e rientra tra queste anche il cambio della sede dell'investimento, cioè il cambio di mappa catastale.

19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario **può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:**

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere **tutti** gli impegni assunti dal cedente;
- il subentro non determini una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co. apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'assunzione da parte del subentrante di tutti gli impegni a carico del cedente.

Il Responsabile di Operazione, verifica se la proposta di subentro presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di cambio del beneficiario, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito.

Il beneficiario subentrante, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione al subentro, deve presentare in Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni, istruisce la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 13. Il Responsabile di Operazione, nei casi di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

19.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il responsabile d'Operazione valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentro e ne comunica l'esito al Beneficiario cedente al Beneficiario subentrante e a OPR

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante **non deve presentare** in Sis.Co. una **nuova domanda di contributo**.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'OPR con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020 e quanto previsto dal Manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'Operazione 4.1.01 approvato con decreto n. 15909 del 12 dicembre 2017 come modificato con decreto n. 1363 del 5 febbraio 2018, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 7 del 12 febbraio 2018, disponibile su sito internet: <https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR>.

20 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una **domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co.**, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- 1) anticipo;
- 2) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR che, per l'istruttoria delle domande di pagamento, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22 e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, in particolare:

- la validità del documento di regolarità contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dagli OD, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- la regolarità dell'informazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di SISCO le dichiarazioni necessarie per permettere agli OD di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 3-bis, e dell'art. 91 comma 1-bis del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici, pertanto comporta la decadenza totale della domanda.

20.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OPR, come precisato al successivo paragrafo 23, contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS);
- 2) documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 6.3, punto 1, o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
 - b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto presso il beneficiario. Tutte le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare l'indicazione del numero della domanda di aiuto e la relativa operazione del PSR.

L'istruttoria deve verificare:

- 1) la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, deve acquisire conferma dalla sede centrale;
- 2) la regolarità contributiva del beneficiario (DURC) e la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

20.2 Erogazione del saldo

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, prevista al paragrafo 16, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere all'OPR il saldo del contributo relativamente al progetto approvato.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al **3%** del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la **revoca** del contributo concesso e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata all'OD esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co., il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di essersi avvalso o non essersi avvalso del credito d'imposta, compilata secondo il modello **Allegato 7** alle presenti disposizioni attuative;
- 2) fatture pagate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice compilata utilizzando l'Allegato n. 1 del Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020 reperibile sul sito internet:
<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR>.

Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare l'indicazione del numero della domanda di aiuto e la relativa operazione del PSR.

Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.1.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata).

Tutte le tracciabilità dei pagamenti devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti);

- 3) computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere;
- 4) copia delle tavole progettuali definitive, comprensive della disposizione (layout) degli impianti generici, ossia elettrico, idraulico e termico, relative a quanto effettivamente realizzato, se variate rispetto a quelle iniziali;
- 5) qualora non sia stata richiesta l'erogazione dell'anticipo, documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere, come specificato al paragrafo 6.3, punto 1 o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
 - b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, il primo documento di trasporto del bene presso il beneficiario, se antecedente alla prima fattura;
- 6) certificato di agibilità rilasciato dal Comune comprovante la realizzazione dei lavori in conformità a quanto ammesso a finanziamento o comunque in base a quanto indicato sopra;
- 7) dichiarazione di inizio attività produttiva ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con ricevuta di deposito presso l'amministrazione competente, necessaria per programmi di intervento che comprendano la realizzazione di opere edili, limitatamente ai procedimenti amministrativi elencati nelle d.g.r. VIII/6919 del 2 aprile 2008 e VIII/8547 del 3 dicembre 2008, che include gli investimenti oggetto di finanziamento;

- 8) dichiarazione del Comune di regolarità della documentazione presentata, relativa agli interventi edili; tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di pagamento del saldo solamente nel caso in cui il Comune non rilasci la certificazione di agibilità;
- 9) dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/05/2010) resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso;
- 10) polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 23, lettera b);
- 11) documentazione attestante la fine dei lavori come indicato al precedente paragrafo 16;

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'O.D. per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

Il beneficiario per il rispetto dell'impegno di cui al successivo paragrafo 28.2, lettera a), deve provvedere all'affissione in loco di un cartello o di una targa informativa. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'allegato 1 del documento "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" approvate con d.d.u.o. n. 6354 del 5 luglio 2016 e d.d.u.o. n. 11014 del 14 settembre 2017, disponibili sul sito di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella sezione dedicata (<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma>).

Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Le domande di pagamento del saldo del contributo sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'OD che procedono alle verifiche di cui ai successivi paragrafi 21 e 22.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano:

- il contributo richiesto, cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata;
- il contributo ammissibile, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 21 e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'accertamento dei lavori per l'erogazione del saldo implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare che:

- a) le condizioni di cui al paragrafo 4 siano mantenute;
- b) gli investimenti siano stati realizzati, siano conformi al progetto ammesso a finanziamento e sia aggiornato il Fascicolo Aziendale;
- c) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di inizio interventi di cui al paragrafo 6.3;
- d) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto¹²;
- e) il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- f) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- g) sia presentata la documentazione di cui al paragrafo 20.2; nel caso in cui il Comune non abbia risposto al beneficiario per quanto riguarda il punto 8, la richiesta deve essere inoltrata al Comune da parte dell'OD. Nel caso in cui il Comune non risponda, vale il silenzio assenso decorso il termine previsto dalla L 241/90
- h) gli investimenti non abbiano usufruito degli sgravi fiscali previsti dalla normativa statale, fatto salvo quanto previsto per il credito d'imposta.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

22 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli OD per le istruttorie di pagamento, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi e in situ (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) connessi alla stessa domanda, include le verifiche di cui ai precedenti paragrafi 20.2 e 21, e prevede il controllo della

¹² A titolo esemplificativo ma non esaustivo, nella tabella seguente si riportano alcuni esempi di applicazione.

Investimenti	Spesa ammessa a finanziamento (*)	Caso 1 (**)		Caso 2 (**)		Caso 3 (**)		Caso 4 (**)		Caso 5 (**)	
		Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile
Intervento 1	10.000	NO	0	NO	0	NO	0	NO	0	SÌ	10.000
Intervento 2	15.000	SÌ	15.000	NO	0	NO	0	SÌ	(***) 9.000	SÌ	15.000
Intervento 3	20.000	SÌ	20.000	SÌ	20.000	NO	0	SÌ	15.000	SÌ	20.000
Intervento 4	55.000	SÌ	55.000	SÌ	55.000	SÌ	55.000	SÌ	45.000	NO	0
Totale	100.000		90.000		75.000		55.000		69.000		45.000
Esito saldo		Ammissibile		Ammissibile		Non ammissibile		Ammissibile		Non ammissibile	

(*) Nella fase di istruttoria delle domande.
(**) Alla erogazione del saldo (Sì se l'intervento è realizzato, conforme a quello ammesso a finanziamento, funzionale e completo).
(***) Importo ridotto a seguito di intervento realizzato con economia di spesa, non a seguito di accertamento del contributo erogabile.

totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda il controllo di cui al paragrafo 24, lo stesso è previsto solo per le aziende estratte a controllo da parte dell'Agenzia Tutela Salute (ATS) e consiste nella verifica della corretta applicazione dell'esito dell'ispezione nella fase di accertamento dei lavori di cui al paragrafo 21.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di quanto previsto dall'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

23 FIDEIUSSIONI

Ai fini dell'erogazione del contributo le polizze fideiussorie devono essere rilasciate da istituti di credito o istituti assicurativi iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR e redatta in conformità a quanto previsto dal decreto n. 12641 del 23/10/2020, pubblicato sul BURL S.O. n. 44 del 28/10/2020 - "Manuale per la gestione delle garanzie dell'organismo pagatore regionale" e s.m.i., disponibile sul sito: <https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR>, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;
- b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'OD per le istruttorie di pagamento, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo.

24 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'OD trasmette all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) l'elenco delle domande di premio finanziate, a seguito dell'approvazione del decreto di cui al paragrafo 14.

L'ATS provvede ad effettuare il controllo, se del caso, a campione sulla base di criteri di priorità, al fine di verificare il rispetto delle vigenti norme di settore (fitosanitari: D. Lgs n. 194/95, D.P.R. n. 290/01, Regolamento (UE) 2017/625, e DM 22 gennaio 2014 "PAN", Deliberazione della Giunta Regionale n. X/1376/2019 "PAR"; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. n. 459/96) e in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

Se previsti interventi di ristrutturazione il beneficiario si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnica" approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-welfare/normativa-e-documenti-welfare>.

Il beneficiario si impegna, altresì, a garantire il rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, l'OD verifica se i richiedenti siano già stati oggetto di controllo da parte di ATS e invia a quest'ultima l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non sono stati oggetto di controllo.

L'ATS trasmette all'OD l'esito dei sopralluoghi effettuati, se del caso a campione sulla base dei criteri di priorità, e/o l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non saranno controllati.

25 CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'OPR, tramite l'OD per le istruttorie di pagamento, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato, nel periodo di cui al paragrafo 28.1, lettera e), non subisca modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la funzionalità o il costante utilizzo;
 - ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale;
- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

26 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa e comunque inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.3;
- 4) realizzazione di investimenti non funzionanti, non completi e non coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- 5) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 28.1;
- 6) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- 7) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{13/14};
- 8) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 25.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 28.2.

¹³ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

¹⁴ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

27 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo 26 si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento la competenza è del Responsabile di Operazione e il procedimento è avviato dall'AFCP/Provincia di Sondrio territorialmente competente, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è dell'OPR.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande dei funzionari degli OD, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

28 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita con d.d.s. n. 9943 del 20 luglio 2021, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021 e s.m.i. e disponibile sul sito: <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/monitoraggio--valutazione/quadro-sanzionatorio>.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) mantenere le condizioni di cui al punto 1 del paragrafo 4 fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento di cui alla successiva lettera e);
- c) mantenere le condizioni di cui al punto 2 del paragrafo 4 fino alla conclusione dei controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori e l'erogazione del saldo;
- d) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento (Piano aziendale). In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- e) mantenere la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati. Nel caso di:
 - 1) opere e impianti fissi, per 10 anni dalla data di erogazione del contributo di saldo;
 - 2) impianti mobili e semimobili, macchine, attrezzature, per 5 anni dalla data di erogazione del contributo di saldo.

- f) nel periodo di impegno relativo a strutture e impianti di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali, almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente devono essere di provenienza aziendale e compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;
- g) raggiungere, per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento ai sensi dell'Operazione 6.1.01 e finanziati con la presente operazione, i requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, entro 24 mesi dalla data di insediamento;
- h) realizzare gli interventi ammessi a finanziamento;
- i) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 16;
- j) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- k) in caso di realizzazione parziale del progetto, non superare il limite del **30%**, di cui al paragrafo 21, lettera d);
- l) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.2;
- m) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 20.2 nei termini stabiliti.

28.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- b) rispettare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati, come previsto dal paragrafo 24. La verifica è prevista per le aziende sottoposte a controllo a campione;
- c) presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.2;
- d) realizzare gli interventi per i quali la domanda ha ottenuto l'assegnazione dei punteggi connessi alle Categorie di intervento 1.8, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 del paragrafo 10 "Criteri di valutazione".

29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" e "circostanze eccezionali" i casi previsti dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- 3) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 5) proroga.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'OPR nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

29.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di aiuto

Il beneficiario deve presentare tramite Sis.Co. apposita domanda di autorizzazione corredata dalla documentazione comprovante le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

Il Responsabile di Operazione verifica la richiesta presentata e autorizza/non autorizza in Sis.Co. entro 15 giorni dalla richiesta il beneficiario, dandone comunicazione all'interessato e per conoscenza a OPR.

Il beneficiario, se del caso, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione, presenta a Sis.Co. domanda di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi dell'Art. 4 del REG. (UE) 640/2014, con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni, istruisce la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 13. Il Responsabile di Operazione, nel caso di istruttoria positiva, aggiorna, se del caso, il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario e per conoscenza a OPR.

29.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento

Il beneficiario deve presentare richiesta tramite PEC, corredata della documentazione comprovante le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

OPR verifica la richiesta presentata e accoglie/non accoglie le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali comunicando l'esito al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

Qualora non siano riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE III "DISPOSIZIONI FINALI"

30 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Non è considerato errore palese la mancanza di documentazione allegata alla domanda di contributo.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'Amministrazione Competente nel caso di domande di aiuto entro la conclusione dell'istruttoria e del decreto di approvazione degli esiti;
- dal Responsabile di Operazione nel caso di domande già ammesse al finanziamento ed in fase di realizzazione degli interventi ma su cui non è ancora stato richiesto alcun pagamento (Anticipo);
- dall'OPR nel caso di domande di pagamento.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.3 e 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese, fermo restando la data della domanda iniziale di contributo al fine del rispetto degli adempimenti conseguenti.

31 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 29.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite PEC **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

32.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

33.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

33.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

35 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 8** alle presenti disposizioni attuative.

Si specifica che, in mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile procedere con gli adempimenti collegati all'erogazione del contributo di cui all'Operazione 4.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale.

36 RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati

nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	19 novembre 2021
Data fine periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	31 marzo 2022, entro e non oltre le ore 12:00:00
Termine di istruttoria delle domande, compresi i riesami.	31 ottobre 2022
Emissione dell'atto di approvazione.	25 novembre 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	1° dicembre 2022
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 24 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo

ALLEGATO 1 – NUOVE MACCHINE E ATTREZZATURE AMMISSIBILI, DI CUI AL PARAGRAFO 6.1, LETTERA E)

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO 1 – IRRORATRICI E AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (DRONI)

1. Macchine irroratrici semoventi
2. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di pannelli atti al recupero del prodotto che non va a bersaglio
3. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di dispositivi a carica elettrostatica
4. Barre irroratrici portate o semi-portate dotate di manica d'aria e di ugelli anti-deriva
5. Barre umettanti portate o semi-portate per diserbo
6. Aeromobili a pilotaggio remoto (Droni)

CAPITOLO 2 – MACCHINE OPERATRICI PER LA MINIMA LAVORAZIONE

1. Macchine operatrici per la minima lavorazione o "minimum tillage" combinate ad altre attrezzature
2. Macchine operatrici per la lavorazione in bande o "strip tillage" combinate ad altre attrezzature

CAPITOLO 3 – ROLLER CRIMPER

CAPITOLO 4 – SEMINATRICI

1. Seminatrici per semina su sodo
2. Seminatrici pneumatiche corredate di dispositivi atti a limitare la dispersione nell'ambiente di polveri derivanti dalla concia delle sementi

CAPITOLO 5 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO NON PALABILI

5.1 Condizioni indispensabili di ammissibilità

5.2 Macchine operatrici e attrezzature ammissibili

1. Macchine operatrici semoventi corredate di attrezzature per la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili
2. Attrezzature per la distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili
 - 2.1. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili
 - 2.2. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili
 - 2.3. Attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili
3. Macchine operatrici e attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale
 - 3.1. Macchine operatrici portate per la distribuzione e l'interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale
 - 3.2. Attrezzature per il convogliamento e la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale
4. Carriotte per la distribuzione/interramento degli effluenti di allevamento non palabili
5. Attrezzature ed altre spese ammissibili per la gestione di effluenti di allevamento non palabili

CAPITOLO 6 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI DIVERSI DAGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

1. Spandiconcime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale
2. Attrezzature e altre spese ammissibili per la gestione dei fertilizzanti

CAPITOLO 7 – SISTEMI DI GUIDA SEMI-AUTOMATICA PER TRATTRICI O MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI

CAPITOLO 8 – TRATTRICI

PREMESSA

Sono ammissibili a finanziamento solo le macchine e le attrezzature che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di:

- riduzione di quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti;
- diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo;
- gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento.

Tutte le macchine e le attrezzature finanziate devono rispondere alla Direttiva Macchine (D.Lgs. 17/2010 e s.m.i.) e alle norme tecniche dedicate.

Le motivazioni dell'acquisto delle nuove macchine e attrezzature devono essere dettagliate nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui all'Allegato 3.

Nel presente Allegato le macchine e le attrezzature nuove che possono essere oggetto di finanziamento sono descritte nelle loro caratteristiche generali, con approfondimenti specifici che evidenziano i **requisiti indispensabili di ammissibilità riferiti alla fabbricazione delle nuove macchine e attrezzature.**

Si precisa il significato dei seguenti termini ai fini del presente Allegato:

- **macchina operatrice semovente:** da intendersi come macchina operatrice agricola dotata di motore per autotrazione e non accoppiabile alla trattrice;
- **macchina operatrice portata/semiportata/trainata:** da intendersi come macchina operatrice agricola priva di motore per autotrazione e funzionante solo se accoppiata alla trattrice;
- **attrezzatura:** da intendersi come:
 - **dotazione a corredo di una macchina operatrice** semovente o di una macchina operatrice accoppiata alla trattrice (ad es. carro-botte corredato di attrezzatura per lo spandimento tramite iniezione profonda degli effluenti di allevamento);
 - **attrezzatura fissa o mobile a completamento di impianti** (ad es. sistema di miscelazione per impianto di stoccaggio effluenti di allevamento, manichetta flessibile per sistema ombelicale di distribuzione effluenti di allevamento non palabili);
 - **dispositivi elettronici** (ad es. sensori, rilevatori GPS, ecc.).

I danneggiamenti o le perdite delle nuove macchine e attrezzature finanziate non sono riconducibili alle cause di forza maggiore che è possibile riconoscere per mancato rispetto degli impegni connessi alle presenti disposizioni attuative.

CAPITOLO 1 - IRRORATRICI E AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (DRONI)

1. Macchine irroratrici semoventi

Sono ammissibili le macchine irroratrici semoventi dotate delle più recenti soluzioni tecnologiche, innovative sia dal punto di vista ambientale che della sicurezza per l'operatore.

L'esposizione a polveri e aerosol generati durante i trattamenti fitosanitari rappresenta una minaccia per l'operatore, perché lo espone a sostanze attive responsabili di fenomeni di tossicità acuta e cronica. È fondamentale quindi che le cabine di guida delle macchine irroratrici semoventi offrano un elevato livello di protezione, rappresentato dalle cabine omologate in classe IV, pressurizzate e dotate di sistemi di filtraggio ai carboni attivi.

Cabine di guida omologate in classe IV

Nell'ambito delle macchine irroratrici semoventi il grado di protezione delle cabine di guida è definito dalla normativa EN 15695-1 e -2.

Le cabine omologate in classe IV dotate di filtri ai carboni attivi offrono attualmente il livello di protezione più alto, proteggendo l'operatore contro polvere, materiale nebulizzato (aerosol) e vapori, modalità attraverso cui sono solitamente distribuiti in campo i prodotti fitosanitari.

Per mantenere il grado di efficienza richiesto dalla normativa i filtri a carboni attivi di classe IV devono essere periodicamente sostituiti.

Per ottenere una ulteriore sicurezza nei confronti di polveri, aerosol e vapori la cabina delle macchine irroratrici semoventi deve essere di tipo "pressurizzato", in cui cioè l'ambiente interno è mantenuto ad una pressione leggermente superiore a quella esterna, impedendo in tal modo qualsiasi immissione di aria non filtrata.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura ambientale gli obiettivi sono mirati principalmente alla conservazione delle qualità fisiche del suolo.

A questo scopo le irroratrici semoventi devono essere dotate di pneumatici "a flessione molto elevata" o VF, in grado di distribuire il peso della macchina sul terreno minimizzando la compattazione del suolo, sia in superficie che negli strati più profondi.

Pneumatici a flessione molto elevata (VF)

I cosiddetti "pneumatici a flessione molto elevata", o "Very High Flexion Tyre" identificati come VF sugli pneumatici, sono specificatamente studiati per l'uso agricolo.

La pressione di gonfiaggio molto bassa, mantenuta costante indipendentemente dalla velocità, determina una significativa riduzione del compattamento del suolo e il mantenimento della sua struttura e porosità, aspetti che risultano particolarmente interessanti nei sistemi agricoli che adottano la minima lavorazione o lavorazione su sodo.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono essere dotate di cabina di guida omologata in classe IV, pressurizzata e dotata di filtri ai carboni attivi;
- devono essere equipaggiate con pneumatici "a flessione molto elevata" o VF;
- devono essere dotate di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative:
 - atomizzatori per colture arboree dotati di pannelli atti al recupero del prodotto che non va a bersaglio, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2;
 - barre irroratrici dotate di manica d'aria e di ugelli anti-deriva, di dispositivi di geolocalizzazione e controllo automatico della chiusura delle sezioni, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 3;
 - barre umettanti, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 4.

2. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di pannelli atti al recupero del prodotto che non va a bersaglio

Sono macchine operatrici, di solito utilizzate in vigneto, che permettono contemporaneamente l'irrorazione ed il recupero del prodotto non intercettato dalla vegetazione, mediante l'impiego di varie configurazioni meccaniche: deflettori, collettori e tunnel.

Sono dette "a tunnel" o "a recupero" poiché avvolgono il filare su entrambi i lati durante il trattamento e consentono di recuperare il prodotto che non giunge a bersaglio.

I nebulizzatori ed il sistema di aspirazione del prodotto non andato a bersaglio sono alloggiati su due pannelli o pareti contrapposte che racchiudono i filari e la chioma; il prodotto recuperato viene filtrato e riportato nella cisterna principale.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono possedere un sistema di recupero/aspirazione e reimmissione nella cisterna principale del prodotto che non va a bersaglio.

3. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di dispositivi a carica elettrostatica

Sono macchine operatrici, di solito utilizzate in vigneto, che effettuano irrorazione mediante aeroconvezione e dotate di dispositivi che imprimono carica elettrica alle gocce di prodotto fitosanitario da distribuire opposta rispetto a quella della vegetazione bersaglio. In questo modo è favorita la distribuzione di fitofarmaco sulla vegetazione, diminuendo le gocce disperse nell'ambiente per deriva.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono possedere un sistema di impressione della carica elettrostatica alle particelle di prodotto da distribuire non rimovibile, in modo che le stesse macchine non possano essere utilizzate per distribuzione del prodotto mediante la sola aeroconvezione.

4. Barre irroratrici portate o semi-portate dotate di manica d'aria e di ugelli anti-deriva

Si tratta di barre irroratrici per la distribuzione di prodotti fitosanitari su colture erbacee in pieno campo, accessoriate di manica d'aria e dotate di ugelli anti-deriva.

Le barre irroratrici con manica d'aria, dette barre "aero-assistite" o "aria-assistite", sono dotate di un ventilatore il cui flusso d'aria è convogliato lungo la barra attraverso un'apposita manica gonfiabile.

L'aria esce dalla manica solo in corrispondenza degli ugelli e viene indirizzata verso il basso generando una turbolenza che apre la vegetazione e determina una migliore deposizione sulle lamine fogliari delle gocce diffuse dagli ugelli. Questo flusso d'aria ha un efficace effetto anti-deriva, poiché riduce notevolmente la scia di gocce che restano sospese in atmosfera dietro alla barra irroratrice in funzione, anche in presenza di vento.

Il funzionamento della manica d'aria può essere escluso: infatti in particolari situazioni, ad esempio, nell'ipotesi di trattamento su terreno privo di vegetazione e in assenza di vento, è sconsigliato in quanto può addirittura accentuare il fenomeno della deriva.

Tipologie ammissibili di ugelli anti-deriva

Le barre dotate di manica d'aria devono essere accessoriate con ugelli anti-deriva, classificati come tali dal costruttore, che devono essere esclusivamente riconducibili alle seguenti tipologie:

a) Ugelli con pre-orifizio.

Presentano un pre-orifizio calibrato e una camera di turbolenza che riducono la pressione, determinando la formazione di gocce di media dimensione, meno soggette a deriva o a gocciolamento.

b) Ugelli ad induzione/inclusione d'aria.

Sono caratterizzati da particolari fori posti lateralmente o frontalmente, che determinano l'aspirazione e l'incorporazione di una certa quantità d'aria all'interno del flusso di acqua.

Le gocce che si formano risultano più grandi e con numerose bolle d'aria al loro interno, e sono capaci di una maggiore penetrazione e diffusione all'interno della copertura vegetale, unitamente a scarsissime perdite per deriva.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono essere dotate contemporaneamente sia di manica d'aria che di ugelli anti-deriva;
- devono essere dotate di dispositivi di geolocalizzazione e controllo automatico della chiusura delle sezioni.

5. Barre umettanti portate o semi-portate per diserbo

Sono barre utilizzate per la distribuzione tramite contatto di erbicidi non selettivi.

Il prodotto erbicida raggiunge il bersaglio per contatto fra le erbe infestanti e il materiale di cui è ricoperta la barra, imbibito dell'erbicida. La distribuzione non avviene quindi generando uno spruzzo attraverso ugelli. Solo le infestanti che entrano in contatto con gli organi lambenti della barra subiscono l'effetto dell'erbicida; in tal modo è ridotta quasi totalmente la dispersione accidentale del prodotto fitosanitario nell'ambiente.

I materiali assorbenti utilizzati sulla barra (spazzole, lembi, rulli, corde, barre spugnose) possono essere imbibiti per: capillarità, gravità, leggera pressione o bagnatura diretta tramite ugelli.

Queste macchine operatrici sono impiegate per il diserbo totale, ad esempio per l'applicazione di diserbante su manto erboso, e per il diserbo in post emergenza.

6. Aeromobili a pilotaggio remoto (Droni)

Sono apparecchi volanti privi di pilota a bordo (droni), utilizzati per telerilevamento o trattamenti localizzati, mediante posizionamento programmato effettuato tramite GPS.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono essere di tipo aereo, omologati allo scopo e dotati di apposita matricola;
- devono essere utilizzati in conformità e per gli scopi stabiliti al punto A4 dell'Allegato al decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»".

CAPITOLO 2 - MACCHINE OPERATRICI PER LA MINIMA LAVORAZIONE

1. Macchine operatrici per la minima lavorazione o "minimum tillage" combinate ad altre attrezzature

Sono macchine operatrici portate, semi-portate o trainate, che consentono la preparazione del letto di semina in un unico passaggio a partire da terreno sodo non preventivamente lavorato.

La tecnica adottata prevede infatti un'unica lavorazione superficiale del terreno, in alternativa alle usuali pratiche agronomiche.

Queste macchine sono dotate di serie di organi lavoranti di diverso tipo, costituiti da denti fissi/elastici, di dischi e di rulli di varia conformazione e misura, non mossi dalla presa di potenza della trattrice.

Il terreno sodo è smosso senza causarne l'inversione degli strati per una profondità massima di 20 cm e limitando il rivoltamento del residuo colturale, che al termine della lavorazione si presenta in parte ancora in superficie o leggermente incorporato nel suolo.

Queste macchine operatrici devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali, quali ad esempio semina, fertilizzazione, diserbo o geodisinfestazione.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono essere macchine per la preparazione del letto di semina in un unico passaggio a partire da terreno sodo;
- devono presentare organi lavoranti passivi, ossia non mossi dalla presa di potenza o idraulicamente;
- devono consentire una lavorazione del terreno a profondità non superiore a 20 cm, indipendentemente dalla possibilità di regolazione della macchina da parte dell'operatore;
- devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali (ad es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfestazione); le attrezzature combinate alla macchina operatrice per la minima lavorazione non devono poter essere utilizzate in modo indipendente dalla macchina stessa.

2. Macchine operatrici per la lavorazione in bande o "strip tillage" combinate ad altre attrezzature

Le macchine operatrici per la lavorazione in strisce o bande, cosiddetta "strip tillage", possono essere assimilabili a quelle per la minima lavorazione, ma con la specifica caratteristica di lavorare il suolo solamente lungo la fila di semina, lasciando intatto lo spazio di suolo tra le file.

Questa tecnica, infatti, si applica a colture con interfila superiore ai 40 cm e prevede che il terreno nelle interfila resti intatto e non lavorato; la semina, di solito eseguita successivamente, deve avvalersi di un sistema di guida satellitare di precisione attiva per determinare la sovrapposizione della fila di semina sulla fascia lavorata.

Queste macchine devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali, quali ad esempio semina, fertilizzazione, diserbo o geodisinfestazione.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono consentire una lavorazione in bande con un interfila minima di 40 cm, intesa come distanza minima tra gli assi centrali di due bande adiacenti;
- ciascuna banda deve essere di larghezza non superiore a 20 cm;
- devono consentire una lavorazione del terreno a profondità non superiore a 20 cm, indipendentemente dalla possibilità di regolazione della macchina da parte dell'operatore;
- devono presentare organi lavoranti passivi, ossia non mossi dalla presa di potenza o idraulicamente;
- devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali (ad es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfestazione); le attrezzature combinate alla macchina operatrice per la lavorazione in bande non devono poter essere utilizzate in modo indipendente dalla macchina stessa;
- devono poter avvalersi di un sistema di guida satellitare di precisione attiva per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali (ad es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfestazione).

CAPITOLO 3 – ROLLER CRIMPER

Sono rulli appositamente progettati, comunemente chiamati anche "rullo trincia", "rullo piegatore" o "trincia passiva", destinati ad abbattere la copertura vegetale risultante da *cover crops* o residui colturali, senza ricorrere a diserbanti chimici o attrezzi azionati dalla presa di potenza.

Si tratta generalmente di un rullo portato, o di un sistema di rulli, fisso o basculante, su cui sono fissate delle lame o losanghe con collocazione longitudinale, diagonale, a spirale o a "V" rispetto al senso di marcia. Ideale per l'adozione di sistemi di agricoltura conservativa, può essere collocato anteriormente e/o posteriormente alla trattrice, in funzione delle caratteristiche della copertura vegetale da gestire o di un eventuale abbinamento a contestuali operazioni di semina su sodo.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- deve essere portato;

- deve essere passivo, ossia non mosso dalla presa di potenza o idraulicamente;
- non deve effettuare lavorazioni del terreno, ma limitarsi alla gestione della copertura vegetale (anche i residui colturali).

CAPITOLO 4 - SEMINATRICI

1. Seminatrici per semina su sodo

Sono seminatrici appositamente progettate per consentire la deposizione della semente in un unico passaggio in un suolo non precedentemente lavorato (sodo) e in presenza di residui colturali.

Queste macchine possono eseguire anche altre operazioni in contemporanea alla semina quali concimazione localizzata, diserbo e geodisinfezione attraverso attrezzature aggiuntive o per caratteristiche proprie di funzionamento/costruzione.

Le seminatrici per la semina su sodo sono macchine trainate, semi-portate o portate, dotate di organi lavoranti passivi, cioè non mossi dalla presa di potenza, costituiti da dischi o stelle di vario tipo, che devono essere in grado di aprire e richiudere i solchi di semina riducendo al minimo l'azione di disturbo del suolo, per un'ampiezza massima di lavoro di 8-10 cm e una profondità commisurata alle esigenze di semina.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono consentire la semina diretta, ossia su terreno sodo non precedentemente lavorato, e in presenza di residuo colturale (secco o vivente);
- devono essere specifiche per semine di precisione (seminatrici monogerme – es. mais), per semine in linea (es. frumento), ma possono essere anche adattabili a entrambi gli usi.
- Devono essere macchine trainate, semi-portate o portate, i cui organi lavoranti, esclusivamente passivi, devono essere in grado di aprire e richiudere i solchi di semina riducendo al minimo l'azione di disturbo del suolo.

2. Seminatrici pneumatiche corredate di dispositivi atti a limitare la dispersione nell'ambiente di polveri derivanti dalla concia delle sementi

La semina di colture quali mais o soia di solito prevede l'utilizzo di semente conciata distribuita attraverso seminatrici di precisione, definite anche "pneumatiche" in quanto il trasferimento del seme dalla tramoggia e la sua deposizione nel terreno a distanza prestabilita avviene grazie ad una depressione pneumatica generata da un ventilatore centrifugo aspirante.

I modelli più recenti sono dotati di sistemi che riducono la dispersione nell'ambiente dei prodotti concianti.

In particolare, questi sistemi possono prevedere una riduzione del livello di depressione, con un conseguente minor flusso di aria uscente, o più spesso l'adozione di deflettori che convogliano lo scarico d'aria in prossimità del terreno o direttamente nel solco, o in alternativa all'interno delle tramogge porta-seme, di solito in presenza anche di particolari filtri. I deflettori possono anche essere dotati di nebulizzatori d'acqua atti a favorire l'intercettazione e il deposito sul terreno della sostanza attiva.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono essere equipaggiate con dispositivi specificatamente progettati per limitare la dispersione di polveri derivanti dalla concia delle sementi.

Non sono ammissibili i costi per l'acquisto di kit per adattamento di seminatrici già presenti in azienda.

CAPITOLO 5 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO NON PALABILI

La distribuzione degli effluenti non palabili in campo, indipendentemente dalla modalità di trasporto/convogliamento dell'effluente dalla vasca di raccolta al campo, con macchina operatrice semovente, con carrobotte o con sistema ombelicale, deve avvenire esclusivamente attraverso sistemi di spandimento a bassa emissione di ammoniaca. Le soluzioni applicative di questi sistemi ammissibili a finanziamento sono riportate di seguito.

Per semplicità espositiva è utilizzato il termine "effluenti d'allevamento" intendendo con esso sia gli effluenti d'allevamento in senso stretto, sia il digestato equiparabile all'effluente d'allevamento.

5.1 Condizioni indispensabili di ammissibilità

Sono ammissibili le nuove macchine operatrici e le attrezzature di cui al successivo paragrafo 5.2 del presente capitolo, alle seguenti **condizioni indispensabili**:

- Il richiedente deve intervenire in un'ottica di **razionalizzazione dell'intero sistema aziendale di gestione degli effluenti di allevamento non palabili**, che deve essere dettagliatamente descritto nel "Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola", di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative;
- le nuove macchine, attrezzature ed altre spese ammissibili devono essere destinate a costituire **un nuovo sistema aziendale di gestione degli effluenti di allevamento non palabili** o, in alternativa, a **completare i sistemi aziendali di gestione degli effluenti di allevamento non palabili** già avviati.

In entrambi i casi il sistema aziendale di gestione degli effluenti di allevamento non palabile deve essere efficiente ed innovativo, ossia costituito da **macchine, attrezzature e sistemi informativi contemporaneamente presenti**, che devono possedere le seguenti dotazioni/caratteristiche minime ed essenziali:

A) Dotazioni della trattrice o della macchina operatrice:

1. sistemi di guida assistita e/o automatizzata installati sulle trattrici/macchine operatrici semoventi in grado di garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con applicativi integrati e gestibili dal posto di guida;
2. sistema di localizzazione GPS con precisione sub-metrica installato sulla trattrice o sulla macchina operatrice;
3. macchina operatrice con sistema di spandimento a rateo variabile (VRT), così come descritto al paragrafo 1 del Capitolo 6;
4. sistema di controllo della quantità di effluente distribuito in relazione alla velocità di avanzamento;
5. attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti sulle macchine operatrici qualora non installati nelle vasche di stoccaggio.

Si precisa che le trattrici, ad eccezione di quelle definite al successivo capitolo 8, non sono ammissibili a finanziamento ai sensi delle presenti disposizioni attuative.

B) Dotazioni delle vasche di stoccaggio:

1. attrezzature per il monitoraggio del livello degli effluenti nella vasca;
2. sistema di miscelazione;
3. attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti (in alternativa deve essere presente in azienda un'analisi annuale degli effluenti di allevamento per tutto il periodo di durata degli impegni essenziali), qualora non presenti sulle macchine operatrici.

C) Il sistema di gestione degli effluenti di allevamento deve inoltre prevedere almeno:

1. l'analisi dei terreni per caratterizzare i mappali (eseguita almeno due volte nel corso del periodo di durata degli impegni)
2. la mappatura delle produzioni;
3. l'impiego di hardware e software in grado di:
 - gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;

- predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni colturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati (Direttiva 91/676/CEE);
- integrare le informazioni sul livello degli effluenti nelle vasche di stoccaggio nel sistema di distribuzione;
- gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
- registrare le operazioni svolte, compreso il trasporto in campo degli effluenti;
- registrare le quantità distribuite;
- archiviare gli eventi di distribuzione su supporto informatico per un periodo di almeno 5 anni decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;

Nel caso delle nuove macchine e delle attrezzature di cui al successivo paragrafo 5.2 punto 3 (3.1 e 3.2), il possesso delle dotazioni/caratteristiche minime ed essenziali stabilite dalle precedenti lettere A) e C), è **opzionale**.

Il richiedente si deve impegnare a utilizzare e a mantenere in efficienza il sistema di distribuzione degli effluenti per un periodo di almeno cinque anni, decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, e a conservare le registrazioni delle operazioni di distribuzione effettuate nel corso di tale periodo.

Non è ammessa la sostituzione di macchine o attrezzature già presenti in azienda.

5.2 Macchine operatrici e attrezzature ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le nuove macchine operatrici e attrezzature di seguito descritte:

1. Macchine operatrici semoventi corredate di attrezzature per la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili

Sono macchine operatrici semoventi dotate di sistemi di guida avanzati e corredate di attrezzature per la distribuzione localizzata, interrata e differenziata degli effluenti di allevamento non palabili.

Si tratta di macchine di moderna concezione che integrano sensori GPS con precisione sub-metrica e sistemi di guida assistita/semi-automatica, corredate di appositi software che consentono una regolazione accurata della dose da distribuire, la registrazione e il controllo delle operazioni di campo svolte.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono possedere un sistema di localizzazione GPS con precisione submetrica;
- devono possedere un sistema di guida assistita/semi-automatizzata connessa al sistema GPS;
- deve essere possibile controllare direttamente le operazioni svolte dalle attrezzature per la distribuzione: presenza di display di controllo, compatibilità/connettività con sistemi VRT, software di gestione e registrazione delle operazioni svolte, eccetera;
- devono essere dotate di attrezzature per la distribuzione dell'effluente d'allevamento, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative:
 - a. attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.1;
 - b. attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.2;
 - c. attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.3.

2. Attrezzature per la distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili

2.1. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili

Queste attrezzature consentono lo spandimento rasoterra dell'effluente in modo che questo sia posizionato direttamente in prossimità del terreno attraverso barre di elevata larghezza di lavoro,

provviste di tubi adduttori flessibili. L'assetto tipico prevede barre della larghezza di 12 m con tubazioni distanziate di 30 cm. In questo modo diventa possibile sia applicare l'effluente su tutta la superficie del terreno sia localizzarlo su una parte di essa (distribuzione in banda) per la fertilizzazione in copertura di colture seminate a file.

Nel primo caso nella parte inferiore di ogni tubo distributore è presente un piatto deviatore, che permette di aumentare la superficie di terreno interessata dalla distribuzione del singolo tubo con una leggera sovrapposizione dei getti di due tubi contigui.

Nel secondo caso l'effluente fuoriesce direttamente da orifizi o da una serie di tubi flessibili.

2.2. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili

Sono attrezzature che hanno la stessa configurazione di quelle per la distribuzione in banda (larghezza massima di 8-12 m) con in aggiunta un deflettore posto nella parte distale del tubo adduttore che permette di depositare il liquame sotto la coltura e sopra il suolo, senza contaminazioni della parte aerea. Questa tecnica è applicabile su prati e cereali autunno-vernini la cui la vegetazione abbia un'altezza minima di 8 cm: il deflettore sposta lateralmente gli steli e le foglie che, dopo il rilascio del liquame, ritornano nella posizione iniziale. La banda del liquido viene quindi coperta dalla vegetazione che funge da protezione contro i fenomeni ambientali che favoriscono la volatilizzazione.

2.3 Attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili

Sono attrezzature che consentono la distribuzione e il contestuale interrimento dell'effluente in campo.

In base alle loro caratteristiche e alle modalità operative si distinguono essenzialmente in due categorie, di seguito descritte:

- 1) "a solco aperto", in cui gli assolcatori, a lama o a disco singolo o doppio, spaziati di 20-40 cm, incidono il terreno a profondità non superiore a 5-6 cm e lasciano aperto un profilo che viene riempito dall'effluente tramite tubi adduttori;
- 2) "a solco chiuso", in cui l'effluente è iniettato ad una profondità di 15 cm in un solco creato da denti o dischi e poi richiuso da dischi o rulli.

3. Macchine operatrici e attrezzature per la distribuzione e l'interrimento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale

Il sistema ombelicale prevede che l'effluente non palabile sia convogliato in prossimità del campo attraverso un impianto di tubature sotterranee o trasportato attraverso carro-botte.

Il trasporto nell'appezzamento avviene tramite una manichetta flessibile collegata alla macchina operatrice accoppiata alla trattrice per le operazioni di spandimento e interrimento dell'effluente.

L'attacco della manichetta alla macchina operatrice avviene attraverso un particolare snodo che evita lo schiacciamento del tubo durante le manovre di svolta, man mano che la trattrice avanza sul terreno.

3.1. Macchine operatrici portate per la distribuzione e l'interrimento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale

Si tratta di macchine operatrici accoppiate alla trattrice e collegate alla manichetta flessibile tramite uno apposito snodo.

Al fine di minimizzare le emissioni di ammoniaca durante le operazioni di spandimento, le modalità di distribuzione e/o interrimento dell'effluente di allevamento non palabile devono essere riconducibili a quelle delle macchine operatrici descritte nel paragrafo 2 di questo capitolo.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

devono essere dotate di organi atti alla distribuzione dell'effluente d'allevamento, esclusivamente delle seguenti tipologie:

- attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.1;
- attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.2;
- attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.3.

3.2. Attrezzature per il convogliamento e la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale

Nell'ambito dei sistemi ombelicali di distribuzione degli effluenti non palabili sono ammessi a finanziamento le seguenti attrezzature per il convogliamento e lo spandimento degli effluenti in campo:

- a) manichette flessibili specificatamente progettate per il convogliamento degli effluenti non palabili sino alla macchina operatrice adibita allo spandimento/interramento;
- b) pompa centrifuga o volumetrica;
- c) carrello arrotolatore per manichette;
- d) attrezzature mobili "a carrello" utilizzate per lo spandimento lungo l'appezzamento, nel caso in cui la manichetta non sia collegata alla macchina operatrice accoppiata alla trattrice.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- sono ammissibili solo attrezzature specificatamente progettate ed utilizzate in modo esclusivo per il convogliamento e lo spandimento in campo degli effluenti di allevamento.

Non sono ammissibili a finanziamento attrezzature utilizzabili anche per l'irrigazione.

4. Carribotte per la distribuzione/interramento degli effluenti di allevamento non palabili

La più comune pratica agricola prevede il pompaggio degli effluenti di allevamento dalla vasca di raccolta al carrobotte per il trasporto in campo, dove successivamente avviene la distribuzione.

I carribotte ammissibili a finanziamento devono possedere gli organi atti alla distribuzione dell'effluente d'allevamento, così come descritti nel precedente paragrafo 2 di questo capitolo.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

devono essere dotati di attrezzature per la distribuzione dell'effluente d'allevamento, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative:

- attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.1;
- attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.2;
- attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.3;

5. Attrezzature ed altre spese ammissibili per la gestione di effluenti di allevamento non palabili

- a) Attrezzature da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice:

- sistema di localizzazione GPS con precisione submetrica da installare su trattrici o macchine operatrici già presenti in azienda;
- attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti da installare sulle macchine operatrici già presenti in azienda per la distribuzione degli effluenti.

- b) Attrezzature per le vasche di stoccaggio:

- attrezzature (sensori) integrate al sistema di distribuzione per il monitoraggio del livello degli effluenti nella vasca;
- sistema di miscelazione;
- attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti.

- c) Spese sostenute nell'ambito del sistema di gestione degli effluenti di allevamento per acquisto di sistemi informatici (hardware e software) in grado di:
- gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;
 - predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni colturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati (Direttiva 91/676/CEE);
 - integrare le informazioni sul livello degli effluenti nelle vasche di stoccaggio nel sistema di distribuzione;
 - gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
 - registrare le operazioni svolte, compreso il trasporto in campo degli effluenti;
 - registrare le quantità distribuite;
 - archiviare gli eventi di distribuzione su supporto informatico.

CAPITOLO 6 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI DIVERSI DAGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Le macchine operatrici, attrezzature e spese elencate al presente capitolo 6 sono ammissibili a finanziamento solo se sono destinate a costituire un nuovo sistema aziendale di gestione dei fertilizzanti diversi dagli effluenti di allevamento oppure a completare i sistemi aziendali già avviati.

In entrambi i casi il sistema di gestione dei fertilizzanti (per semplicità espositiva è utilizzato il termine "fertilizzanti" intendendo con esso i fertilizzanti diversi dagli effluenti di allevamento) deve possedere caratteri di efficienza ed innovazione, vale a dire essere costituito da **macchine, attrezzature e sistemi informativi che devono essere contemporaneamente presenti** ed in possesso delle seguenti dotazioni/caratteristiche minime ed essenziali:

A) Dotazioni della trattrice o della macchina operatrice:

1. sistemi di guida assistita e/o automatizzata installati sulle trattrici in grado di garantire l'attivazione della distribuzione dei fertilizzanti con applicativi integrati e gestibili dal posto di guida;
2. sistema di localizzazione GPS con precisione submetrica installato sulla trattrice o sulla macchina operatrice;
3. macchina operatrice con sistema di spandimento a rateo variabile (VRT), così come descritto al paragrafo 1 del presente capitolo;
4. sistema di controllo della quantità di fertilizzanti distribuito in relazione alla velocità di avanzamento;

Si precisa che le trattrici, ad eccezione di quelle definite al successivo capitolo 8, non sono ammissibili a finanziamento ai sensi delle presenti disposizioni attuative.

B) Il sistema di gestione dei fertilizzanti deve inoltre prevedere almeno:

- l'analisi dei terreni per caratterizzare i mappali (eseguita almeno due volte nel corso del periodo di durata degli impegni);
- la mappatura delle produzioni;
- l'impiego di sistemi informatici (hardware e software) in grado di:
 - a. gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;
 - b. predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni colturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati (Direttiva 91/676/CEE);
 - c. gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
 - d. registrare le operazioni svolte;
 - e. registrare le quantità distribuite;

- f. archiviare gli eventi di distribuzione su supporto informatico per un periodo di almeno 5 anni decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;

Il richiedente si deve impegnare a utilizzare e a mantenere in efficienza il sistema di gestione dei fertilizzanti per un periodo di almeno cinque anni, decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, e a conservare le registrazioni delle operazioni di distribuzione effettuate nel corso di tale periodo.

1. Spandiconcime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale

Gli spandiconcime dotati di dispositivi "a rateo variabile" o VRT consentono la regolazione puntiforme della dose di concime distribuito e sono dotati di un rilevatore GPS che determina in continuo la posizione della macchina nell'appezzamento trattato.

La macchina operatrice è in grado di modulare la quantità di concime distribuita in primo luogo secondo quanto contenuto nella "mappa di prescrizione" caricata, ma anche in relazione alla velocità di avanzamento lungo il campo.

In determinate situazioni, ad esempio nel caso di trattamenti in prossimità di corsi d'acqua, deve essere possibile regolare la larghezza di lavoro attraverso appositi limitatori laterali, evitando così perdite di prodotto e potenziali fonti di inquinamento.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono essere corredati di dispositivi VRT in grado di regolare la dose di concime distribuita anche in base alla velocità di avanzamento;
- devono essere dotati di sistemi per la limitazione laterale della larghezza di lavoro.

Non sono ammissibili kit VRT per l'adattamento di macchine già presenti in azienda.

2. Attrezzature e altre spese ammissibili per la gestione dei fertilizzanti

a) Attrezzature da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice:

- sistema di localizzazione GPS con precisione sub-metrica da installare su trattrici o macchine operatrici già presenti in azienda;
- attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto dei fertilizzanti, da installare sulle macchine operatrici già presenti in azienda per la distribuzione dei fertilizzanti stessi.

b) Spese sostenute nell'ambito del sistema di gestione dei fertilizzanti per acquisto di sistemi informatici (hardware e software) in grado di:

- gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;
- predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni culturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati (Direttiva 91/676/CEE);
- gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
- registrare le operazioni svolte;
- registrare le quantità distribuite;
- archiviare gli eventi di distribuzione su supporto informatico.

CAPITOLO 7 – SISTEMI DI GUIDA SEMI-AUTOMATICA PER TRATTRICI O MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI

Sono sistemi di navigazione tramite posizionamento GPS, da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice semovente, che consentono la guida semiautomatica, intervenendo direttamente sullo sterzo.

Questi sistemi trovano particolare applicazione durante le fasi di preparazione del terreno e soprattutto nel corso delle operazioni di semina, concimazione o trattamento con prodotti fitosanitari, evitando, ad esempio, la sovrapposizione tra le fasce trattate.

L'intervento dell'operatore è richiesto solamente in fase di manovra, non nel corso del lavoro.

Requisiti indispensabili di ammissibilità:

- devono essere nuovi dispositivi per l'adattamento di trattrici o macchine operatrici semoventi già presenti in azienda;
- devono consentire il controllo attivo dello sterzo per il mantenimento del tracciato di guida.

Al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, il richiedente deve allegare una dichiarazione con la quale si impegna a conservare le registrazioni delle suddette lavorazioni del terreno e delle operazioni colturali eseguite mediante il sistema di guida oggetto di contributo, per un periodo di almeno 5 anni decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo.

CAPITOLO 8 – TRATTRICI

Sono ammissibili le nuove macchine trattrici dotate di motore elettrico che utilizza l'energia accumulata in una o più batterie ricaricabili.

ALLEGATO 2 – Nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021 prot. n. X1.2021.0271003**Regione
Lombardia**Regione Lombardia - Giunta
ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGAPiazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1www.regione.lombardia.it
opr@pec.regione.lombardia.it

Protocollo M1.2021.0107394 del 09/06/2021

Protocollo X1.2021.0271003 del 09/06/2021

Alla c.a.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E
SVILUPPO RURALE
ANDREA MASSARI

[OMISSIS]

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, Operazioni strutturali.**Indicazioni operative per la gestione ed il controllo della cumulabilità del contributo previsto dal PSR con il credito d'imposta di cui alla Legge di Bilancio 2020.**

Con nota Protocollo M1.2020.0089227 del 24/04/2020 si è precisato che per i medesimi investimenti la cumulabilità del credito d'imposta con le agevolazioni previste dal Programma di sviluppo rurale della Lombardia 2014-2020 (PSR) è ammissibile a condizione che il sostegno cumulato non comporti il superamento dell'intensità del contributo pubblico prevista dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013. È quindi possibile accettare eventuali fatture presentate con le domande di pagamento per l'erogazione del finanziamento concesso con il PSR riportanti la dicitura relativa al credito d'imposta di cui alla Legge 160/2019, purché venga rispettata la condizione sopra citata.

Per poter verificare il rispetto di quanto sopra indicato è necessario conoscere per gli investimenti riportati in ogni singola fattura la percentuale di agevolazione relativa al credito d'imposta spettante (intesa come quella che l'azienda ha utilizzato o intende utilizzare); quindi nel caso che la suddetta percentuale non sia indicata nei documenti presentati con la domanda di pagamento è necessario chiedere tale informazione al beneficiario.

Ai fini di valutare la completa realizzazione del progetto ammesso a finanziamento **tutte le fatture relative agli investimenti finanziati con il PSR devono essere allegate alla domanda di pagamento** per dimostrare la realizzazione degli stessi, **indipendentemente dalla cumulabilità totale, parziale o nulla con il contributo del PSR.**

Il beneficiario che ha usufruito o intende usufruire della percentuale di credito d'imposta prevista nella fattura presentata deve chiedere a rendicontazione un importo della stessa che determini un contributo che sommato alla percentuale del credito d'imposta previsto non superi l'intensità del contributo erogabile per singola operazione stabilita dall'allegato II del Reg UE 1305/13.

Con la domanda di pagamento, per determinare correttamente l'importo imponibile della fattura da inserire nella rendicontazione è necessario procedere con le seguenti modalità:

1. Se l'intensità del credito d'imposta sommato all'intensità prevista dal PSR è superiore all'intensità del contributo erogabile ai sensi dell'allegato II del Reg 1305/13, si deve applicare la seguente proporzione riferita all'imponibile di fattura: **(massimale previsto da allegato II Reg. UE 1305/13 meno aliquota credito d'imposta)/(aliquota finanziamento PSR)**
2. Se l'intensità del credito d'imposta è uguale o superiore all'intensità del contributo erogabile ai sensi dell'allegato II del Reg 1305/13, la fattura non può essere oggetto di finanziamento con il PSR
3. Se l'intensità del credito d'imposta sommato all'intensità prevista dal PSR è uguale o inferiore all'intensità del contributo erogabile ai sensi dell'allegato II del Reg 1305/13, la fattura può essere rendicontata per l'intero importo imponibile.
4. Per le fatture che non riportano la dicitura relativa al credito d'imposta nessun controllo relativo alla cumulabilità in oggetto.

Esempi per i primi tre punti sopra riportati

esempio 1): se massimale previsto da reg UE 1305 40% e credito di imposta 6%, e finanziamento PSR 35% => $(40-6)/35$ => inserire in richiesta pagamento i $34/35$ dell'imponibile fattura;

esempio 2): se massimale previsto da reg UE 1305 40% e credito di imposta 40%, e finanziamento PSR 35% => $0/35$, non è inseribile alcun imponibile della fattura per l'ammissione al contributo PSR

esempio 3): se massimale previsto da reg UE 1305 60% e credito di imposta 6%, e finanziamento PSR 35% => $54/35$ inserimento della fattura per l'intero importo imponibile (perché numeratore > denominatore)

L'intensità del contributo prevista dall'allegato II del Reg UE 1305/13 per singola operazione viene riportata nella tabella allegata.

I funzionari che istruiscono le domande di pagamento verificano che l'importo del credito d'imposta e del contributo erogabile con il PSR per le fatture riportanti la dicitura del credito d'imposta non superi l'intensità dell'aiuto previsto dall'allegato II del Reg UE 1305/13 e riportato nella tabella allegata.

Nel caso contrario si deve ridurre l'importo ammissibile della fattura, in modo che l'intensità del contributo del PSR sommata a quella del credito d'imposta non superi i massimali di cui all'allegato II del Reg UE 1305/13.

I funzionari degli organismi delegati durante la fase istruttoria, per evitare decurtazioni del contributo PSR, possono richiedere al beneficiario conferma se lo stesso intende usufruire del credito d'imposta.

Per le fatture presentate o da presentare con la domanda di pagamento con la dicitura relativa al credito d'imposta, il beneficiario che non intende usufruire del credito d'imposta, deve inviare una nota, via PEC, all'Agenzia delle Entrate e per conoscenza all'OD interessato, dove dichiara che per la fattura n... del... rilasciata dal fornitore..... non intende avvalersi del credito d'imposta.

Nei casi in cui il beneficiario invii la suddetta nota, l'istruttore non tiene conto della dicitura relativa al credito d'imposta riportata nella fattura stessa e riporta gli estremi della comunicazione nel campo note del verbale di istruttoria della domanda di pagamento.

La rinuncia all'utilizzo del credito d'imposta può essere contemplata solo per quelle fatture che non hanno ancora utilizzato, anche parzialmente, il credito stesso.

IL DIRIGENTE

GIULIO DEL MONTE

Allegati:

File Tabella allegata nota x controlli.xlsx

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

Tabella riepilogativa intensità aiuto per misura/sottomisura/ operazioni strutturali del PSR 2014-2020 come da allegato II Reg UE 1305/13	
Misura/sottomisura/Operazione	% massima di intensità
1.1.01	100
1.2.01	100
3.2.01	70
4.1.01	40
4.1.01 per giovani agricoltori	60
4.1.01 per zone svantaggiate di montagna	60
4.1.01 per giovani agricoltori in zone svantaggiate di montagna	60
4.1.02 come 4.1.01	
4.1.03 come 4.1.01	
4.2.01	40
4.3.01	100
4.4	100
5.1.01	80
6.4.01	100
6.4.02	100
7	100
8.1.01	100
8.3.01	100
8.4.01	100
8.6	40
16	100

ALLEGATO 3 – PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA**INDICE**

1. IL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE
2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE
3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE
4. IL MERCATO IN CUI OPERARE
5. L'ASSISTENZA TECNICA
6. IL CONTO ECONOMICO ATTESO

1. IL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE

Descrivere la situazione iniziale dei capitali aziendali dell'impresa agricola, mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

- Dati strutturali dell'azienda – descrizione terreni, fabbricati esistenti, con l'indicazione della categoria catastale, dotazioni, ecc.
- Le colture praticate – metodi, pratiche, caratteristiche, ecc.
- Gli allevamenti (se presenti) – specie, tecniche, ecc.
- La trasformazione e la vendita diretta (se presente) – strutture, prodotti, metodi, ecc.
- La diversificazione delle attività (se presenti) – agriturismo, didattica, energia da fonti rinnovabili, ecc.

2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE

Gli interventi proposti devono essere commisurati alla capacità produttiva aziendale prevista a conclusione degli investimenti.

- Obiettivi – approfondire gli obiettivi strategici che l'azienda intende perseguire, gli investimenti che intende realizzare, ecc.
- Tempi di realizzazione – per ogni obiettivo specificare i tempi di realizzazione previsti.
- Tappe intermedie – specificare eventuali tappe intermedie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Risultati attesi – descrivere lo scenario aziendale conseguente al raggiungimento degli obiettivi previsti.
- Eventuale ricorso ad altre misure del PSR o agevolazioni.

3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE

Descrivere dettagliatamente il processo produttivo dell'azienda dopo gli interventi, quantificando e descrivendo l'impiego delle risorse impegnate in ciascuna fase.

Descrivere le eventuali modifiche dell'assetto organizzativo.

4. IL MERCATO IN CUI OPERARE

Descrivere il contesto in cui si inserisce l'iniziativa imprenditoriale ed il mercato o i mercati relativi a tutti i prodotti/servizi offerti a cui intende riferirsi, dettagliandone le modalità.

Inoltre, per gli interventi che implicano effetti diretti sulla commercializzazione di prodotti aziendali:

- descrivere il mercato in cui il proponente intende operare, le sue dimensioni (generale e target), l'ambito geografico di riferimento (es. Italia, Lombardia, Comune di Milano, ecc.);
- descrivere la clientela potenziale cui è destinato il prodotto/servizio offerto.

5. L'ASSISTENZA TECNICA

Descrivere le eventuali azioni di assistenza tecnica e le relative spese.

6. IL CONTO ECONOMICO ATTESO

CONTO ECONOMICO	ANNI				
	N	N+1	N+2	N+3	N+4
RICAVI					
VEGETALE					
- vendita di cereali					
- vendita foraggi					
- vendita frutta					
- vendita ortaggi					
- vendita uva					
- vendita vino					
- vendita semente					
- vendita ALTRO					
TOTALE VEGETALE	- €	- €	- €	- €	- €
ANIMALE					
- vendita latte					
- vendita carne					
- vendita uova					
- vendita animali					
- vendita ALTRO					
TOTALE ANIMALE	- €	- €	- €	- €	- €
ATTIVITA' CONNESSA					
- attività di trasformazione					
- attività di vendita diretta					
- agriturismo					
- attività didattica					
- produzione di energia					
- attività di servizi					
- attività connessa ALTRO					
TOTALE ATTIVITA' CONNESSA	- €	- €	- €	- €	- €
ALTRO					
- ricavi da soccida					
- vendita macchine					
- vendita terreno					
- PAC					
- PSR					
- premi latte					
- altri contributi					
- rimborsi assicurazione					
- ALTRO					
TOTALE ALTRO	- €	- €	- €	- €	- €
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (TOTALE RICAVI)	- €	- €	- €	- €	- €

COSTI					
VEGETALE					
- acquisto semente					
- acquisto fertilizzanti					
- acquisto diserbanti					
- acquisto prodotti fitosanitari					
- costi ALTRO					
TOTALE VEGETALE	- €	- €	- €	- €	- €
ANIMALE					
- animali vivi					
- medicinali e spese veterinarie					
- mangimi					
- foraggi					
- lettiera					
- costi ALTRO					
TOTALE ANIMALE	- €	- €	- €	- €	- €
ATTIVITA' CONNESSA					
- costi attività trasformazione					
- costi attività vendita diretta					
- costi agriturismo					
- costi attività didattica					
- costi produzione di energia					
- costi attività di servizi					
- attività connessa ALTRO					
TOTALE ATTIVITA' CONNESSA	- €	- €	- €	- €	- €
ALTRO					
- gasolio/oli					
- energia elettrica/gas					
- acqua					
- manutenzione strutture					
- assicurazione					
- manutenzione parco macchine					
- costi per servizi conto terzi					
- spese amministrative e contabili					
- affitti					
- diritti di produzione					
- leasing macchinari					
- ALTRO					
TOTALE ALTRO	- €	- €	- €	- €	- €
TOTALE COSTI	- €	- €	- €	- €	- €
MARGINE OPERATIVO LORDO (RICAVI - COSTI)	- €	- €	- €	- €	- €

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

<i>AMMORTAMENTI</i>					
- ammortamenti macchine e attrezzi					
- ammortamenti impianti					
- ammortamenti fabbricati					
- ammortamenti piantagioni					
TOTALE AMMORTAMENTI	- €	- €	- €	- €	- €

PRODOTTO NETTO (MOL - AMMORTAMENTI)	- €	- €	- €	- €	- €
--	-----	-----	-----	-----	-----

<i>COSTI DEL PERSONALE</i>					
- salari e stipendi					
- contributi (titolari e dipendenti)					
- TFR					
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	- €	- €	- €	- €	- €

REDDITO OPERATIVO (PRODOTTO NETTO-COSTI PERSONALE)	- €	- €	- €	- €	- €
---	-----	-----	-----	-----	-----

<i>ALTRE ENTRATE</i>					
- proventi straordinari					
- interessi attivi					
TOTALE ALTRE ENTRATE	- €	- €	- €	- €	- €

<i>ALTRE USCITE</i>					
- sanzioni					
- imposte e tasse (esclusa IVA)					
- IVA					
- costi straordinari					
- interessi passivi					
- rimborso quota capitale finanziamenti in essere					
TOTALE ALTRE USCITE	- €	- €	- €	- €	- €

REDDITO NETTO (UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO)	- €	- €	- €	- €	- €
--	-----	-----	-----	-----	-----

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO 4 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA d)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale _____,
in qualità di _____ titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale/Partita IVA _____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____,
essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in
oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA CHE

- le opere edili di cui è prevista la realizzazione nell'ambito della domanda di contributo necessitano di:
 - **Segnalazione Certificata Inizio Attività** (articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),
 - **Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire** (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),
- provvederà nei 30 giorni successivi alla presentazione della domanda ad inviare la segnalazione al Comune di _____.
- se del caso, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio, sono stati acquisiti prima della presentazione della domanda di contributo.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 5 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA f)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale _____
_____, in qualità di proprietario/comproprietario dei terreni/fabbricati
accatastati al NCT del Comune di _____:

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di **autorizzare** l'impresa/società _____,
con sede a _____ Provincia _____ via _____
_____, Codice fiscale/Partita IVA: _____
ad eseguire gli interventi previsti nella domanda di finanziamento n. _____ del
PSR 2014-2020 – Misura 4, sottomisura 4.1, Operazione 4.1.01 – “Incentivi per investimenti per la
redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 6 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA g)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale _____,
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale/Partita IVA _____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____,
essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in
oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- 1) di:
☐ avere
☐ non avere
richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;**
nel caso affermativo specificare quali fonti _____
- 2) che intende:
☐ avvalersi
☐ non avvalersi
del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.**

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 7 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, PUNTO 1)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice
fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale/Partita
IVA _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____
presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- 1) di **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- 2) di:
 - **non essersi avvalso** del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178**.
 - **essersi avvalso** del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178**, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:
n. del/..../....., fornitore,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
n. del/..../....., fornitore,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
n. del/..../....., fornitore,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 8 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

**PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL
REG UE 1305/2013**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;

Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

Agenzia delle Entrate;

Ministero sviluppo economico;

Ministero delle Finanze;

Organi Commissione europea;

Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Sis.Co.). I suoi dati potranno, altresì, essere comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;

dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.

D.d.s. 11 novembre 2021 - n. 15245

L.r. 9/2000 Piano Lombardia - Interventi per la ripresa economica: approvazione del piano di riparto straordinario delle risorse per le «Misure forestali» l.r. 31/2008 art. 26, impegno e liquidazione a favore delle comunità montane - ruoli n. 65032, 65251, 65252

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI**

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli Aiuti di Stato»;
- il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Viste:

- la l.r. 9/2020 «Interventi per la ripresa economica» come modificata dalla l.r. 65/2020 «Assessment al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali», che all'art. 1 c. 10 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la l.r. 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e, in particolare:
- l'art. 26 relativi alla concessione di aiuti delle cosiddette «Misure Forestali»;
- l'art. 29 c. 1 che prevede che le richieste per l'accesso alle misure d'intervento di cui sopra sono presentate all'ente competente per materia dalle imprese agricole e forestali e dagli Enti pubblici;
- l'art. 29 c. 4 che prevede che Regione Lombardia definisca la modulistica e le procedure unificate per la presentazione delle richieste di contributo e le rendicontazioni al fine di garantire omogenea applicazione dell'aiuto;
- l'art. 34, comma 2, che individua nelle Comunità montane l'ente competente per le istruttorie delle richieste per l'accesso alle misure d'intervento nel territorio di loro competenza;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/3531/2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/2012 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento», successivamente aggiornata con le d.g.r. 3749/2020 e 4831/2021;
- la d.g.r. XI/4286/2021 «Variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023», con cui sono state stanziati per il 2021, 2022 e 2023 ulteriori somme pari a € 15.000.000 sul capitolo 16.01.203.14451 «contributi per interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati alla manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, sistemazioni idrogeologiche, prevenzione, dissesto e viabilità per il territorio montano in Lombardia - fondo ripresa economica»;
- la d.g.r. XI/5433/2021 «Piano Lombardia: l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «interventi per la ripresa economica», - stanziamento straordinario alle Comunità montane delle risorse per gli anni 2021, 2022, 2023 per il sostegno a investimenti strutturali «misure forestali» (l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 articolo 26), che prevede fra l'altro che il territorio del comune di Sondrio sia associato alla Comunità montana Valtellina di Sondrio;

Rilevato che in forza delle d.g.r. su richiamate:

- si stanziava la somma complessiva di € 13.500.000, quale riparto straordinario alle Comunità montane per gli anni 2021, 2022, 2023 da erogare con singoli riparti annuali d'importo pari a € 4.500.000,00 per l'attuazione delle previsioni di cui alla l.r. 9/2020 e s.m.i. per mezzo delle modalità di cui all'art. 26 della l.r. 31/2008;
- si dà mandato al Dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali a impegnare l'intera somma e a provvedere ai riparti annuali delle risorse fra le Comunità montane, secondo i criteri definiti dalla d.g.r. XI/7783/2018, usando per tutte e tre le annualità i parametri del riparto 2021, desunti dall'ultimo Rapporto sullo Stato

delle Foreste che riporta i dati anno 2020;

- si dispongono gli indirizzi per la definizione delle Procedure Unificate compatibili con quanto disposto dalla l.r. 9/2020 e dalla d.g.r. XI/3531/2020 e s.m.i.;
- si stabilisce che le Comunità montane dovranno individuare i beneficiari finali, nel proprio territorio e nel territorio del Comune di Sondrio, attraverso propri bandi di finanziamento entro la scadenza del regime di aiuto attualmente prevista al 31 dicembre 2022;

Preso atto che, con decisione n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017, la Commissione Europea ha comunicato di non sollevare obiezioni in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.46096 (2016/N) «Disposizioni attuative quadro Misure Forestali»;

Viste:

- la decisione della Commissione Europea del 6 ottobre 2021 numero C(2021) 7286 final - Aiuti di Stato / Italia (Lombardia) SA.63884 (2021/N) (ex SA.63884 (2021/PN)), che aggiorna il regime SA.46096 (2016/N) e la sua modifica e integrazione con SA.55835 (2019/N), aumentandone il budget;
- la d.g.r. X/6527/2017 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2» che approva le nuove disposizioni attuative dell'art. 25 e 26 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- la d.g.r. X/7783/2018 «d.g.r. 28 aprile 2017 - N. X/6527 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2 - Determinazioni in ordine ai criteri di riparto e stanziamento delle risorse per l'anno 2018» che approva i criteri di riparto delle risorse dell'art. 26 della l.r. 31/2008 fra le Comunità montane;
- la d.g.r. XI/3142/2020 avente per oggetto «Aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2» registrato dalla Commissione Europea con il regime SA.55835 (2019/N) di cui alla decisione C(2020) 1904 final del 30 marzo 2020;
- la d.g.r. 5399 del 18 ottobre 2021 «Modifica della deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 2020 - n. XI/3142 aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» con la quale, in attuazione alla decisione soprarichiamata, sono state inquadrate le iniziative di cui all'Allegato 2 delle deliberazioni 3531/2020 e 4381/2021, di competenza della Struttura sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, in quanto compatibili ai sensi della normativa sugli aiuti di stato, con gli interventi previsti dalla delibera di Giunta regionale 18 maggio 2020 - n. XI/3142, base giuridica del regime SA.55835 (2019/N), prorogato con la decisione C(2020) 9152 final - Aiuto di stato SA.59101 (2020/N);

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis (GUUE L352 24 dicembre 2013);

Visto il decreto n. 8089 del 6 giugno 2019 «l.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. n. x/6727 del 28 aprile 2017, d.g.r. n. XI/1616 del 15 maggio 2019: approvazione del piano di riparto delle risorse e delle procedure per l'apertura dei bandi, anno 2019, impegno a favore delle Comunità montane, e contestuale approvazione delle relative procedure amministrative - ruolo n. 57333, 57334, 57335» che approva le procedure unificate per le «misure forestali» per il triennio 2019-2021, stabilendo che le Comunità Montane, nell'ambito dei rispettivi territori, procedano all'apertura dei bandi al fine di individuare i beneficiari finali degli aiuti, stabilendone in particolare le date di apertura, nei limiti di quanto stabilito dalla d.g.r. X/6527/2017 e le cui graduatorie restano valide per tre anni dalla loro validazione, nei limiti temporali della validità dell'aiuto di Stato;

Vista la d.g.r. 17 gennaio 2018 n. X/7783 avente ad oggetto «D.g.r. 28 aprile 2017 n. x/6527 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2» - Determinazioni in ordine ai criteri di riparto e stanziamento delle risorse per l'anno 2018», con la quale sono stati approvati i seguenti criteri per il riparto delle risorse finanziarie tra le Comunità Montane;

- a) superficie boschiva (30% dello stanziamento);

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

b) coefficiente di boscosità, dato dal rapporto tra superficie a bosco e superficie totale (20% dello stanziamento);

c) lunghezza della rete delle strade agro-silvo-pastorali (20% dello stanziamento);

d) superficie in classe di fattibilità geologica 3 e 4, esterna al «Piano Stralcio per

Assetto Idrogeologico» dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali (30% dello stanziamento);

Preso atto che la sopra citata d.g.r. n. X/7783/2018 stabilisce altresì che i valori numerici di cui alle lettere a), b), c) dei criteri di riparto siano ricavati dalla più recente edizione del Rapporto sullo stato delle foreste, di cui all'art. 47, comma 1bis della l.r. 31/2008 e che i valori numerici di cui alla lettera d) siano ricavati dalle elaborazioni delle informazioni contenute nel Geoportale della Lombardia;

Vista la decisione C(2020) 9152 final del 16 dicembre 2020 - Aiuto di stato SA.59101 (2020/N) con la quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022, il regime SA.46096 (2016/N) e la sua modifica e integrazione SA.55835 (2019/N);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 15/2021 «Bilancio di previsione 2021 - 2023» con modifiche di legge;

Vista la disponibilità finanziaria a bilancio 2021 di complessivi € 13.500.000,00, sul capitolo n. 16.01.203.14451 avente la seguente descrizione «Contributi per interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati alla manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, sistemazioni idrogeologiche, prevenzione, dissesto e viabilità per il territorio montano in Lombardia - Fondo ripresa economica», Missione 16, Programma 01, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.01.02;

Ritenuto quindi:

- di impegnare le risorse complessive di € 13.500.000,00 a favore delle Comunità Montane per le «Misure Forestali» di cui alla l.r. 31/2008 come indicato nei ruoli 65032, 65251 e 65252, costituiti da numero 12 pagine ciascuno per 36 fogli complessivi e nella tabella di cui all'allegato 1 per il triennio 2021-2023, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di liquidare contestualmente lo stanziamento previsto per l'annualità 2021 pari € 4.500.000,00 come indicato nella tabella di cui Allegato 1;
- di approvare l'Allegato 2 «Procedure unificate per l'apertura dei bandi delle «Misure forestali» da parte delle Comunità montane ai sensi della l.r. 31/2008, art. 26», che contiene le procedure unificate ai sensi dell'art. 29 c. 4 della l.r. 31/2008, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di recepire gli aggiornamenti apportati con sopra citata d.g.r. XI/3142/2020, in conformità ai disposti della l.r. 9/2020 e della d.g.r. XI/3531/2020 e s.m.i.;
- di liquidare l'importo di € 4.500.000, come indicato nel ruolo n. 65032, costituiti da numero 12 fogli, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di rimandare le liquidazioni delle annualità 2022 e 2023;

Attestato, altresì che, sulla base dell'istruttoria svolta, le spese impegnate con il presente decreto sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera b) - costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;

Dato atto che le opere realizzate andranno ad incrementare il patrimonio pubblico e non saranno iscritte al patrimonio di Regione Lombardia;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il

quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Accertato che la tipologia di spesa prevede il Codice Unico di Progetto (CUP), che saranno generati dai Beneficiari finali quali Enti pubblici, selezionati con i bandi delle Comunità montane ed acquisiti alla scrivente Struttura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di approvare il riparto straordinario dei fondi a favore delle Comunità montane per la concessione agli Enti pubblici di aiuti nel triennio 2021-2023 ai sensi della l.r. 9/2020 per le «Misure Forestali» di cui alla l.r. 31/2008, per un importo complessivo di € 13.500.000,00 secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. n. X/7783/2018, così come riportato nella tabella dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
PIANO LOMBARDIA MISURE FORESTALI_2021	65032	16.01.203.14451	4.500.000,00	0,00	0,00
PIANO LOMBARDIA MISURE FORESTALI_2022	65251	16.01.203.14451	0,00	4.500.000,00	0,00
PIANO LOMBARDIA MISURE FORESTALI_2023	65252	16.01.203.14451	0,00	0,00	4.500.000,00

3. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PIANO LOMBARDIA MISURE FORESTALI_2021	65032	16.01.203.14451	2021/0/0		4.500.000,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65032	PIANO LOMBARDIA MISURE FORESTALI_2021			

4. di approvare l'Allegato 2 «Procedure unificate per l'apertura dei bandi delle «Misure forestali» da parte delle Comunità montane ai sensi della l.r. 31/2008, art. 26», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di attestare che le risorse impegnate con il presente decreto sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera b) - costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;

6. di attestare che le opere realizzate andranno ad incrementare il patrimonio pubblico e non saranno iscritte al patrimonio di Regione Lombardia;

7. di dare atto che la tipologia di spese prevede il Codice Unico di Progetto (CUP), che saranno generati dai Beneficiari finali quali Enti pubblici, selezionati con i bandi delle Comunità montane ed acquisiti alla scrivente Struttura ;

8. di dare atto che le Comunità Montane, nell'ambito dei rispettivi territori, procederanno all'apertura dei bandi per individuare i beneficiari finali degli aiuti, stabilendo in particolare le date di apertura e le percentuali di contribuzione per singola Azione, nei limiti di quanto stabilito dalla d.g.r. X/3142/2020;

9. di dare atto che le Comunità montane erogheranno a favore degli Enti pubblici gli importi secondo le modalità e i limiti previsti dalla d.g.r. X/3142/2020 e dalle procedure unificate contenute nell'allegato 2 di cui al punto 4;

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Carovigno

_____ • _____

L.R. 9/2020- ART. 26 l.r. 31/2008: riparto TRIENNIO 2021-23 coi criteri d.g.r. 7783/2018											
COMUNITA' MONTANA	Superficie boschiva (ha)	Coefficiente di boscosità (bosco / territorio)	Lunghezza a rete VASP (km)	Superficie territoriale in classe di fattibilità geologica 3 e 4 esterna alla area PAI (ha)	Quota in proporzione alla superficie boschiva (C)	Quota in proporzione al coefficiente di boscosità (C)	Quota in proporzione alla lunghezza rete VASP (C)	Quota in proporzione alla superficie territoriale in classe di fattibilità geologica 3 e 4 esterne al PAI (C)	Totale assegnazione 21-23	Annualità 2021	
C	13.500.000,00	RSF	RSF	RSF	Geoportale	30%	20%	20%	30%	100%	
ALTA VALTELLINA	22.048	24,60%	492	43.395	170.379,90	53.780,94	208.546,73	291.015,27	C	723.722,84	241.240,95 C
DI SCALVE	6.501	46,11%	126	5.941	50.237,65	100.806,47	53.399,34	39.838,63	C	244.282,09	81.427,36 C
LAGHI BERGAMASCHI	17.277	54,42%	230	18.747	133.511,13	118.973,94	97.376,64	125.723,28	C	475.584,99	158.528,33 C
LARIO INTELVESE	11.743	61,30%	120	12.137	90.746,15	134.015,11	51.015,64	81.394,09	C	357.170,99	119.057,00 C
LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	12.268	50,76%	101	10.436	94.803,18	110.972,38	42.883,39	69.985,69	C	318.644,64	106.214,88 C
OLTREPO' PAVESE	23.468	49,02%	423	33.283	181.353,20	107.168,36	179.253,68	223.201,25	C	690.976,49	230.325,50 C
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	21.776	58,41%	228	19.851	168.277,97	127.696,94	96.671,11	133.124,90	C	525.770,92	175.256,97 C
PIAMBELLO	9.133	64,34%	15	6.314	70.576,90	140.661,21	6.359,94	42.340,75	C	259.938,81	86.646,27 C
SEBINO BRESCIANO	8.860	49,73%	83	6.196	68.467,25	108.720,58	35.191,68	41.551,87	C	253.931,38	84.643,79 C
TRIANGOLO LARIANO	15.346	60,70%	231	16.062	118.588,98	132.703,38	97.748,06	107.712,81	C	456.753,23	152.251,08 C
VALCHIAVENNA	20.891	36,26%	164	26.486	161.438,97	79.272,23	69.535,36	177.616,75	C	487.863,32	162.621,11 C
VALLE BREMBANA	40.648	62,79%	188	40.568	314.114,75	137.272,57	79.662,93	272.055,20	C	803.105,45	267.701,81 C
VALLE CAMONICA	64.820	50,98%	1.390	80.095	500.908,24	111.453,35	589.204,92	537.133,82	C	1.738.700,33	579.566,78 C
VALLE IMAGNA	5.892	58,49%	69	6.847	45.531,49	127.871,84	29.391,83	45.914,85	C	248.710,02	82.903,34 C
VALLE SABBIA	38.401	69,41%	348	36.173	296.750,65	151.745,33	147.475,60	242.581,51	C	838.553,09	279.517,70 C
VALLE SERIANA	34.813	52,93%	264	34.262	269.023,74	115.716,47	111.973,13	229.765,99	C	726.479,33	242.159,78 C
VALLE TROMPIA	27.359	71,77%	298	29.093	211.421,61	156.904,80	126.416,56	195.105,24	C	689.848,21	229.949,40 C
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	22.399	51,41%	252	23.711	173.092,31	112.393,42	106.727,03	159.012,55	C	551.225,32	183.741,77 C
VALLI DEL VERBANO	17.465	57,79%	179	13.542	134.963,94	126.341,49	76.007,24	90.816,64	C	428.129,30	142.709,76 C
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	21.897	59,39%	142	21.594	169.213,02	129.839,43	60.255,78	144.810,85	C	504.119,08	168.039,69 C
VALTELLINA DI MORBEGNO	26.655	53,74%	221	30.057	205.981,32	117.487,31	93.595,44	201.570,90	C	618.634,97	206.211,66 C
VALTELLINA DI SONDRIO *	33.419	44,13%	304	57.348	258.251,35	96.477,76	128.927,46	384.585,73	C	868.242,31	289.414,10 C
VALTELLINA DI TIRANO	21.011	46,53%	501	31.783	162.366,29	101.724,68	212.380,50	213.141,42	C	689.612,90	229.870,97 C
SOMMA	524.090	1235,01%	6.368	603.920	4.050.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	4.050.000,00	C	13.500.000,00	4.500.000,00 C
* = Comprende il territorio del Comune di Sondrio.											

ALLEGATO 2

Allegato n. 2 al decreto L.R. 9/2000 PIANO LOMBARDIA - INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA:
APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO STRAORDINARIO DELLE RISORSE PER LE "MISURE FORESTALI" L.R.
31/2008 ART.26 E DELLE PROCEDURE UNIFICATE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ALLE
COMUNITA' MONTANE, ANNI 2021-2022-2023

PROCEDURE UNIFICATE

**ai sensi dell'art. 29 c. 4 della l.r. 31/2008,
per i bandi delle Comunità montane relativi alle "Misure forestali"
di cui all'articolo 26 della l.r. 31/2008**

Sommario

1. INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE

- 1.1 Finalità e obiettivi
- 1.2 Territorio di Applicazione
- 1.3 Azioni attivate e beneficiari
- 1.4 Condizioni per l'ammissibilità delle domande
- 1.5 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000
- 1.6 Interventi non ammissibili per tutte le azioni
- 1.7 Dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi e ammontare dell'aiuto
- 1.8 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

2. AZIONI E SPESE AMMISSIBILI

- 2.2 Azione 3 "Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)"
- 2.5 Azione 6 "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali"
- 2.6 Azione 7 "Costruzione di strade agro-silvo-pastorali"

3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

- 3.1 Bandi delle Comunità Montane
- 3.3 Criteri di selezione
- 3.4 Presentazione delle domande
 - 3.4.1 *Chi può presentare domanda e a quale Ente*
 - 3.4.2 *Tempi e modalità di presentazione*
 - 3.4.3 *Documentazione da allegare alle domande*
 - 3.4.4 *Errore palese*
- 3.5 Istruttoria delle domande
 - 3.5.1 *Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti*
 - 3.5.2 *Approvazione degli esiti istruttori*
 - 3.5.3 *Ammissione a finanziamento*
 - 3.5.4 *Validità delle domande*
- 3.6 Iter progetti esecutivi

3.6.1 Presentazione dei progetti esecutivi

3.6.2 Verifica dei progetti esecutivi

3.6.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

3.7 Esecuzione dei lavori

3.7.1 Denuncia di taglio informatizzata

3.7.2 Varianti in corso d'opera

3.7.3 Proroga ultimazione lavori

3.8 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi

3.8.1 Spese generali

3.8.2 IVA

3.8.3 Pagamenti

3.8.4 Anticipo

3.8.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

3.8.6 Saldo

3.8.6.1 Saldo e SAL dei lavori realizzati in amministrazione diretta

3.9 Decadenza, rinuncia e cambio del beneficiario

3.9.1 Decadenza

3.9.2 Rinuncia

3.9.3 Riduzione parziale del contributo (penalità)

3.9.4 Cambio del beneficiario

3.10 SISCO

3.11 Svolgimento dei controlli

3.12. Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane

3.12.1 Monitoraggio periodico

3.12.2 Rendicontazione finale

4. RIPARTI

ALLEGATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

MODELLI GRADUATORIE

PROSPETTO VARIANTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

1. INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Gli interventi promossi nascono dall’esigenza di conseguire gli obiettivi di cui alla la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull’economia del territorio lombardo derivanti dall’emergenza sanitaria da COVID-19, da perseguirsi attraverso la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio regionale, con la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

Le presenti procedure unificate sono disposte ai sensi:

- d.g.r. n. XI/5399/2021 avente ad oggetto “Modifica della deliberazione di giunta regionale 18 maggio 2020 - n. XI/3142 aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali»”
- d.g.r. XXX n. XXX del avente ad oggetto “Piano Lombardia: l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «interventi per la ripresa economica», – stanziamento straordinario alle comunità montane delle risorse per gli anni 2021, 2022, 2023 per il sostegno a investimenti strutturali -“misure forestali” (l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 articolo 26)
- dell’art. 29 c. 4 della l.r. 31/2008, che reca: «Al fine di garantire omogenea applicazione delle procedure di cui al presente articolo la Regione, di concerto con gli enti locali a cui sono conferite funzioni, definisce la modulistica e le procedure unificate per la presentazione delle richieste di contributo e le rendicontazioni».

1.2 Territorio di Applicazione

I bandi delle Comunità montane finanziano interventi realizzati in Lombardia, nel territorio dei Comuni appartenenti alle Comunità montane stesse o nel territorio del Comune di Sondrio.
Le domande riferite al territorio del Comune di Sondrio sono di competenza della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.
Sono ammissibili interventi che interessino marginalmente il territorio esterno alle Comunità montane, purché l’intervento sia effettuato prevalentemente, in termini di importi e di superficie, nel territorio dei Comuni appartenenti alle Comunità montane stesse o nel territorio del Comune di Sondrio.

1.3 Azioni attivate e beneficiari

Le Comunità Montane possono attivare nei loro bandi le sole azioni di seguito elencate tra quelle previste dalla d.g.r. n. XI/3142 del 18 maggio 2020 e s.m.i., alla quale si rimanda:

Codice Azione	Azione	Beneficiari
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici proprietari dei fondi (su reticolo idrografico minore)
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	Comuni, Comunità Montane gestori e proprietari pubblici delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati
7	Costruzione di strade agro-silvo-pastorali di classe III	Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane proprietari dei fondi

I beneficiari dovranno rientrare nella definizione di PMI di cui al capitolo 2.4 “Definizioni” punto (35) del paragrafo 13 che definisce «PMI» o «microimprese, piccole e medie imprese», quelle che soddisfano i criteri di cui all’allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.¹

¹ «La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese con meno di 250 occupati, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro».

1.4 Condizioni per l'ammissibilità delle domande

- a. gli interventi dovranno essere realizzati su patrimonio pubblico;
- b. i Beneficiari dei contributi potranno essere **solo** Enti locali e soggetti di diritto pubblico;
- c. ciascuna domanda dovrà essere finanziata in modo distinto senza integrazioni o sovrapposizioni con altre risorse pubbliche di cui alla L.r. 31/2008, art. 26, nè con fondi propri delle Comunità Montane (es. proventi delle sanzioni per danni ai boschi, monetizzazioni di interventi compensativi e altro);
- d. in fase di assegnazione dei finanziamenti per ciascun intervento dovrà essere acquisita dichiarazione certificata dal beneficiario circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata;
- e. per ciascun intervento oggetto di finanziamento regionale le Comunità Montane dovranno attestare che è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24/12/2003 n. 350 e che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Condizioni per tutte le azioni

- 1) Tutti gli interventi devono essere accompagnati da un progetto di intervento, redatto da un dottore forestale o da altro professionista abilitato e competente per legge, anche qualora non sarebbe necessario in base alle Norme Forestali Regionali (r.r. 5/2007);
- 2) L'esecuzione degli interventi deve essere diretta da un professionista abilitato e competente per legge;
- 3) Tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco devono essere preceduti dalla presentazione di una apposita istanza a SITaB che indichi che l'intervento è finanziato dagli artt. 26 l.r. 31/2008, selezionando nell'apposita sezione la voce a finalità statistica "**L.R. 31/2008, ART. 26 (LR 9/2020)**"²;
- 4) E' necessario la "Dichiarazione di compatibilità dell'intervento con la pianificazione delle aree protette e delle misure di conservazione dei siti natura 2000" dettagliato nel paragrafo successivo;
- 5) Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo. In fase di rendicontazione, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione o altro documento equipollente.

1.5 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente che intende allegare alla domanda di aiuto il progetto cosiddetto "preliminare" o definitivo, deve presentare una dichiarazione di compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.

Invece, in caso di presentazione con la domanda di aiuto del progetto esecutivo, quest'ultimo è accompagnato da tutte le autorizzazioni o nulla osta, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore e dagli esiti della valutazione di incidenza, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

1.6 Interventi non ammissibili per tutte le azioni

Non possono essere finanziati:

² Si ricorda comunque che non è possibile presentare Segnalazioni Certificate di **Inizio Attività** prima della presentazione della domanda di aiuto, in quanto indicherebbe l'inizio dei lavori prima della presentazione della domanda, cosa vietata.

1. gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto³, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto e le analisi preliminari;
2. gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
3. gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del Sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento, come indicato nel paragrafo 1.5;
4. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. 10/2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
5. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie unionali o statali;
6. gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del d.lgs. 34/2018 e art. 43 della l.r. 31/2008);
7. le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
8. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
9. in generale opere che possono non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

1.7 Dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi e ammontare dell'aiuto

La dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi è costituita dalle somme trasferite da Regione Lombardia alle Comunità Montane stanziata dalla d.g.r. XI/5433/2021 in:

- a) € 4.500.000 per l'anno 2021;
- b) € 4.500.000 per l'anno 2022;
- c) € 4.500.000 per l'anno 2023;

Gli aiuti sono concessi dalle Comunità Montane ai singoli Beneficiari sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del **100%** della spesa ammessa a finanziamento, come dettagliato nei paragrafi seguenti.

1.8 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea C(2021) 7286 final del 6 ottobre 2021 che ha approvato il regime SA.63884 (2021/N) (ex SA.63844 (2021/PN)), che aggiorna per quanto riguarda il budget il precedente SA.55835 (2019/N), prorogato con la decisione C(2020) 9152 final – Aiuto di stato SA.59101(2020/N), a seguito delle precedenti decisioni che hanno aggiornato la Decisione n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del regolamento (UE) n. 1407/2013, successivamente aggiornata con decisione C(2020) 1904 final del 30.03.2020 che ha approvato il regime SA.55835 (2019/N) Disposizioni attuative del quadro "misure forestali";

I contributi dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) e dell'Azione 7 (Realizzazione di strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, informando la Comunità montana competente. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

³ La presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto comporta pertanto la bocciatura della domanda di aiuto.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di *leasing*, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione e da allegare alla domanda di aiuto	Verifiche che esegue la Comunità montana
3, 6, 7	Varie	SA.63884 (2021/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> • imprese in difficoltà • cumulo aiuti, • <i>de minimis</i>, • <i>Visura Deggendorf</i>

In particolare, i soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 come da allegato A riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 devono sottoscrivere le dichiarazioni come da allegato B ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti:

- l'attestazione di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- la dichiarazione su eventuali aiuti *de minimis* ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- l'attestazione della posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 «definizioni» par. 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

2 AZIONI E SPESE AMMISSIBILI

2.2 Azione 3 "Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)"

Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici completamente o prevalentemente esterne al "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali⁴.

Gli interventi devono essere inoltre in aree boscate o sul reticolo idrografico minore ed esterne al Tessuto Urbano Consolidato.

Tipologie d'intervento

⁴ Le aree in parola sono visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato "PAI vigente"

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 7581/2017 e s.m.i.), **in tutti i casi purché finalizzati al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.**

Spese ammissibili

- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo

La spesa ammessa deve essere compresa fra 10.000,00 € e 100.000,00 €. Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

Condizioni

1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" (con le eventuali modifiche apportate dal PIF), adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (d.g.r. 6/6586/1995, d.g.r. 7/29567/1997, d.g.r. 7/48740/2000, d.g.r. 7/2571/2000).
3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
4. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"⁵) con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati, unitamente alle schede predisposte da Regione Lombardia per la loro catalogazione.

2.5 Azione 6 "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali"

Tipologie d'intervento

Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale, parti integranti dei Piani di Indirizzo Forestale - ove esistenti - ai sensi dell'art. 59 della l.r. 31/2008, purché al termine del miglioramento il tracciato mantenga la medesima classe di transitabilità esistente prima dell'inizio dei lavori⁶.

Spese ammissibili

- a) esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007;
- b) fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- c) per una quota massima del 15% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di sbarre di chiusura e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- d) progettazione e direzione lavori.

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- a) di asfaltatura della sede stradale;

⁵ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana).

⁶ La manutenzione straordinaria con cambio di classe è infatti finanziata in Lombardia dal PSR, Operazione 4.3.01

- b) di nuova pavimentazione sui tratti con pendenza inferiore al 15% (è pertanto finanziabile la nuova pavimentazione con cemento, pietrame o altri materiali solo nei tratti con pendenza pari o superiore al 15%);
- c) di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del r.r. 5/2007, salvo per lavori strettamente complementari e conseguenti a quelli di manutenzione straordinaria.

Condizioni

1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
3. Ove tecnicamente possibile, eventuali nuovi tornanti devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura.
4. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"⁷) con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati
5. A seguito del collaudo, l'Ente forestale aggiorna, se necessario, il piano VASP.

Entità del contributo e spesa ammissibile

La spesa ammessa deve essere compresa 10.000,00 € e 60.000,00 €. Il contributo è il 100% della spesa ammessa.

2.6 Azione 7 "Costruzione di strade agro-silvo-pastorali"**Tipologie d'intervento**

Creazione di nuovi tracciati di classe III (terza) previsti dai Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale, parti integranti dei Piani di Indirizzo Forestale ai sensi dell'art. 59 della l.r. 31/2008;

Spese ammissibili

- a) esecuzione dei lavori di realizzazione delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007;
- b) realizzazione di piccole aree di manovra e/o di deposito provvisorio di materiale legnoso da trasportare a valle;
- c) fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- d) per una quota massima del 15% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- e) progettazione e direzione lavori.

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- di asfaltatura della sede stradale;

Condizioni

1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
3. Ove tecnicamente possibile, i tornanti devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura.

⁷ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

4. La pavimentazione non è ammissibile nei tratti con pendenza longitudinale <15%;
5. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"⁸) con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati
6. A seguito del collaudo, l'Ente forestale aggiorna, se necessario, il piano VASP.

Entità del contributo e spesa ammissibile

La spesa ammessa deve essere compresa fra 30.000,00 € e 200.000,00 €. Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

La definizione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto, l'istruttoria delle istanze, i controlli e il pagamento dei contributi sono in capo alle Comunità Montane, in qualità di Enti forestali cui sono state assegnate le funzioni relative alla gestione dei fondi in materia forestale (art. 34 della l.r. 31/2008).

Il mancato rispetto delle presenti procedure e disposizioni nell'allestimento dei bandi da parte delle Comunità Montane comporterà la revoca del finanziamento assegnato, anche nel caso lo stesso fosse già stato impegnato o erogato a favore dei beneficiari finali.

3.1 Bandi delle Comunità Montane

Le Comunità Montane provvedono a emanare uno o più bandi, definendo in particolare:

- le azioni finanziabili;
- i criteri per la selezione delle domande;
- le risorse disponibili per il bando e le eventuali possibilità di integrazione delle risorse, in particolare per garantire il finanziamento totale della cosiddetta "ultima domanda finanziabile".

Le Comunità Montane devono rendere pubblici i bandi a tutti i soggetti interessati nei modi previsti dalla normativa vigente, oltre che tramite affissione dello stesso all'Albo pretorio della Comunità Montana per tutta la durata di apertura del bando.

Le Comunità Montane informano dell'approvazione del bando Regione Lombardia (DG Agricoltura, DG Enti Locali e DG Ambiente), la Provincia di Sondrio (se territorialmente interessata) e gli Enti gestori dei Parchi, delle Riserve e dei Siti natura 2000, ERSAF, i Comuni e le Unioni di Comuni, nonché le Associazioni di categoria più rappresentative (es. ARI BL, Associazione Consorzi Forestali, Coldiretti, Confagricoltura e CIA) e gli Ordini e Collegi professionali maggiormente interessati.

3.3 Criteri di selezione

1. I bandi delle Comunità Montane devono definire i criteri per la formazione delle graduatorie e i relativi punteggi, dando conto anche delle domande eventualmente giacenti istruite favorevolmente con bandi precedenti e ancora valide.
2. I punteggi di selezione devono rispettare i vincoli normativi, dando pertanto priorità, compatibilmente col rispetto delle condizioni e dei limiti previsti per ogni azione, ai seguenti interventi (l'elenco può non essere esaustivo):
 - a) "Indispensabili" rispetto a quelli "Utili" in base ai piani forestali;
 - b) "Urgenti" rispetto a quelli "mediamente urgenti" in base ai piani forestali;
 - c) di filiera, ai sensi dell'art. 2 c. 2 e art. 11 c. 3 bis della l.r. 31/2008;
 - d) «gli interventi realizzati interamente secondo tecniche di ingegneria naturalistica» ai sensi dell'art. 50 c. 10 della l.r. 31/2008;

⁸ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

- e) nel territorio delle riserve e dei parchi di interesse regionale, ai sensi dell'art. 3 c. 1 della l.r. 86/1983;
 - f) realizzati in boschi gestiti secondo i principi della gestione forestale sostenibile (ossia con certificazione FSC o PEFC), ai sensi dell'art. 50 c. 10 della l.r. 31/2008;
 - g) i cui richiedenti adottano e utilizzano le "linee guida regionali per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio", di cui all'art. 24 ter c. 2 della l.r. 31/2008 e approvate con d.g.r. XI/1209/2019.
3. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere formulati su base oggettiva verificabile (es. facendo riferimento a cartografie pubblicate nel Geoportale della Lombardia) e posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.
 4. Per tutte le tipologie di azione la Comunità Montana deve stabilire il punteggio massimo raggiungibile;
 5. Per ogni tipologia la Comunità Montana può stabilire un punteggio minimo sotto il quale la domanda, pur in presenza di istruttoria positiva, non sarà finanziata.

Si raccomanda alle Comunità montane di premiare particolarmente le domande correlate da un progetto esecutivo completo (ossia con tutte le autorizzazioni rilasciate) rispetto alle domande con progetto definitivo o "preliminare".

3.4 Presentazione delle domande

3.4.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati, sotto la voce "Beneficiari", nella tabella di cui al paragrafo 1.3.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

Qualora fosse la Comunità Montana a richiedere l'aiuto (Azioni 3 e 6), il ricevimento dell'istanza e il trattamento della stessa sarà affidato alla Provincia di Sondrio o, nel restante territorio, a Regione Lombardia, Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) competente.

3.4.2 Tempi e modalità di presentazione

La domanda di sostegno, indirizzata alla Comunità Montana di competenza o alla Regione Lombardia, deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (SISCO) della Regione Lombardia, entro il termine previsto dal Bando della Comunità montana.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere al portale della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO);
- registrarsi con le modalità indicate sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>. Le informazioni relative all'accesso al Modello Unico di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e le sue Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, la Provincia di Sondrio, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- accedere alla domanda per gli aiuti **articolo 25-26** l.r. 31/2008, indirizzandola alla Comunità Montana di competenza o, per le domande presentate dalle Comunità Montane, a Regione Lombardia;
- scegliere una delle Azioni previste dal Bando della Comunità Montana competente;
- compilare la domanda in tutte le sue parti, chiudere la procedura e scaricare il report in formato PDF;
- sottoscrivere il file scaricato, **senza aprirlo**, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La sottoscrizione della domanda, nonché quella dei documenti allegati, con le specifiche previste al successivo punto 3.4, deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma

elettronica avanzata⁹. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal DCM 22/2/2013¹⁰;

- caricare a sistema in SISCO la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema al momento del caricamento della domanda firmata la valida e le attribuisce la data e l'ora, minuto e secondo di presentazione.

La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, **purché questa avvenga entro il termine stabilito dal Bando della Comunità Montana di competenza. In caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

La data e l'ora, minuto e secondo di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

Si tenga presente che SISCO non è in grado di protocollare le domande presentate alle Comunità montane o alla Provincia di Sondrio: pertanto tali enti dovranno procedere alla protocollazione delle domande presentate a SISCO.

Qualora il richiedente sia una Comunità Montana, la domanda deve essere assegnata alla Provincia di Sondrio o a Regione Lombardia, secondo competenza territoriale.

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un'unica azione ed un singolo intervento.

Si considera unico intervento un progetto gestibile da un unico cantiere.

I bandi delle Comunità Montane definiscono il numero massimo di domande che ogni richiedente può presentare, suddiviso per azione. In mancanza di indicazioni nei bandi delle Comunità Montane, ogni richiedente può presentare una sola domanda per Azione e qualora ne presenti più di una, vale solamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

3.4.3 Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata informaticamente e trasmessa all'Ente competente, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto/relazione inerente ai lavori e altra documentazione tecnica o amministrativa stabilita dalle singole Comunità Montane in relazione alla tipologia d'intervento.
Il progetto deve contenere la cartografia in formato "Shapefile" ¹¹ georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
2. computo metrico estimativo e quadro economico e, se del caso, analisi dei prezzi.
3. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada
4. per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000", parere o attestazione di cui al paragrafo 1.5, salvo quanto riportato per il progetto esecutivo;
5. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (Allegato A);
6. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IIVA tra le spese sostenute per gli interventi (Allegato C);

⁹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), e del Dlgs n. 82/2005

¹⁰ Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

¹¹ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria, tutta la documentazione prevista dal bando delle Comunità montane deve essere allegata alla domanda e caricata a sistema in formato compresso e non modificabile (ad es. PDF, JPEG, p7m e zip).

Il progetto e altri elaborati tecnici prodotti da professionisti vanno inseriti in pdf e firmati elettronicamente o digitalmente. La cartografia in formato "Shapefile" non deve essere firmata digitalmente o elettronicamente.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Ente competente ne chiede via pec il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

3.4.4 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Qualora il richiedente chieda a SISCO una percentuale di contributo errata, diversa dalla percentuale spettante in base al bando della Comunità montana, quest'ultima corregge d'ufficio la percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

3.5 Istruttoria delle domande

3.5.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

L'istruttoria delle domande è effettuata dagli "Enti istruttori", ossia:

- dalle Comunità Montane competenti per territorio;
- da Regione Lombardia, AFCP competente, o dalla Provincia di Sondrio, per il territorio di competenza, quando il richiedente il contributo è una Comunità Montana.

La Comunità Montana competente provvede a scaricare dal sistema le domande e ad attribuire il numero di protocollo, secondo le proprie modalità ed avendo cura che a ciascuna sia assegnato un numero univoco; in caso la domanda sia presentata alla Regione Lombardia, il numero di protocollo viene invece attribuito da parte del sistema SISCO. Gli allegati caricati in Sisco non sono modificabili e vengono conservati a sistema. Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. La Comunità Montana (o la Regione Lombardia) verificano che le domande siano state presentate a SISCO entro i termini previsti dal Bando. Le domande presentate prima del termine di apertura del bando e dopo la scadenza del termine di chiusura sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.

Le Comunità Montane e la Regione Lombardia provvedono a svolgere l'istruttoria delle domande sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO).

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nei bandi delle Comunità Montane;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;

- la determinazione della spesa ammissibile¹² a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

A conclusione dei controlli sopra richiamati la redazione, da parte del funzionario incaricato, tramite la procedura SISCO, del **verbale di istruttoria** iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- il punteggio complessivo assegnato e il dettaglio di come è stato determinato;
- l'importo della spesa ammessa (spesa totale);
- l'importo della spesa ammissibile a contributo (con riferimento ai massimali stabiliti per ciascuna misura dal Bando della Comunità Montana);
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento previsto (es. superficie, tipo di lavori ecc.);
- l'importo del contributo concedibile;
- in caso d'istruttoria con esito negativo, devono essere dettagliatamente precisate le motivazioni.

In caso di istruttoria con esito positivo, deve essere allegato al verbale, caricandolo in SISCO, il documento denominato "Dettaglio attribuzione punteggio", recante i punteggi attribuiti relativamente ai singoli criteri di priorità.

Il verbale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore e, se la procedura interna della Comunità Montana lo richiede, dal responsabile, deve essere caricato su SISCO.

L'Ente istruttore invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. Gli Enti istruttori valutano la richiesta di riesame e concludono l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

A seguito delle osservazioni il funzionario incaricato effettua una **revisione dell'istruttoria** in Sisco dando conto delle osservazioni stesse e motivando in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

Regione Lombardia (AFCP) e Provincia di Sondrio comunicheranno alle Comunità Montane interessate gli esiti istruttori di competenza.

3.5.2 Approvazione degli esiti istruttori

Entro il termine stabilito dai bandi, le Comunità Montane provvederanno ad approvare, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi, redatti secondo i modelli forniti (Allegato D):

- elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
 - importo totale richiesto;
 - importo totale della spesa ammessa;
 - punteggio assegnato;
 - contributo concesso, per le domande finanziate.

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere trasmessi, tramite PEC ad agricoltura@pec.regione.lombardia.it e anticipati via email (non pec) a foreste@regione.lombardia.it, a Regione Lombardia - D.G. Agricoltura entro il 31 dicembre di ogni anno.

3.5.3 Ammissione a finanziamento

Le domande presentate istruite favorevolmente devono essere finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento di solo una parte della domanda.

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP) al fine di garantire la tracciabilità delle spese: i soggetti di diritto pubblico provvedono in autonomia a "staccarlo".

¹² Nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Pezzoario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

Le Comunità Montane pubblicheranno il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicheranno ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

3.5.4 Validità delle domande

Le domande mantengono validità fino al 31 dicembre 2022, salvo che Regione Lombardia approvi la proroga della scadenza della validità del presente regime di aiuto, nel qual caso potrà eventualmente slittare fino al 31 dicembre 2023. Entro la data di scadenza, le Comunità montane devono ammettere a finanziamento i beneficiari. I pagamenti possono essere effettuati successivamente, nei limiti temporali delle presenti Procedure unificate.

A seguito di rinunce o decadenze da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, le Comunità Montane utilizzeranno gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

In caso di apertura di più bandi, salvo diversa indicazione nei bandi stessi delle Comunità montane, le domande dei bandi aperti prima hanno la priorità assoluta sulle domande dei bandi successivi.

3.6 Iter progetti esecutivi

3.6.1 Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare via pec il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici o soggetti alle procedure di evidenza pubblica, anche dell'atto formale di approvazione, entro il termine stabilito dagli Enti istruttori e comunque il termine stabilito dai bandi delle Comunità Montane, decorrente dalla comunicazione di ammissione a finanziamento. L'ente istruttore può concedere proroghe per motivi non riconducibili alla negligenza del beneficiario, ad esempio per richiesta di sondaggi archeologici da parte della Sovrintendenza.

Nel caso di soggetti tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, i progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

3.6.2 Verifica dei progetti esecutivi

Gli Enti istruttori procedono alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

3.6.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo gli Enti istruttori inviano ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione coi seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

3.7 Esecuzione dei lavori

3.7.1 Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale, che deve essere inserita a SITaB.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.agricoltura.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e

deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco utilizzando obbligatoriamente l'apposito menù a tendina.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando della Comunità Montana.

3.7.2 Varianti in corso d'opera

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
 - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi differenti;
 - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli;
 - c) altre situazioni indicate nei bandi delle Comunità Montane.
2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati.

Non sono autorizzabili le varianti che comportano:

- 1) modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi tali da decurtare il punteggio assegnato alla domanda e portarla fuori dall'elenco delle domande ammesse a contributo;
- 2) che non rispettano condizioni, limiti e divieti delle presenti procedure unificate o dei bandi delle Comunità montane.

Le richieste di variante in corso d'opera possono essere presentate all'Ente competente, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici.

Il beneficiario deve inoltrare all'Ente istruttore, tramite procedura SISCO, un'apposita domanda di autorizzazione alla variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 2.

L'Ente competente verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SISCO, all'Ente istruttore un'apposita domanda di variante corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 2;
3. documentazione di cui al precedente punto 3.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale.

L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO).

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato E).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

3.7.3 Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate motivazioni non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una o più proroghe del termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei

tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati all'Ente istruttore e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana entro il termine stabilito, di cui al paragrafo 3.9.2.

3.8 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi

Le spese ammissibili per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali sono indicate nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

Sono ammissibili:

- le spese presenti all'interno del prezzario delle opere forestali approvato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi¹³, nei limiti delle voci di costo ivi indicate; in caso eccezionali di mancanza di alcune voci di costo, è ammessa l'analisi dei prezzi, opportunamente motivata, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in esame.
- l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato; nel caso di lavori in amministrazione diretta è riconosciuta esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- le spese generali specificate al paragrafo seguente.

Per tutte le voci di spesa:

- se effettuate in amministrazione diretta, ossia realizzata da personale del consorzio o dell'Ente pubblico beneficiario, questi devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- negli altri casi (compresi per i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

Per la determinazione dei costi si fa riferimento al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto, in fase di saldo, dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo, come da indicazioni fornite da Regione Lombardia alle Comunità montane con nota Protocollo M1.2021.0039872 del 04/03/2021; in particolare, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione.

3.8.1 Spese generali

Sono ammissibili le spese per:

- a. la progettazione degli interventi, comprese le analisi tecniche specialistiche ritenute necessarie dal progettista o imposte dalle Autorità;
- b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali **non possono superare il 15% dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA¹⁴.

¹³ Nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

¹⁴ Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

I bandi delle Comunità montane possono stabilire, per le singole Azioni, percentuali massime di spese generali inferiori al massimale sopra riportato, preferibilmente per scaglioni di spesa ammessa.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

3.8.2 IVA

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte¹⁵.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (Allegato C).

3.8.3 Pagamenti

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte dell'Ente responsabile dell'erogazione, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "*Visura Degendorf*" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

Le domande di anticipo, SAL e saldo vanno presentate a SISCO, caricando la documentazione necessaria sotto indicata. Tutti i documenti firmati dal Direttore dei Lavori o da altri professionisti devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori che, al termine delle verifiche, redigono e sottoscrivono il verbale, controfirmato dal responsabile del procedimento.

L'ente istruttore competente comunica l'esito delle verifiche ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione, possono presentare tramite pec un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal responsabile del procedimento.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli enti istruttori competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC)¹⁶.

3.8.4 Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima del 30% dell'importo del contributo concesso.

La richiesta va presentata entro 120 giorni dall'ammissione a finanziamento.

Alla richiesta devono essere allegata:

- una dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a restituire l'importo all'Ente competente in caso di revoca o decadenza del contributo;
- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori (se non già presentato) e contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

¹⁵ Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

¹⁶ Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

3.8.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari, che non hanno richiesto e ottenuto l'anticipo, possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad oltre il 60% della spesa ammessa, fino a un massimo del 90%.

Qualora non sia richiesto l'anticipo, è possibile chiedere fino a tre SAL a partire dal 30% dei lavori effettuati.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- fatture¹⁷ quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - a) dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - b) prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.8.6.1..

Si ricorda che la rendicontazione per costi standard non è ammessa per gli Enti di diritto pubblico¹⁸.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato dell'Ente competente, in quale verifica, fra l'altro, la regolare presentazione di istanza di taglio a SITaB – ove prevista – e che i dati in essa contenuta sono coerenti col progetto finanziato.

3.8.6 Saldo

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare all'Ente competente la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo, allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- fatture¹⁹ quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- fattura del materiale legnosi venduto o ritirato in compensazione dall'impresa esecutrice;
- estremi dell'eventuale istanza SITaB presentata;
- nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - a) dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - b) prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.8.6.1.
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato F) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, ecc.);
- ulteriore documentazione prevista dai bandi della Comunità Montana;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi;
- cartografia in formato "Shapefile"²⁰ georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

Gli Enti effettueranno l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori.

Il funzionario incaricato redige il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'Ente procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

Nel verbale, il funzionario verifica, fra l'altro:

¹⁷ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.
¹⁸ .

¹⁹ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

²⁰ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, un unico invio per progetto. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

- * la regolare presentazione di istanza di taglio a SITaB – ove prevista – e che i dati in essa contenuta sono coerenti col progetto finanziato;
- * la regolare e completa presentazione del poligono digitale indicante l'area o il tratto in cui nono stati eseguiti i lavori.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzario o analisi dei prezzi).

3.8.6.1 Saldo e SAL dei lavori realizzati in amministrazione diretta

Gli Enti Pubblici che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante **prospetti analitici**, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

La spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture, mandati di pagamento, documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti e liberatorie. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

In particolare, devono essere fornite:

- fattura del materiale legnosi venduto o ritirato in compensazione dall'impresa esecutrice;
- estremi dell'eventuale istanza SITaB presentata;
- cartografia in formato "Shapefile²¹" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzario o analisi dei prezzi).

3.9 Decadenza, rinuncia e cambio del beneficiario

3.9.1 Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi, stabiliti dal bando della Comunità Montana;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dall'Ente competente, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate nell'ambito dell'Azione 3 (SIF), dell'Azione 6 (Manutenzione strade) e dell'Azione 7 (Realizzazione strade);
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, l'Ente istruttore comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 31/2008.

In caso di indebito percepimento per falsa dichiarazione, l'Ente istruttore provvede ad erogare la sanzione amministrativa ex L. 898/1986.

3.9.2 Rinuncia

²¹ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, un unico invio per progetto. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana) che, terminate le verifiche, le inoltrerà a ERSAF e a Regione Lombardia.

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare al contributo²², ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'Ente istruttore, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. La restituzione delle somme già ricevute non è dovuta in caso di cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Ente istruttore abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

3.9.3 Riduzione parziale del contributo (penalità)

1. Nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o del presente bando, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
2. nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
3. qualora non sia stata presentata una istanza di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.000,00 (duemila/00);
4. qualora sia stata presentata una istanza di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "L.R. 31/2008, ART. 26 (LR 9/2020)", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menù a tendina";
5. qualora sia stata presentata una istanza di taglio a SITaB con dati non coerenti col progetto finanziato, in particolare per quanto riguarda l'esecutore del taglio, la massa legnosa, la superficie e il governo del bosco, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.000,00 (duemila/00), che si potrà sommare a quella del punto precedente;
6. la presentazione della domanda di saldo in ritardo comporta una penalità fissa di euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fino a un massimo di 30 giorni;
7. nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 7 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

3.9.4 Cambio del beneficiario

Non è ammesso il cambio del beneficiario, se non necessaria a causa di accorpamento, fusione o scissione di enti.

3.10 SISCO

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi fornirà via pec alle Comunità Montane eventuali informazioni a integrazione del presente decreto.

3.11 Svolgimento dei controlli

Se l'Ente istruttore dispone di personale a sufficienza, è opportuno che tutti i controlli previsti a carico di una domanda non siano effettuati dallo stesso funzionario dell'Ente istruttore, ma che vi sia alternanza di funzionari diversi, in particolare tra le fasi di istruttoria per la concessione del contributo (verifica della domanda e del progetto) e di accertamento degli interventi realizzati (verifica finale).

Regione Lombardia, al fine di verificare l'attuazione delle presenti procedure, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli uffici degli Enti istruttori e presso i beneficiari finali degli aiuti.

²² La rinuncia può essere solo totale. In caso si intenda rinunciare parzialmente, è necessario presentare domanda di variante.

I controlli potranno essere a campione per la verifica dei presenti criteri per la redazione dei bandi. Se a seguito di tali controlli si ravviseranno irregolarità si procederà alla revoca del finanziamento, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

3.12. Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane

3.12.1 Monitoraggio periodico

Le Comunità Montane hanno l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione in continuo, secondo scadenze comunicate e utilizzando obbligatoriamente il modello predisposto da Regione Lombardia, D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Ove tecnicamente possibile, sarà adottato un sistema di monitoraggio tramite spazio virtuale condiviso ("cloud").

Le Comunità montane devono dichiarare l'esatto ammontare delle economie di impegno e delle economie di spesa che deve essere restituite a Regione Lombardia.

In fase di monitoraggio finale degli interventi, dovrà essere trasmessa dalla Comunità montana alla D.G. Agricoltura la cartografia in formato "Shapefile"²³ georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati effettuati i lavori²⁴, qualora non inserita nella domanda di pagamento presentata a SISCO.

3.12.2 Rendicontazione finale

I lavori finanziati col riparto 2021 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il **31 dicembre 2024** e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi entro il **31 gennaio 2025**. I lavori finanziati coi riparti 2022 e 2023 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il **31 dicembre 2025** e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi entro il **31 gennaio 2026**.

I fondi non impegnati e le economie di spesa riscontrate in sede di accertamento finale dovranno essere restituite alla Regione Lombardia secondo le modalità che verranno comunicate dalla Struttura competente della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

4. RIPARTI

ALLEGATI

SCHEDA INFORMATIVA

Allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

Allegato D - MODELLI GRADUATORIE

Allegato E - PROSPETTO VARIANTI

Allegato F - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

²³ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

²⁴ Regione Lombardia utilizzerà le cartografie per produrre uno strato informativo riportante i boschi oggetto di contributo pubblico, che sarà pubblicata sul Geoportale regionale.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritt				<i>(Nome Cognome)</i>
nato/a a		()	il	
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in		()		(n.)
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	
	<i>(Comune)</i>
	<i>(Prov.)</i>
	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>
	<i>(n.)</i>
Tel.	
C.F./P.IVA:	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- ☐ di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- ☐ di avere chiesto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____

inoltre

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di _____,
Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____,
presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dal bando della Comunità montana in oggetto,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto, è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

- ☐ interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO D

MODELLI GRADUATORIE

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE NEGATIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA

N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SISCO	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	RICHIEDENTE	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)
----------------	------------------	----------------------------	-------------	------------------------------------	------------------------	--------	---------------------	-------------------------------

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA

										RISORSE REGIONE		RISORSE COMUNITA' MONTANA		
N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SISCO	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	BENEFICIARIO	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	Risorse Regione	Risorse Regione da Monetizzazione interventi Compensati	Monetizzazione interventi Compensati	Altri fondi CM

TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CODICE	TIPOLOGIA
1	ENTE PUBBLICO

ALLEGATO E

PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del beneficiario

ALLEGATO Fda allegare alla domanda di pagamento di saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di _____,

Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____, presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dal bando della Comunità montana in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARAai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti;
- ☐ di essere ☐ di non essere
destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile col mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- ☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- ☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 10 novembre 2021 - n. 15184**Approvazione della formulazione semplificata del questionario di gradimento dell'offerta turistica**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11, comma 3 che prevede che «Le strutture d'informazione e accoglienza turistica raccolgono i questionari di gradimento dell'offerta turistica»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività — modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816»;
- il d.d.u.o. 12 dicembre 2018 - n. 18597 «Approvazione questionario di gradimento dell'offerta turistica»;
- il d.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3265 «Approvazione dell'incarico a Explora (nr. iscrizione Anac 0016148) per espletare l'attività di valorizzazione della rete infopoint del piano di attività 2021 ai sensi della deliberazione 30 dicembre 2020 n. 4154»;

Richiamato in particolare il punto 7 dell'allegato A alla succitata d.g.r. 2651/2019 che prevede che «Presso ogni infopoint viene messo a disposizione degli utenti un questionario di gradimento dell'offerta turistica secondo modalità definite con decreto del dirigente regionale competente per materia»;

Considerato che i soggetti gestori della rete regionale degli infopoint hanno segnalato lo scarso gradimento del succitato questionario approvato con d.d.u.o. 18597/2018 da parte dei turisti a causa del numero delle domande e dell'articolazione delle risposte;

Ritenuto pertanto di procedere, in raccordo con i soggetti gestori degli infopoint, ad una semplificazione e razionalizzazione della precedente formulazione del questionario gradimento dell'offerta turistica;

Dato atto che l'intervento di semplificazione ha comportato una riduzione significativa delle domande del questionario ed una loro formulazione in una modalità più facilmente intuibile, mantenendo nel contempo il maggior numero di informazioni utili;

Dato atto che Explora, sulla base dell'incarico succitato approvato con d.d.u.o. 3265/2021, ha raccolto le proposte di revisione pervenute dagli infopoint e ha collaborato con la Direzione Generale alla formulazione del nuovo testo;

Stabilito quindi di approvare la nuova formulazione del questionario di gradimento dell'offerta turistica, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il questionario di gradimento dell'offerta turistica potrà essere messo a disposizione degli utenti degli infopoint in forma cartacea e/o digitale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare la formulazione semplificata del questionario di gradimento dell'offerta turistica, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che gli infopoint riconosciuti da Regione Lombardia mettano a disposizione degli utenti il succitato questionario, da compilare in forma anonima, nella versione cartacea e/o digitale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia e di trasmetterlo ai soggetti gestori degli infopoint.

Il dirigente
Paola Negroni

ALLEGATO A

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA

01: Raccontaci qualcosa di te**Quanti anni hai?***Seleziona una risposta*

1. 16-30..... ☐
2. 31-60..... ☐
3. 60+..... ☐

Qual è la tua provenienza?*Seleziona una risposta*

1. Italiana: specificare Regione..... ☐
2. Straniera: specificare nazione ☐

02: Caratteristiche del viaggio**Per te il viaggio è avventura o pianificazione?****Come sei venuto/a a conoscenza di questa destinazione?***Seleziona una risposta*

1. Siti online e/o social media ☐
2. Passaparola, amici e/o conoscenti ☐
3. Libri e guide turistiche ☐
4. Altro: ☐

*Specificare nel dettaglio, senza aggiungere dati personali***Sei già stato/a in questa località?***Seleziona una risposta*

1. È la prima volta ☐
2. Sono già stato/a altre volte: ☐

Quali sono le ragioni principali del tuo viaggio?*Seleziona una risposta*

1. Turismo..... ☐
2. Lavoro..... ☐
3. Altro: ☐

*Specificare nel dettaglio, senza aggiungere dati personali***Con quale mezzo sei giunto/a in questa località (indicare il mezzo principale)?***Seleziona una risposta*

1. Auto ☐
2. Treno ☐
3. Aereo ☐

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 18 novembre 2021

4. Altro: ☐*Specificare nel dettaglio, senza aggiungere dati personali***Qual è la durata del tuo viaggio, indicativamente?***Seleziona una risposta*1. 1-2 giorni..... ☐2. Più giorni..... ☐3. Altro: ☐*Specificare nel dettaglio, senza aggiungere dati personali***03: Infopoint e offerta turistica****Per cosa utilizzi principalmente gli Infopoint?***Seleziona fino a 3 risposte*1. Avere informazioni ☐2. Effettuare prenotazioni ☐3. Reperire materiale informativo..... ☐4. Acquistare biglietti e/o servizi ☐5. Acquistare gadget/souvenir/prodotti ☐6. Altro ☐*Specificare nel dettaglio, senza aggiungere dati personali***Come valuti questi aspetti relativi all'Infopoint e ai suoi servizi?***In un punteggio da 1 a 5: 1-insufficiente; 2-sufficiente; 3-discreto; 4-buono; 5-ottimo*

1. Facilità di individuazione, raggiungimento e accesso ① ② ③ ④ ⑤

2. Orari di apertura ① ② ③ ④ ⑤

3. Competenza e cortesia degli operatori ① ② ③ ④ ⑤

4. Servizio ricevuto complessivamente ① ② ③ ④ ⑤

In base alla tua esperienza, quanto ti ritieni soddisfatto/a dell'offerta turistica in questa località?*In un punteggio da 1 a 5: 1-insufficiente; 2-sufficiente; 3-discreto; 4-buono; 5-ottimo*

① ② ③ ④ ⑤

Vuoi lasciarci un tuo commento?

Max 400 caratteri, senza aggiungere dati personali

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 29 del 15 settembre 2021

Approvazione avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione «Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).»;

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale di Aipo e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 30 del 13 ottobre 2021

Attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" - Approvazione Accordo con il Ministero della Transizione ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, il Ministero della Transizione Ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, redatto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, per disciplinare i rapporti tra le Parti ed il relativo contributo per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3: «Rinaturazione dell'area del Po», nel rispetto delle Milestones e dei Target approvati dalla Commissione europea nell'ambito del PNRR, come da allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione sarà effettuata dal Presidente di AIPO;

3. di autorizzare l'inserimento di lievi modifiche al testo qui allegato, in fase di sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it